...con la Posta ... omaggio
BIBLIOTECA CIVICA
...di 2 TRIESTE (9)

...ENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero ... «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da ... giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono ...iazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'am...ne del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare ...25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

...CCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...no 45 — Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. — Centesimi 25 — Trieste, mercoledì 3 Aprile 1929 - Anno VII — Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 2901

...ssolini si incontra con Chamberlain a Firenze

...l cordiale colloquio - Una colazione in onore dell'illustre ospite al Castello di Montalbano

FIRENZE, 2

...ane ha cominciato a circo... voce che S. E. il Capo del ... dovesse giungere in auto... a Firenze per incontrarsi ...nistro degli Esteri inglese ...rlain. Infatti, alle 10, il ... giunto in automobile al ... di Montalbano.

L'arrivo del Duce

...astello, come attesta la ...murata nell'interno, appar...ll'epoca di Carlo Magno e ...a Firenze circa quattro chi... Ad attendere S. E. il Ca... Governo erano S. E. Gran...osegretario di Stato agli Af...teri, giunto in mattinata da ... il Prefetto di Firenze ed ...utorità. Poco prima delle 11 Mussolini ha lasciato il Ca... per recarsi a Villa Gioiosa, ...bita la famiglia di Chamber... Era scortato da altre due au...li nelle quali, fra gli altri, ...ava il Prefetto di Firenze, ...d. Insieme col Presidente ...onsiglio si trovavano S. E. ...i ed il comm. Mameli, se...io di gabinetto.

...n. Mussolini è stato ricevu... Villa Gioiosa da sir Austin ...berlain, che lo attendeva nel ...no della villa stessa, insieme ...a consorte, il figlio, la figlia ...'amica di questa. Non appe... Duce è sceso dall'automobile, ...berlain gli si è fatto incontro ...endogli la mano con grande ...one. Dopo le presentazioni, ... uomini di Stato si sono riti... in una saletta a pianterreno ... villa, dove si sono trattenuti ...colloquio rimanendovi circa ...a.

La colazione intima

...rca gli argomenti toccati in ...o colloquio nulla è dato sa... Solo si può affermare che es... stato improntato a grande cor...tà e simpatia.

...erso le 12 ha avuto luogo una ...zione intima al Castello di ...talbano, alla quale hanno par...pato sir Austin Camberlain e ... Chamberlain con il figlio Jo... e miss Liana, miss Clive, ...a della famiglia Chamberlain, ... Grandi e il suo capo di gabi...o, il Prefetto di Firenze con ...onsorte, il podestà conte della ...rardesca con la figlia, il conte Nigra, il signor Isnardi, nipote del conte Nigra, il cav. Ottaviani ed il cav. Amelli. S. E. Mussolini aveva alla sua destra la signora Chamberlain ed alla sinistra la figlia del Podestà. Il Presidente del Consiglio era di aspetto lieto e soddisfatto e di ottimo umore. La colazione si è svolta fra la più grande cordialità. Verso le 15, il ministro inglese si è congedato dal Capo del Governo italiano e dagli altri ed insieme con la consorte col figlio la figlia e l'amica di questa ha fatto ritorno a Villa Gioiosa.

Alle 14.30 è giunto al Castello di Montalbano anche il segretario federale on. Marchese Ridolfi, il quale ha recato al Capo del Governo l'omaggio dei fascisti fiorentini.

Alle 15 il Presidente del Consiglio ha lasciato Castello Montalbano, ed in macchina è ripartito ossequiato da S. E. Grandi. dal Prefetto e dal Podestà. S. E. Grandi è rimasto a Firenze.

Le visite di S. E. Turati a Brescia

e la partenza per Roma

BRESCIA, 2

S. E. Turati, accompagnato dal segretario federale Dugnani, dal console Bastianon e da altre autorità ha passato stamane in rivista la centuria di Avanguardisti marinai della città di Brescia, inaugurando poi il campo-scuola di esercitazione attrezzato come una perfetta nave. Alla centuria, che è la prima costituita, altre ne seguiranno in breve. Il Segretario del Partito ha quindi visitato i locali della caserma della 15.a Legione della Milizia manifestando al comandante ed agli ufficiali il suo compiacimento per il disciplinato ordine che aveva potuto constatare. S. E. Turati ha presieduto in seguito una riunione della Commissione per la bonifica integrale. Nel pomeriggio ha presieduto la assemblea del Consorzio per la strada Gargnano Riva. Alle 20, ossequiato alla stazione dal Prefetto Marri e da tutte le autorità S. E. Turati è ripartito per Roma.

La partenza di S. E. Martelli per Tripoli

ROMA, 2

Domani sera partirà per Tripoli, per presenziare all'inaugurazione della terza Fiera, il ministro per l'Economia, Martelli, accompagnato dal suo segretario particolare.

Il Principe Umberto a Torino

TORINO, 2

Proveniente da Firenze ha fatto qui ritorno stamane S. A. R. il Principe di Piemonte.

La Segreteria della Camera

e la verifica dei 17.500 verbali di votazione

ROMA, 2

Gli uffici della Segreteria della Camera dei deputati hanno preso stasera in consegna dall'ufficio elettorale nazionale i 17.500 verbali delle sezioni elettorali del Regno più i 92 verbali prefettizi, più il riassunto verbale generale compilato dallo stesso ufficio nazionale relativamente alla proclamazione dei 400 eletti.

Minuzioso esame

Il materiale è così cospicuo che per il suo trasporto dal palazzo di giustizia, sede dell'ufficio elettorale nazionale alla Camera, occorreranno alcuni camions. Da domani dunque incomincierà per tutti i funzionari della Segreteria della Camera quell'opprimente lavoro che consiste nel minuzioso esame del computo singolo e totale dei voti e nella verifica dei verbali, i quali devono contenere l'esatta indicazione del numero dei voti riportati dalla lista nazionale plebiscitaria nella sezione a cui ciascuno di essi si riferisce.

Per fortuna questa volta il lavoro è più semplice e spedito perchè unica è stata la lista dei candidati. Comunque il lavoro dev'essere compiuto in 17 soli giorni perchè tutto deve essere pronto per sabato 20 aprile, giorno della solenne inaugurazione della XXVIII legislatura.

In questi giorni inoltre la Segreteria della Camera dovrà trasmettere all'archivio di Montecitorio tutti gli atti relativi alle vecchie elezioni del 1924 per la cessata XXVII legislatura, perchè il regolamento dispone che gli atti della legislatura in corso devono essere tenuti dalla Segreteria a disposizione della Camera, fino a che non stia per subentrare la legislatura successiva, dopodichè essi passano all'archivio. Così l'archivio di Montecitorio custodisce tutti gli atti elettorali dal 1848 in poi.

La decorrenza delle prerogative

Col giorno 20 aprile scadono tutte le prerogative e le concessioni di cui hanno goduto i deputati della XXVII legislatura, compresa quella della tessera ferroviaria di libera circolazione. Con lo stesso giorno naturalmente incominciano le stesse prerogative e le stesse concessioni per i 400 nuovi eletti. Ma in effetto per essi lo stipendio incomincierà a decorrere soltanto dal giorno del giuramento, nel qual giorno anche riceveranno la medaglietta d'oro e la tessera ferroviaria, cosicchè per il loro primo viaggio di deputati, quello che li condurrà a Roma per l'inaugurazione della legislatura, i 400 reputati fruiranno di un documento provvisorio di viaggio che sarà loro consegnato dal Prefetto della rispettiva provincia nell'atto stesso in cui darà loro comunicazione dell'avvenuta proclamazione da parte dell'ufficio elettorale nazionale. I Prefetti provvederanno a ciò durante questa settimana.

Intanto, a cura dell'ufficio di Questura della Camera la regia Zecca ha ricevuto l'ordinazione delle 400 medagliette d'oro le quali questa volta oltre all'effige del Re d'Italia e l'indicazione del numero della legislatura, porteranno impresso per la prima volta il Fascio littorio.

La chiamata alle armi delle reclute

avrà inizio il 26 aprile

ROMA, 2

Le «Forze Armate» recano:

Il giorno 26 aprile 1929 avrà inizio la chiamata alle armi delle reclute. Alla chiamata dovranno rispondere:

1) I militari arruolati con la classe 1908, ascritti o aventi titolo riconosciuto a ferma riducibile e che lo scorso anno furono lasciati in congedo provvisorio.

2) I capilista arruolati con la classe 1909 provenienti da leve precedenti, qualunque sia il loro anno e mese di nascita, tanto se ascritti a ferma ordinaria, quanto se ascritti o aventi titolo riconosciuto a ferma riducibile per qualsiasi titolo.

3) I militari nati nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio dell'anno 1909, arruolati durante la leva sulla classe 1909,

Non dovranno, invece, per ora rispondere alla chiamata le reclute idonee ai soli servizi sedentari, e le reclute ascritte o aventi titolo riconosciuto a ferma minima, qualunque sia la classe alla quale appartengono.

Le reclute obbligate a frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento, o che, non avendo l'obbligo, chiedano di esservi ammesse, saranno lasciate in congedo provvisorio fino al 31 luglio prossimo venturo.

500 alunni d'un collegio di Chicago

chiedono l'insegnamento dell'italiano

CHICAGO, 2

Cinquecento alunni del «Crane Junior College» hanno sottoscritto e inviato una petizione alla Direzione locale della Pubblica Istruzione, chiedendo che venga loro impartito l'insegnamento della lingua italiana. Il sovrintendente alle scuole pubbliche di Chicago, mister Bogan, ricevendo la petizione ha promesso di prenderla in considerazione.

L'aumento del numero degli stranieri

che sbarcarono nei porti italiani

ROMA, 2

Dai rilievi ora compiuti risulta che il numero degli stranieri sbarcati nei porti italiani va, anno per anno, aumentando. Nel 1926 essi furono 86.593, nel 1927 salirono a 89.613, nel 1928 a 93.921 e nel gennaio del 1929 furono 4784 (contro 4070 sbarcati nel gennaio 1928). Analizzando queste cifre sui dati forniti dall'Istituto Centrale di Statistica si constata che il maggior numero di stranieri sbarcati è costituito da nord americani (33.872 contro 26.277 nel 1926). Seguono gli inglesi con 16.264, i balcanici con 15.210, tedeschi e austriaci con 6763,

Roma accoglierà 15 mila avanguardisti

Il "Campo Dux,, che sta sorgendo ai Parioli

ROMA, 2

Dopo l'adunata degli alpini che avrà luogo a Roma domenica prossima 7 corr., l'Urbe assisterà ad un eccezionale concentramento di 15.000 avanguardisti che converranno a Roma da tutte le parti d'Italia per partecipare al concorso ginnico-militare «Dux». In proposito il presidente dell'Opera Nazionale Balilla, on. Ricci, ha diramato precise istruzioni ai comitati provinciali ed agli organi dipendenti.

Dalle notizie pervenute dalle varie provincie risulta che straordinariamente numeroso si preannunzia il concentramento, tanto che la presidenza dell'Opera Nazionale Balilla ha dovuto, in data odierna, inviare disposizioni telegrafiche per ridurre da 25 mila a 15 mila il numero degli avanguardisti che si erano prenotati per partecipare al concorso anzidetto.

Il concentramento permetterà a Roma di assistere alla formazione di un vero e proprio campo a carattere militare dove gli avanguardisti saranno accantonati durante la loro permanenza alla Capitale dal 18 al 24 aprile. L'accampamento si chiamerà «Campo avanguardisti Dux - Roma».

Organizzazione militare

A nessuno sfuggirà l'importanza dell'iniziativa presa dall'Opera Nazionale Balilla ed in corso d'attuazione. Essa, oltre ad eliminare tutte le difficoltà inerenti all'alloggiamento, che potevano presentarsi per il concentramento di un numero così grande di giovani, vuole rappresentare la dimostrazione tangibile ed eloquente del raggiunto perfezionamento del sistema di educazione sportivo-militare svolto dall'O. N. B durante la sua proficua azione.

Il campo in parola sorgerà ai Parioli che, come è noto, per disposizione del Capo del Governo e ministro della Guerra saranno trasformati in Piazza D'Armi. Nella giornata di oggi il campo stesso è stato consegnato all'O. N. B. che, attraverso i suoi speciali incaricati, sta provvedendo all'esecuzione dei lavori necessari alla nuova sistemazione. Tali lavori saranno eseguiti entro il 15 aprile.

Il «Campo avanguardisti Dux» sarà posto agli ordini del presidente dell'O. N. B. on. Ricci, che sarà coadiuvato da vari ufficiali. L'organizzazione base, sia per disciplinare il concentramento a Roma degli avanguardisti, sia per il funzionamento del campo, sarà la Centuria. Ciascuna regione provvederà ad inviare a Roma, in base al numero degli iscritti, varie Centurie che, giunte a Roma, per la vita al campo saranno comandate da un capo-manipolo coadiuvato da un allievo dell'Accademia fascista di educazione fisica.

Ogni Legione raggruppante dieci Centurie sarà comandata da un centurione. Complessivamente il campo sarà comandato da 123 ufficiali e 136 allievi dell'Accademia fascista di educazione fisica. Gli avanguardisti giungeranno a Roma perfettamente equipaggiati. Ognuno avrà con sè una coperta da campo, un sacco, la gavetta, il costume sportivo, una tazza di latta, una forchetta, un cucchiaio, due scatolette di carne in conserva e delle candele.

I servizi dell'accampamento

Il campo degli avanguardisti comprenderà un'area di 159.600 metri quadrati. La superficie che sarà adibita ai vari servizi sarà di 20.000 metri quadrati. Da queste cifre si desume che buona parte della nuova piazza d'armi del campo dei Parioli, che è di 44 ettari, sarà occupata. Il campo in cui si collocheranno le 15 Legioni avrà a sua disposizione tutti i servizi necessari alla vita degli avanguardisti durante la loro permanenza a Roma. Uno speciale servizio tecnico provvederà all'impianto del campo secondo le più moderne esigenze sportivo-militari.

Ogni ufficiale avrà a disposizione una speciale tenda, mentre attendamenti più spaziosi saranno adibiti a sede del comando di Legione. Nelle tende di comando sarà impiantato anche una speciale servizio telefonico per uso interno del campo. Gli ufficiali appartenenti a ciascuna Legione avranno una mensa speciale, ma saranno però sempre a contatto delle rispettive Centurie.

Il servizio viveri sarà disimpegnato da un apposito ufficio logistico. Ogni Centuria disporrà di un cuoco e di apposite cucine da campo. Si calcola che per la vita di questa «tendopoli» sieno necessari 70 quintali di pane al giorno. Anche l'allestimento di uno speciale servizio sanitario ha richiamato la particolare attenzione della presidenza dell'O. N. B. L'assistenza sanitaria sarà disimpegnata da un medico e da quattro assistenti e sarà esercitata per tutte le evenienze in due tende ricovero ed in una tenda di pronto soccorso con due autoambulanze.

L'omaggio al Duce

Al Campo avanguardisti sarà inoltre istituito uno speciale servizio postale di arrivi e partenze, di vendita di francobolli e di cartoline e di un servizio telegrafico di ricezione e di trasmissione. Nel centro del campo sorgerà un chiosco per la vendita dei giornali quotidiani ed illustrati. Gli avanguardisti durante la vita al campo avranno però un proprio giornale, *Il Giavellotto*, che, da organo quindicinale dell'Istituto di educazione fisica, si trasformerà in giornale quotidiano, scritto e stampato direttamente dagli avanguardisti.

La presidenza dell'O. N. B. ha meticolosamente curato anche la parte che riguarda il vettovagliamento. Ogni avanguardista riceverà, durante la sua permanenza al campo, 700 grammi di pane, 200 gr. di pasta, 250 gr. di carne, 150 gr. di legumi ed il caffè ogni mattina. Il servizio di guardia sarà disimpegnato da un ufficiale e 20 allievi dell'Accademia fascista di educazione fisica e da una Centuria armata di avanguardisti romani.

Il campo sarà inoltre dotato di un altare su cui sarà celebrata la Messa da campo domenica 21 corr. La vita al campo si svolgerà secondo le consuetudini e con le caratteristiche degli accantonamenti militari. Alla mattina si avrà la cerimonia dell'«alza bandiera» e poi quella del «saluto» e dell'«ammainamento». Nella notte saranno accesi i fuochi di bivacco e saranno organizzate speciali fiaccolate.

Durante le ore di intervallo, fra la vita di campo e la partecipazione al concorso ginnico-militare, gli avanguardisti visiteranno i principali monumenti dell'Urbe ed il giorno 21, dopo aver partecipato alla cerimonia della Leva Fascista a Piazza del Popolo, sfileranno dinanzi all'Altare della Patria.

Speciale significato acquisterà l'omaggio che gli avanguardisti di tutta Italia durante la loro permanenza a Roma tributeranno al Capo del Governo e Duce del Fascismo.

I prezzi all'ingrosso

MILANO, 2

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica che, secondo le statistiche da esso compilate, la media generale degli indici settimanali dei prezzi all'ingrosso in Italia, per la quarta settimana di marzo, è diminuita da 498.24 a 498.02 rispetto alla settimana precedente. Durante la settimana in esame sono diminuiti l'indice delle derrate alimentari vegetali da 504.28 a 502.08 (per diminuzione nei prezzi del frumento estero, della farina, del risone, dell'olio di semi raffinato e dei fagiuoli), l'indice delle materie tessili da 440.23 a 438.46 (per ribasso nei prezzi di tutti i cotoni), l'indice dei prodotti vegetali vari da 519.71 a 510.92 (per diminuzione nei prezzi della paglia, della crusca, della avena nazionale, della legna da ardere e dei pannelli di lino).

Sono invece aumentati l'indice delle derrate alimentari animali da 548.98 a 551.57 (per aumento nei prezzi di tutto il bestiame), delle carni congelate, del lardo nostrano e dei polli, l'indice dei prodotti chimici da 446.92 a 448.08 (per un sensibile aumento nel prezzo del solfato di rame) e l'indice delle materie industriali varie da 518.90 a 521.24 (per aumento nei prezzi delle pelli gregge esotiche). Gli altri indici sono rimasti presso a poco invariati. L'indice dei prezzi in oro è diminuito da 135.5 a 135.2 e nella stessa settimana è aumentato in Inghilterra da 133.5 a 134.1, ed è rimasto stazionario negli Stati Uniti a 148.7.

Una conferenza a Tirana

dell'archeologo Ugolini

TIRANA, 2

Il dott. Ugolini ha tenuto una interessante, applaudita conferenza sull'opera della missione archeologica italiana in Albania, mettendo in rilievo i legami culturali tra l'Albania e l'Italia meridionale.

...consegna della bandiera

al "Cesare Battisti,,

SPEZIA, 2

...ustera, solenne e commovente è riu... la cerimonia per la consegna della ...diera di combattimento al cacciator...niere «Cesare Battisti». La cerimo... ha avuto luogo nello specchio d'ac... prospiciente il vasto piazzale della ...ria, ove compagnie armate di ma... erano schierate per servizio di ...ro.

Il messaggio dei familiari

«Cesare Battisti» era fiancheggiato ... gemelli «Francesco Nullo» e «Naza... Sauro». Sulla poppa del «Battisti» ... stato improvvisato un altare, da...ti al quale il cappellano militare don ...illo ha officiato. Alle 11 la cerimonia ...giosa ha avuto inizio. Oltre al co...ato di signore che hanno offerto, a ...e delle donne trentine, il pregevole ...ppo, e fra le quali abbiamo notato ... contessa Stanchini, madrina della ...diera, la contessina Della Zimaglia ... signorine Brugnara e Zippel, abbia... scorto anche il sen. Zippel, podestà ... Trento, gli ammiragli Ducci e Cantù, ... vicepodestà di Trento on. Torraca, ... comandante della 35.a legione cav. ...gliele, ecc.

Il comandante del «Cesare Battisti», ...pitano di corvetta Nomis, dopo la fun...ne religiosa e la benedizione della ...ndiera, ha letto un messaggio della ...dova e dei figli dell'Eroe, così con...pito:

«Signori, come fummo in spirito pre...nti quando veniva varato il cacciator...diniere che l'Italia onorando intitola... al martire trentino, così siamo in ...rito presenti alla cerimonia in cui al ...cciatorpediniere «Cesare Battisti» vie... offerta la bandiera dal riconoscente ...ore di Trento. Affidiamo il nostro sa...to al senatore Zippel, che per la sua ...a fede di italiano e per la coraggiosa ...darietà col deputato di Trento, co...bbe a lungo il carcere austriaco. Men... il tricolore verrà issato sulla nave, ... e le donne trentine presenti risen...ranno certo il brivido con cui esso ... a lungo sognato e con cui fu saluta... dal Martire nell'atto supremo del ...o olocausto. Lontani noi avremo nel ...ore lo stesso palpito. Firmati la ve...ova e i figli di Cesare Battisti».

La cerimonia

Poi la signora Brugnara, a nome delle donne trentine, con inspirate parole, ha rievocato la fede e la passione di Trento redenta, figlia carissima e devota dell'Italia, e ha consegnato la bandiera di combattimento, dicendosi certa che sventolerà alta e temuta sui mari. A tutti ha risposto il comandante Nomis, che ha detto fra l'altro:

«Questa bandiera che Trento ci affida è un'arma potente. Nella stessa vibra il pensiero di Cesare Battisti quando, fiero e sprezzante, andava al patibolo».

Poi, rivolgendosi ai marinai, ha così continuato: «Fra poco questo drappo salirà al posto di combattimento. Lo vedrete garrire al vento, segno di gloria futura per noi sentinelle avanzate nei mari d'Italia».

Il comandante, come gli altri oratori, è stato vivamente applaudito. Fu quindi dato l'ordine dell'alza-bandiera e il ricco drappo, simbolo di ogni sacrificio e di gloria immancabile, ha raggiunto il suo posto salutato dai presenti e dagli inni della Patria e dalle salve della R. nave «Ancona».

La pubblicazione d'un massimario

di giurisprudenza del lavoro

ROMA, 2

A cura della Confederazione generale fascista dell'Industria italiana, è stata in questi giorni iniziata la pubblicazione di un massimario di giurisprudenza del lavoro, di cui è direttore il prof. Giovanni Balella dell'Università di Roma, vicesegretario generale della Confederazione fascista, e redattore capo l'avv. Francesco Sepe Quartà, capo dell'Ufficio legislazione e studi. Il massimario si propone, soprattutto, lo scopo di portare il più sollecitamente possibile a conoscenza delle associazioni dipendenti e degli industriali le decisioni più notevoli sulle questioni del lavoro, corredate, se del caso, degli opportuni richiami e delle annotazioni che valgano a chiarirne la portata.

Prossima riunione a Bologna

per superare la crisi dell'avicoltura

ROMA, 2

La Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, nell'intendimento di apprestare i mezzi per superare la crisi che l'avicoltura italiana sta traversando, specie nei riguardi dell'esportazione dei propri prodotti, ha convocato in Bologna per il 13 corr. alle 10, presso la Federazione provinciale fascista degli agricoltori, i rappresentanti le sezioni avicole delle Federazioni provinciali agricoltori ed un numero limitato di persone meglio accreditate per la conoscenza della materia avicola e per l'autorità di esprimere su di essa il loro giudizio.

Il "Daily Mail,, contro una radiotrasmissione

poco riguardosa per il Fascismo e per l'Italia

LONDRA, 2

Alcune sere fa la corporazione della Radio di Londra trasmetteva una chiacchierata dal titolo «la settimana all'estero» la quale conteneva apprezzamenti poco obiettivi sul Fascismo.

Il *Daily Maily* che ha ricevuto parecchie lettere di protesta da lettori ed abbonati alla Radio, ha voluto interrogare uno dei dirigenti della corporazione radio e chiedergli se quella chiacchierata aveva ricevuto la sanzione preventiva della corporazione. Questa fa sapere che non si trattava che di una semplice espressione delle vedute dell'oratore e che in nessun modo indicava le idee dei dirigenti della Radio. Alla richiesta se la Radio avrebbe tollerato un siffatto linguaggio nei riguardi dell'America e del suo Presidente, la Radio rispose che tutto dipende dall'interpretazione che si vuol dare alle espressioni dell'oratore.

A queste giustificazioni laconiche il *Daily Mail* fa seguire un lungo articolo editoriale, nel quale, prendendo lo spunto dall'inconsulta trasmissione della Radio di una increscìosa tiritera fatta da un irresponsabile, protesta altamente dicendo che non devono più ripetersi errori così grossolani e madornali e che la Radio di Londra non ha alcun diritto di prendere o di sembrar di prendere abitudini speciali e partigiane nei riguardi della politica interna ed internazionale.

Essa deve astenersi completamente dall'influenzare l'opinione dei suoi ascoltatori sopra simili questioni politiche e tanto meno è nel suo diritto di criticare il Governo e le autorità di nazioni estere. Di solito la Radio si mantiene nei giusti limiti. D'altra parte sarebbe difficile immaginare che essa voglia una battaglia pro o contro Hoover e se lo potesse solleverebbe, naturalmente, il più grande risentimento negli Stati Uniti.

Ed allora, si chiede il grande giornale, perchè si deve liberamente concedere che ciò venga permesso nei riguardi di una grande nazione amica, legata all'Inghilterra da una alleanza e da simpatie? Molti inglesi, anzi la maggior parte di essi, hanno una grande ammirazione nonchè un profondo rispetto per Mussolini ed il Fascismo

Un discorso del Papa ai 5000 pellegrini

della Gioventù cattolica francese

ROMA, 2

Stamane alle 8 il Pontefice, accompagnato dalla sua nobile Corte, è sceso nella Basilica di S. Pietro per celebrarvi la Messa, alla presenza di 5000 pellegrini della Società della Gioventù cattolica francese. Vi sono intervenuti anche altri gruppi di pellegrini che si trovano presentemente a Roma. Il Papa è sceso in San Pietro dalla cappella del Sacramento, ricevuto da mons. Pellizzo, segretario economo della Reverenda Fabbrica e da un rappresentante del Capitolo.

La benedizione apostolica

Dopo una breve preghiera al Sacramento il Papa è salito in sedia gestatoria e preceduto dalle guardie svizzere e dalla sua Corte e circondato dalla guardia Nobile, ha fatto il suo ingresso nella navata centrale della Basilica, salutato dalle trombe argentee che hanno suonato la marcia trionfale del Silveri. L'apparire del Pontefice è stato accolto da grandi applausi e da grida di «Evviva il Papa, evviva Cristo Re».

Il Papa durante il percorso in chiesa ha continuato a benedire, sorridendo paternamente e facendo cenni affettuosi col capo. Giunto all'altare della Confessione, il Papa scese dalla sedia gestatoria e genuflesso al faldistorio si è preparato alla Messa, mentre la cappella pontificia intonava «Ecce sacerdos magnus». Dopo avere indossato le sacre vesti, il Papa ha iniziato il suo sacrificio, seguito dal massimo raccoglimento di tutti i presenti. All'Elevazione, le trombe d'argento hanno suonato delle melodie. Alla fine della Messa il Papa, dal podio posto davanti all'altare della Confessione, ha impartito la benedizione apostolica, quindi si è formato nuovamente il corteo che ha riaccompagnato il Pontefice alla cappella del Sacramento, donde Pio XI, salutato da nuovi applausi, ha fatto ritorno nei suoi privati appartamenti.

Il grande pellegrinaggio della Gioventù cattolica francese è stato questa sera alle 18 ricevuto del Papa nel cortile di San Damaso. Dinanzi alla fontana è stata costruita una grande impalcatura, sulla quale era collocato il trono pontificio addobbato in seta e velluto cremisi. Ai piedi del palco hanno preso posto tutti i sacerdoti partecipanti al pellegrinaggio e nel loggiato, di fronte tutte le donne. I giovani francesi, adunatisi in piazza Santa Marta, si sono diretti inquadrati e preceduti dalle bandiere lungo la via delle Fondamenta e sono entrati nel palazzo Vaticano per il portone della Zecca. Il Pontefice è sceso dai suoi privati appartamenti accompagnato dalla sua nobile anticamera e ha preso posto sul trono assistendo alla sfilata del lungo e ben ordinato corteo, mentre il concerto della Guardia Palatina, oltre all'Inno pontificio, ha eseguito la marcia propria della Gioventù cattolica francese.

Il saluto del Papa

Terminato lo sfilamento, i giovani si sono disposti di fronte al trono. Mons. Baudrillard, rettore dell'Istituto cattolico di Parigi, ha letto un indirizzo di omaggio e devozione al Pontefice il quale ha risposto con un discorso in cui ha manifestato la profonda gioia del suo cuore nel vedere davanti a sè una così bella e numerosa rappresentanza della Francia. I figli suoi hanno dato a lui una veramente grande consolazione. Il Papa aveva ascoltato stamane in San Pietro i loro canti sacri e constatato la loro grande devozione, la magnifica disciplina, il loro entusiasmo. Il Pontefice si è rallegrato con mons. Baudrillard, che indirizza e guida il loro spirito e che malgrado le sue numerose occupazioni ha voluto partecipare all'odierna manifestazione giungendo stamane stessa da Parigi.

Il Pontefice si è occupato della relazione che il padre Curbilliè gli ha presentato sull'attività della Gioventù cattolica francese, attività veramente intensa che va dalle officine fino alle Università. Ha invitato i giovani a continuare il loro lavoro e ad essere quel che sono sempre stati, anzi ad essere anche migliori. Ricordando la frase pronunciata recentemente dal cardinale Dubois, secondo la quale i giovani cattolici sono la miglior parte della Francia, il Papa ha detto che essi sono la miglior parte della Francia ma non tutta la Francia. «Quella nobilissima Nazione non può essere rappresentata — ha soggiunto il Pontefice — da coloro che hanno rotto brutalmente le tradizioni gloriose di fedeltà alla Santa Sede». Richiamando la frase di mons. Baudrillard, il Papa ha affermato che la Francia vera è quella operosa nel bene e fedele incrollabilmente alla Chiesa.

Un appello alla preghiera

«La Francia — ha detto — guadagna molto ad essere rappresentata dai giovani cattolici perchè essi posseggono tutti i tesori di virtù, tutta la pietà cristiana e la fedeltà alla Chiesa».

Il Papa ha ricordato le profonde amarezze che un'altra parte della gioventù francese gli ha recentemente recato e pensa che forse alcuni di essi nell'intimo del loro cuore sentiranno tutta la nostalgia profonda di questa loro assenza dalla casa del padre. Si augura che per essi la manifestazione odierna valga di efficace richiamo. Il pensiero accorato del Papa va verso i figli traviati e ne invoca il ritorno alla via della fede e della disciplina cattolica, perchè — ha detto il Pontefice — vi è sempre da temere che anche la fede di questi poveri giovani possa essere in grave pericolo.

Dinanzi al prolungarsi di questo stato di cose vuole che si ricorra alla preghiera continua e costante, anzi desidera che i giovani compiano una vera crociata di preghiere, perchè tante anime possano tornare a Dio. Dinanzi a giovani che rappresentano la Francia cattolica l'appello del Padre alla preghiera deve risuonare più forte, più commovente, più sentito. Il Pontefice rivolge a tutti i presenti ed in particolare a quelli che portano il titolo di volontari del Papa, titolo che ricorda a lui coloro che furono volontari della Santa Sede e che per la Chiesa sacrificarono la loro vita. Benedice tutti e la loro e la sua cara Francia.

Il discorso del Pontefice è stato accolto da una interminabile ovazione. Il Papa è sostato qualche tempo sul palco. I pellegrini hanno insistito nell'applauso anche quando il Papa si è allontanato. Pio XI si è affacciato alla prima loggia: l'entusiasmo dei pellegrini è continuato, tanto che il fragore degli applausi si è ripercorso in Piazza San Pietro.

Stasera alle 17.30 all'Albergo del Quirinale il comitato direttivo del pellegrinaggio ha offerto un banchetto di addio. Sono intervenuti il cardinale Lepicier, l'ambasciatore di Francia presso la Santa Sede de Fonfenay, i vescovi di Nizza e di Lilla, moltissimi prelati, le rappresentanze del clero e degli ordini religiosi francesi, il comitato romano per il giubileo sacerdotale del Pontefice e numerosi pellegrini. La sala, sfarzosamente illuminata, era decorata da bandiere pontificie, italiane e francesi. Il cardinale Lepicier e l'ambasciatore di Francia sono stati particolarmente festeggiati.

L'omaggio dei pellegrini francesi

alla tomba del Maresciallo Diaz

ROMA, 2

L'ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, marchese di Fontenay, dopo la cerimonia di ieri a Santa Maria degli Angeli, alla quale parteciparono i pellegrini francesi, sulla tomba del Maresciallo Diaz, pronunciò il seguente discorso:

«Noi siamo qui venuti ad inchinarci davanti a questa tomba come a quella di uno dei più grandi ed illustri generali dei tempi moderni. Combattenti francesi, se durante due settimane di angoscia la Francia intera ha seguito con emozione le peripezie della malattia che doveva strappare al suo affetto il maresciallo Foch, quali non sono mai stati i vostri sentimenti verso di lui che forse aveva condotto alla vittoria finale! Ebbene, un anno fa, i vostri camerati italiani hanno conosciuto le stesse inquietudini, le stesse angoscie, quando prematuramente il Maresciallo Diaz fu loro rapito e da allora essi piangono quello che scrisse nella storia d'Italia una delle pagine più gloriose. Voi avete pensato che durante la vostra visita a Roma non avreste potuto dare ai vostri camerati italiani una più grande prova di affetto e di solidarietà che venendo a rendere omaggio qui alla memoria del loro illustre capo, venerato da loro, ammirato da tutti. Mentre che in vostro nome io deporrò questa corona sulla sua tomba, noi rievocheremo in un pio pensiero il ricordo dei nostri cari morti, francesi ed italiani, che si sono sacrificati per il trionfo della stessa causa».

Il valore e gli scopi del Concordato

in un articolo dell'"Osservatore Romano,,

ROMA, 2

Continuando l'esame degli accordi tra la Santa Sede e l'Italia, l'*Osservatore Romano*, in un articolo editoriale, dal titolo «I capisaldi della libertà religiosa», si trattiene a porre in rilievo il valore e gli scopi del Concordato. Il giornale premette una breve esposizione sintetica delle relazioni fra Stato italiano e Chiesa prima degli attuali accordi, notando che tali relazioni non furono mai ben definite.

Di separazione vera e propria non vi fu nè intenzione nè traccia, e d'altra parte dalle condizioni di libertà reciproca che sarebbero state enunciate dalla primiera formula cavouriana, si passò ad un giurisdizionalismo di indefinibile fisionomia giuridica e politica perchè, seppure espressione più o meno dottrinale e più o meno pratica d'una supremazia dello Stato sulla Chiesa, essa non si decise tuttavia alle estreme conseguenze. Era situazione di confusione e di ipocrisia, come fu definita dall'on. Mussolini, ed innanzitutto doveva subire una radicale riforma in nome d'un principio di differenziazione e di lealtà, il quale riconosceva alla Chiesa la libertà della sua missione e riconosceva ancora alla Chiesa il diritto, allo Stato il dovere a che sia tutelata questa libertà. L'articolo passa quindi a citare le disposizioni del Concordato in cui questo principio di differenziazione ha il suo chiaro ed evidente rilievo.

«Ma — soggiunge il giornale — anche qui ed ovunque fu assente lo spirito del mondo, l'obbiettivo pensiero del potere religioso, donde pratiche intese, ed interferenze, donde persino garanzie date allo Stato per i diritti suoi propri, tanto più facili del resto e volonterosi, quanto più è legittimo e peculiare l'interesse a che nessun pretesto valga solo a discuterle.

L'*Osservatore Romano* ricorda a questo proposito il giuramento dei vescovi, quindi, dopo aver rilevato che passi e garanzie si fondono in un complesso chiaro ed organico, così conclude: «E' ben facile prevedere fin d'ora a quale concetto di semplificazione ed a quale limpida e legittima applicazione si inspira per questa parte istituzionale la legislazione ecclesiastica italiana, la quale tocca solo oggi gli ulteriori ordinamenti che l'art. 18 delle guarentigie portava».

I segretari comunali
e il loro stato giuridico ed economico

ROMA, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. decreto 21 marzo 1929, N. 371, contenente le norme integratrici ed esecutive del R. decreto legge 17 agosto 1928, N. 1953, sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali.

Requisiti richiesti

Il decreto, fra l'altro, stabilisce che per essere nominato segretario comunale, oltre il possesso dei titoli indicati nell'art. 6, primo coma del R. decreto legge 17 agosto 1928, N. 1953, occorre dimostrare:

Di essere cittadino italiano col pieno godimento dei diritti civili e politici; di essere maggiorenne e di non aver superato l'età di 35 anni alla data del provvedimento che bandisce il concorso. Per aspiranti che dimostrino di avere precedentemente prestato servizio presso amministrazioni comunali tale limiti è elevato fino ad un massimo di cinque anni in ragione di uno per ogni due di servizio prestato; di aver tenuto sempre regolare condotta morale e politica; di essere di sana costituzione fisica ed esente da difetti che possano influire sfavorevolmennte sul servizio; di aver vinto il concorso per l'ammissione in carriera di cui all'art. 6 del regio decreto legge 17 agosto 1928, N. 1953.

Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia stata in occasione di singoli concorsi riconosciuta in virtù di decreto reale. La commissione giudicatrice delibera a maggioranza di voti e con la presenza di tutti i membri. Di ogni seduta della commissione è redatto processo verbale a cura del segretario e le votazioni sono palesi. I candidati che risultino idonei devono essere graduati in ordine di merito. La graduatoria è pubblicata nel *Foglio Annunzi Legali* della provincia e sarà data immediatamente notizia agli aspiranti dichiarati idonei della classificazione da ciascuno di essi conseguita.

Le nomine ai posti vacanti sono effettuate, salvo che vi si oppongano giustificate esigenze del servizio, secondo l'ordine di graduatoria. Contro questa graduatoria è ammesso ricorso al Ministero dell'Interno che decide con provvedimento definitivo. I termini per la presentazione del ricorso sono quindici giorni, a decorrere dalla data della pubblicazione della graduatoria nel *Foglio Annunzi Legali*. Il provvedimento di nomina, sia in via di esperimento che definitiva deve indicare la data in cui il segretario deve assumere il servizio. Nel caso in cui per giustificato motivo esso assuma il servizio in ritardo, la nomina decorre, agli effetti economici, dal giorno dell'effettiva assunzione del servizio. Il trasferimento in altra sede del segretario che si trovi in periodo di esperimento, non interrompe il periodo stesso.

L'anzianità

I segretari comunali già in servizio come titolari, che per effetto del concorso ottengano la nomina in altri comuni, hanno facoltà entro quindici giorni dalla relativa partecipazione, di optare per il posto già occupato. Il segretario assunto in servizio in via di esperimento deve prestare, al momento in cui inizia il servizio, in presenza di due testimoni, avanti al podestà solenne promessa di diligenza, segretezza e di fedeltà ai propri doveri. Della promessa viene redatto apposito verbale in bollo. Il segretario che abbia ottenuto la nomina definitiva, deve, sotto pena di decadenza prestar giuramento avanti al podestà in presenza di due testimoni. La gerarchia fra segretari è costituita dal grado, per lo stesso grado dall'anzianità.

L'anzianità è determinata dalla data del decreto di nomina di promozione e a parità di tale data dall'età, salvi in ogni caso i diritti acquisiti dalle classificazioni conseguite in concorsi, scrutini e graduatorie di merito. Nel computo dell'anzianità deve essere dedotto il tempo durante il quale il segretario sia stato in aspettativa per ragioni di famiglia o sospeso dal grado con privazione dello stipendio. Il decreto stabilisce, poi, le note di qualifica, le promozioni, le dispense dal servizio, l'aspettativa, il cumulo di impieghi e lo stato economico dei segretari comunali.

Precipita dal secondo piano
attraverso la tromba dell'ascensore

LIVORNO, 2

Una grave disgrazia ha gettato lo sgomento nella famiglia del comm. dott. Giuseppe Paoletti, noto e stimato professionista della nostra città.

Ieri a mezzogiorno usciva dalla casa paterna, nel Palazzo della Galleria, in via Cairoli, la signora Franca Paoletti, figlia del comm. dott. Giuseppe, di anni 21, da cinque mesi sposa del dott. Giannotto Mignani Bellucci. Erano con lei le sorelle ed altri congiunti. Scherzando discendevano le scale e appunto in un momento di disattenzione la signora Franca dal cancelletto aperto sulla tromba dell'ascensore precipitava dall'altezza del secondo piano.

Immediatamente la signora veniva soccorsa e prima fra tutte accorreva la madre per sollevarla e rianimarla. Anche il comm. avv. Agostino Anselmi, congiunto della famiglia Paoletti, usciva dal suo studio, che è appunto nel Palazzo della Galleria, e prestava il proprio aiuto. Poi l'autoambulanza della Misericordia assolveva l'incarico del trasporto all'ospedale della infelice signora.

Il dott. Campi, che la ricevette nella sala di pronto soccorso, le riscontrava una ferita lacero-contusa al capillizio e la commozione viscerale con paraplesia agli arti inferiori, con prognosi riservata.

Immediatamente recavasi all'ospedale anche il padre e il marito della signora i quali potevano rendersi conto del non lieve stato della loro congiunta.

Una motocicletta razzo
esperimentata in Germania

BERLINO, 2

Il noto corridore ed inventore Volkart che da qualche tempo esperimenta con successo un auto-razzo, ha compiuto ieri ad Adenau, davanti ad un pubblico enorme, interessanti esperimenti col suo apparecchio. Nell'auto-razzo che ormai va considerato come un mezzo di locomozione completamente sicuro, aveva preso posto accanto all'inventore anche una donna. L'auto-razzo raggiunse facilmente una velocità di 130 km.

Subito dopo il Volkart esperimentava una motocicletta egualmente azionata da razzi. La macchina compiva un tragitto di circa 300 metri.

L'ottimo stato delle colture
malgrado i rigori del passato inverno

ROMA, 2

Gli osservatori agricoli segnalano una stagione molto favorevole allo sviluppo delle colture e allo svolgimento del lavoro nelle campagne. I seminati a grano presentano per la maggior parte un buon accestinamento e un'intensa colorazione verde, indice di rigogliosità e robustezza. Si conferma che il grano seminato tardi è quello che ha maggiormente sofferto durante l'inverno, mentre le più resistenti sono state le varietà precoci, trattate con nitrazioni invernali prima della caduta delle nevi e che presentano un promettente sviluppo. Molti agricoltori hanno aiutato la ripresa vegetativa dei seminati tardivi con perfosfati in copertura, non appena la neve ha lasciato libero il terreno.

Si spera che anche i frumenti ora in condizioni poco soddisfacenti potranno notevolmente migliorare con opportune lavorazioni e con nitrazioni. In vari appezzamenti litoranei, i seminati rimasti scoperti sono stati alquanto danneggiati e qualche campo dovrà essere destinato ad altre colture. In buone condizioni sono l'avena, l'orzo e la fava. Le piante foraggiere alquanto provate dal freddo dell'inverno vanno riprendendo lentamente; in diverse regioni dell'Italia centrale e meridionale necessitano di pioggie che facilitino maggiormente lo sviluppo vegetativo. L'entità del danno prodotto alle viti non è ancora precisata; in alcune zone i danni sono sensibili, mentre in altre addirittura minimi quelli prodotti dal gelo. In genere hanno sofferto di più le terre pesanti e umide; nelle terre leggere i danni sono minori; per il freddo insistente e prolungato hanno molto sofferto gli ulivi, specialmente in pianura. Si cerca di rimediare con energiche potature, con la cura del tronco e con buone somministrazioni di fertilizzanti. Le piante da frutto in genere non destano preoccupazioni serie. Hanno sofferto specialmente i giovani peschi che in diverse località hanno perduto completamente le gemme; i meli e i peri sono i frutti che presentano i danni più lievi. Da una quindicina di giorni sono stati ripresi in pieno i lavori e il tempo permette una buona preparazione del lavoro per le semine primaverili.

La semina dei nostri principali sarchiati avviene quest'anno in condizioni molto buone, in lieve ritardo sull'epoca normale dei lavori. Parte dei terreni a canapa e a bietole sono già investiti. In Istria le patate da semina sono gelate durante l'inverno con grave pregiudizio per la raccolta di patate primaticcie che in tale zona presenta particolare importanza. In diverse zone le semine autunnali del frumento, interrotte dalle prolungate pioggie, sono state riprese solo in questi giorni con la semina di grano marzuolo. Sono iniziate le concimazioni e il ritiro dei fertilizzanti, sia fosfati che azotati che si svolgono attivamente in ogni regione. In qualche località si sono già cominciati gli impianti di nuovi medicai; quelli già costituiti si presentano in condizioni soddisfacenti.

Cattivo tempo in Germania
Il movimento dei viaggiatori per le feste

BERLINO, 2

Nonostante la stagione inclemente e più invernale che primaverile, le feste pasquali hanno dato luogo a Berlino ad un importante movimento di viaggiatori superiore a quello di tutti gli anni scorsi. Durante le due feste la sola stazione di Berlino centro ha avuto un milione e mezzo di viaggiatori di più del solito. Si sono compiuti in tutto, fra Berlino e le città dei dintorni più rinomate come mèta di gite di piacere, 17.775 viaggi. Non si conoscono ancora i viaggi compiuti su tutte le ferrovie del Reich, ma si può prevedere che siano anche essi superiori a quelli degli anni scorsi. Un fenomeno nuovo è dato dall'enorme quantità di forestieri riversatisi dalla provincia a Berlino il giorno stesso in cui i berlinesi si sono riversati dalla capitale in provincia.

Caffè e ristoranti che avevano previsto un forte movimento e si erano organizzati in conseguenza, hanno avuto perdite enormi in seguito alla pioggia caduta con insistenza durante la giornata di Pasqua e del lunedì successivo. Il tempo è stato pessimo anche in tutte le regioni tedesche.

In Baviera la neve caduta in abbondanza e una violentissima tempesta di neve e grandine ha causato enormi danni sulle campagne della Slesia centrale. Parecchie case sono state scoperchiate e danneggiate. Sul Baltico una tempesta ha riversato un'enorme massa di ghiaccio contro la spiaggia di Harendesser. Anche qui i danni sono rilevanti. Il molo del porto lungo 300 metri è stato in gran parte distrutto. Una nuova ondata di aria polare è intanto annunziata dagli Osservatori meteorologici. Nella Prussia orientale si segnalano di nuovo ben sei gradi sotto lo zero.

In Croazia nevica

BELGRADO, 2

In Croazia è caduta oggi un'abbondante nevicata dopo due magnifiche giornate di Pasqua. Il paesaggio è ricoperto nuovamente di un candido manto, la temperatura ha fatto un sensibile sbalzo indietro. Anche questa sera continua a nevicare.

Quindici sotto zero in Svizzera

BASILEA, 2

In seguito a un violento balzo della temperatura discesa d'un colpo di ben sette gradi si sono registate nella Svizzera settentrionale abbondanti nevicate. Nelle montagne il termometro segna di nuovo dai dieci ai quindici gradi sotto lo zero, cosicchè sembra che si avvicini l'inverno anzichè la primavera. Gli osservatori meteorologici annunziano che il maltempo persisterà accompagnato da altre nevicate.

Gli aviatori della "Croce del Sud„
ricercati nel nord-ovest dell'Australia

LONDRA, 2

I timori che si nutrivano per gli aviatori australiani capitani Kingsford Smith e Charles Ulm, i famosi eroi della transvolata del Pacifico, partiti sabato insieme a due meccanici a bordo dell'aeroplano «Croce del Sud» per compiere una transvolata senza scalo da Richmond presso Sidney all'Inghilterra, si stanno tramutando in vera ansia in quanto è da sabato, dopo un lungo messaggio radio che preannunziava una forte burrasca di vento ed un atterraggio forzato in terre inospitali dell'Australia del Nord-Ovest, che non si sono più avute loro notizie.

Attive ricerche sono state iniziate dovunque e fra l'altro 100 indigeni stanno esplorando un tratto di terreno per un raggio di 150 km. mentre un aeroplano ed un canotto automobile esplorano i dintorni del fiume Drysdale, presso cui si ritiene abbiano atterrato gli aviatori. Messaggi radio sono stati lanciati all'equipaggio sperduto a regolari intervalli per ben 48 ore, ma nessuna risposta è stata finora ricevuta e si teme che il loro apparecchio sia andato distrutto anche se gli aviatori hanno potuto cavarsela.

Tra i numerosi messaggi lanciati è commovente quello dei genitori di Smith e della moglie di Ulm i quali hanno incoraggiato i loro cari con queste parole:

«Ovunque vi troviate fatevi coraggio ragazzi!».

Si crede che il messaggio col quale li si preveniva dell'avvicinarsi del maltempo giunse troppo tardi ed infatti la risposta degli aviatori informava che essi navigavano in una zona di pioggia che toglieva loro completamente la visibilità.

L'"Jesus del Gran Poder„
atterrato a Montevideo

MONTEVIDEO, 2

Il monoplano spagnolo «Jesus del Gran Poder», partito alle 5.47 di questa mattina, ha atterrato a Montevideo alle 4.44 di questo pomeriggio (ora locale). I due piloti spagnoli sono stati oggetto di una calorosa dimostrazione di simpatia da parte delle autorità e della folla accorsa numerosa all'aerodromo. Jimenez e Iglesias contano di partire per Buenos Aires giovedì prossimo. *(United Press).*

Storico castello tirolese
svaligiato dai ladri

INNSBRUCK, 2

Nella notte da domenica a lunedì è stato commesso un furto nel castello di Ambras presso Innsbruck. L'inchiesta condotta dalle autorità non ha portato finora a nessun risultato. Gli ignoti ladri non hanno per fortuna asportato i più preziosi oggetti raccolti nel castello ma si sono impadroniti degli oggetti di oro e d'argento sicchè sono rimasti risparmiati preziosi oggetti storici e di antichità. Il valore degli oggetti rubati ammonta a 2000 scellini. Si crede che il furto sia stato commesso da persone che in questi ultimi anni avevano eseguito lavori di restauro nel castello. Gli autori del furto al momento dello scassinamento dovevano essere abbastanza brilli. Essi hanno fumato e lasciato traccie assai evidenti di sè. Uno di essi ha schiacciato un pisolino sul letto storico di Filippina Welser.

L'inizio a Como del processo
per l'affondamento del «Moltrasio 104»

COMO, 2

Si è iniziato quest'oggi dinanzi al nostro Tribunale penale il processo per l'affondamento del motoscafo «Moltrasio 104», affondamento che avvenne il 9 aprile dello scorso anno, nei pressi di Crotto del Nino. Il motoscafo, guidato da un certo Secondo Gramatica, figlio del proprietario Pietro Gramatica, era partito da quella località con 27 persone a bordo invece delle 14 che comporta il quantitativo prescritto; inoltre, mancava del meccanico, funzione che veniva adempiuta dallo stesso Secondo. In seguito alla rottura della corda metallica del timone avvenne la spaventosa tragedia in cui 14 persone lasciarono la vita. Tanto il Secondo che il Pietro Gramatica furono rinviati a giudizio e quest'oggi si è avuto l'interrogatorio degli imputati, dopo di che si è iniziato l'esame testimoniale.

Uccide una negra su un albero
scambiandola per una scimmia

PARIGI, 2

Un curioso racconto riferisce un corrispondente proveniente da quella parte del Camerum che dopo il trattato di Versaglia è stato posto sotto il mandato inglese.

Il direttore di una Società coloniale che esercisce una fattoria a nord est di Porto Vittoria, racconta il fatto seguente:

Un negro cacciatore di elefanti, si trovava recentemente nel cuore di una foresta inestricabile, quando vide sugli alberi un gran numero di scimmie. Ne prese di mira una che sembrava di una bella altezza e che si teneva a cavalcioni su un ramo a qualche metro dal suolo. L'animale colpito cadde ai piedi del tronco; ma quale non fu lo stupore del cacciatore, riconoscendo nella sua selvaggina non una scimmia, ma una donna negra. Spaventato se la diede a gambe e andò a confessare il suo delitto involontario al capo del distretto. Si andò quindi a ritrovare il cadavere e fu fatta una inchiesta per identificarlo, ma si ebbe un bel cercare da ogni parte e interrogare gli indigeni di tutti i villaggi vicini: non era stata segnalata la scomparsa di alcun negro. Si venne allora alla conclusione che la negra fosse stata rapita da bambina dalle scimmie. Nutrita da una di esse, avrebbe poi condiviso la sorte dei suoi genitori di adozione, per finire poi miseramente sotto i proiettili di un suo vero congenere.

L'inaugurazione d'un monumento a Mistral

MARSIGLIA, 2

Alla presenza di una folla considerevole, il sottosegretario di Stato alle Belle Arti ha inaugurato il monumento innalzato alla memoria di Mistral, nel giardino stesso del poeta, a Maillane.

Il testo d'una pergamena rinvenuta
in una lastra dell'Arsenale di Pola

ROMA, 2

Le *Forze Armate* pubblicano il testo di una pergamena rinvenuta recentemente racchiusa dentro una grande lastra dell'Arsenale di Pola che non si era riusciti sul momento a decifrare, dato il deterioramento subito per la forte umidità. Ora che lo Stato possente, secondo la pergamena, si era definito il baldanzoso continuatore della potenza di Roma, è caduto in frantumi, la lettura del documento è interessante.

Ecco il testo:

«Diciotto secoli sono trascorsi dacchè qui sulle rive dell'Adriatico che congiunge tante nazioni diverse, mille operose mani lavoravano a preparare un sicuro e ben situato porto per la poderosa flotta di Roma e per il suo fiorente commercio. L'opera crebbe in breve tempo e si rafforzò sotto la rigida ma benefica autorità di Roma che accordando protezione conferì la potenza. Quando si fiaccò la potenza di Roma, cadde con essa anche Pola e le nostre abitazioni posano qui solo sugli avanzi della passata grandezza. Ma ora che Pola fa nuovamente parte di uno Stato possente, il quale, conscio della propria forza, la vuole usare e la vuole sviluppare, ecco ridestarsi dal lungo sonno l'antica operosità per far tornare in vita ciò che anticamente fu creato dalla chiaroveggenza di Roma. La vigilante saviezza del Sovrano dell'Austria riconobbe l'importanza di questo porto e per suo comando Pola invierà come altra volta in ogni plaga le sue navi a sua protezione e nello stesso tempo a suo vantaggio. E questa pietra narri alle generazioni avvenire che nell'anno del Signore 1856, ai 9 di ottobre, l'imperatore Francesco Giuseppe I pose di propria mano in questo luogo le fondamenta di un grande arsenale per la crescente flotta del suo impero ed in pari tempo il giorno benedetto che faccia rifiorire la città ed il porto, un di tanto invidiato, di Pola. Sotto la direzione del comandante della flotta austriaca, arciduca Ferdinando Massimiliano, mille robuste mani sono di nuovo in movimento per costruire un'opera che onorevolmente sorga sui grandiosi ruderi del passato e sia fin nel più lontano futuro uno splendido baluardo per la potenza navale dell'Austria. L'Onnipotente protegga e benedica come il principio così la fine. In fede della posa della prima pietra. Seguono le firme.»

E sia pure ora Pola un porto operoso e fiorente e uno splendido baluardo fino nella più remota età — commentano le *Forze Armate* — ma lo sia di quella Roma che è veramente eterna con la forza delle sue armi, con la virtù dei suoi figli e con la maestà del suo diritto e che ha ripreso possesso di ciò che la sua chiaroveggenza aveva creato e di ciò che era stato suo.

Giovani esploratori inglesi
ricevuti da Horty

BUDAPEST, 2

Da alcuni giorni si trovano a Budapest gruppi di giovani esploratori inglesi i quali hanno eretto il loro accampamento sul monte Lind, insieme agli esploratori ungheresi, a quelli germanici, austriaci e danesi che si trovano pure attualmente a Budapest. A mezzogiorno di oggi gli esploratori inglesi sono stati ricevuti dal reggente Horty. Il capo dello Stato ungherese si intrattenne lungamente ed amabilmente con tutti gli esploratori inglesi e principalmente col segretario dell'organizzazione, Spencer.

La fenomenale pesca compiuta
da una baleniera norvegese

PARIGI, 2

Telegrafano da Hobart in Tasmania che la baleniera norvegese «Nielsen Alonso» è tornata dall'Antartide talmente carica di olio di balena, dopo una crociera di 4 mesi, che non avrebbe potuto imbarcare 5 litri di più. Questo carico inconsueto proveniva dalla cattura di 732 balene che hanno prodotto un totale di 63.500 barili di olio. Questa pesca fenomenale vale circa 30 milioni di lire. Ma il capitano del «Nielsen Alonso» assicura che un suo collega incontrato per viaggio riporterà in patria una quantità d'olio ancora più grande.

Una bomba contro un caffè a Lilla

PARIGI, 2

Si ha da Lilla: Una bomba lanciata da un ignoto è scoppiata domenica sera a Halluin, dove da parecchio tempo si prolunga uno sciopero di tessitori, davanti ad un caffè situato a fianco della casa del commissario di polizia. E' stata aperta un'inchiesta che continua alacremente. Dai primi risultati sembra accertato che non si trattava veramente di un attentato, ma di un tentativo di intimidazione contro il commissario.

Un'auto contro un treno
Due morti e due feriti

BERLINO, 2

Una eccezionale disgrazia è avvenuta ad un passaggio a livello presso Malmoe, in Svezia. Un'automobile ed un treno, entrambi lanciati a grande velocità, si sono scontrati. L'urto fu spaventoso. Due delle sei persone che si trovavano a bardo dell'automobile rimasero uccise sul colpo, due altre ferite gravemente e due rimasero miracolosamente illese.

Violenti uragani in America

NEW YORK, 2

Violenti uragani si sono abbattuti su vari punti della Confederazione e particolarmente sugli Stati sud occidentali, medio occidentali e orientali, facendo vittime e gravi danni. Dai primi rapporti i morti ascendono a sette, fra i quali quattro bambini. Negli Stati di Arkansas, Missouri, Jowa, Illinois, Ohio, Wiskonsin, Michigan, Minnesota, vi sono stati due morti e oltre cinquanta feriti: una delle due vittime è una studentessa di 15 anni, da Belmore (Ohio), la quale dalla furia del vento è stata lanciata contro un'automobile in corsa, rimanendo uccisa sul colpo. *(United Press).*

La domanda d'un trust americano
per la costruzione di automobili in Ungheria

BUDAPEST, 2

L'*Az Est* comunica che due incaricati di un trust americano di costruzioni automobilistiche giunsero alcuni mesi fa a Budapest e fecero la proposta al Ministero delle Finanze ungherese di costruire in Ungheria una grande fabbrica di automobili che avrebbe dovuto coprire anche il fabbisogno di tutti i paesi balcanici. La fabbrica avrebbe dovuto costruire nel primo anno della sua attività 10.000 automobili, avrebbe occupato dai 600 ai 1000 operai ungheresi, ed avrebbe dovuto sorgere nei dintorni della città di Szegedin. Il Ministero delle Finanze accolse la proposta.

Di fronte a questa affermazione del giornale, il ministero del Commercio pubblica una dichiarazione in cui è detto che i rappresentanti del trust americano sottoposero dapprima verbalmente e poi per iscritto una proposta per la costruzione di una fabbrica di automobili in Ungheria, proposta che ritiravano alcuni giorni dopo in maniera imprevista.

Spinto da una frana di sassi
precipita in un burrone

UDINE, 2

Giunge notizia da Claut di una gravissima disgrazia avvenuta ieri in alta montagna. Certo Napoleone Fabbro in compagnia di tale Maria Bressa si recò in località discosta dal paese per alcuni lavori. Causa il disgelo dall'alto di una rupe caddero grossi sassi che colpirono il Fabbro facendolo rotolare in un burrone. Il povero uomo fu raccolto sanguinante e gli furono prodigate le cure del caso. Purtroppo, però, le lesioni erano così gravi che dovette soccombere qualche ora dopo. La Bressa rimase, invece, miracolosamente incolume.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 2

Situazione barica: La pressione si è elevata su tutta l'Europa settentrionale, specie sull'Islanda, mentre si è abbassata sul bacino mediterraneo. Una depressione a 744 occupa l'Italia settentrionale e tende ad estendersi sul versante Adriatico.

Probabilità: Venti moderati grecali sulla Val Padana, le Venezie e l'Istria, moderati o quasi forti meridionali con componente occidentale sul rimanente d'Italia. Cielo nuvoloso con pioggie sulle regioni settentrionali, vario altrove. Temperatura in lieve diminuzione sull'alta Italia, stazionaria altrove, mare agitato.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il trasferimento delle Federazioni a Roma

BOLOGNA, 2

Il *Littoriale* di domattina pubblicherà:

«Abbiamo pubblicato ieri la comunicazione del Comitato olimpionico per il trasferimento a Roma entro il 15 aprile di dieci Federazioni sportive. Bologna è interessata all'avvenimento, poichè essa è attualmente sede di due delle Federazioni più importanti, quella calcistica e quella atletica.

Dal comunicato del «Coni» si apprende che la Federazione del calcio non sarà per ora trasferita e che il passaggio a Roma avverrà soltanto dopo la fine del campionato in corso e cioè dopo la fine di luglio. Il provvedimento dilatorio del «Coni» è quanto mai opportuno, poichè un trasferimento compiuto in questi giorni del nostro materiale che serve quotidianamente per il funzionamento della Federazione avrebbe obbligato ad una sospensione di attività della segreteria per almeno una decina di giorni, il che non era compatibile con le esigenze di questo periodo di intensa attività calcistica nazionale e internazionale.

Sarà invece trasferita subito a Roma la Federazione italiana di atletica leggera. Per il materiale trasporto si attende a Bologna la nomina del nuovo presidente al quale si dovranno fare le consegne, non potendo l'on. Arpinati mantenere la presidenza dell'ente. Per conseguenza anche il segretario federale mastro Zanetti deve considerarsi dimissionario».

La portata del provvedimento

ROMA, 2

Commentando il provvedimento del Segretario del Partito del trasferimento a Roma delle Federazioni sportive, i giornali rilevano come il provvedimento stesso risponda ad una chiara e ben evidente ragione di opportunità per cui si potrà risolvere definitivamente una questione annosa; nello stesso tempo consente una più intima collaborazione direttiva tra i dirigenti delle varie Federazioni nazionali e del C. O. N. I.

Inoltre il trasferimento a Roma metterà gli enti sportivi nazionali a più diretto contatto con le regioni del Mezzogiorno finora neglette, diffondendo sempre più nelle masse la sana consuetudine degli esercizi fisici. Nella sua essenza e nella sua portata il provvedimento dell'on. Turati appare, dunque, caratteristicamente e squisitamente fascista.

PODISMO

La corsa New-York-Los Angeles
Cools in testa dopo la seconda tappa

TRENTON (New Jersey), 2

Alle 9 di stamane i podisti della supermaratona New York-Los Angeles sono partiti da questa città alla volta di Filadelfia, altra tappa della gara. Alla testa dei concorrenti si trova finora il belga Jules Cools, il cui tempo nel percorso New York-Trenton è di ore 8.29' e 20''. Segue nella classifica l'americano Paul Simson, il cui tempo è di ore 8.30'5''. Il Simson giunse primo nella seconda tappa Elisabeth-Trenton, coperta ieri lunedì. *(United Press).*

La polisportiva dell'A. S. P. E.

L'importante manifestazione polisportiva, organizzata dalla sezione atletica leggera dell'A. S. Ponziana Edera, si svolgerà domenica 7 aprile col seguente programma:

Partenza dell'Audax, alle 10, dal Caffè Fabris. Poi sul campo Ponziana a Sant'Andrea: ore 10-11 I.a partita eliminatoria di palla al cesto; ore 11-12 II.a partita eliminatoria di palla al cesto; ore 14-15 arrivo dell'Audax; ore 15 finale palla al cesto per il III-IV posto; ore 15.45 corsa IV giro «Ponziana»; ore 16 finale palla al cesto per il I-II posto.

Il IV giro «Ponziana» di corsa si svolgerà sul seguente percorso: Campo Ponziana (un giro), via Carbonara, via Broletto, via S. Marco, Campo S. Giacomo, via Industria, via Ponziana, via Orlandini, via Lavoratori, via Carbonara, campo Ponziana (2 giri).

In seguito alle modifiche riportate, si radunerà giovedì, alle 20.30 in sede sociale via Crispi 7, la giuria, e per venerdì sono convocati tutti i controllori e coloro che hanno dato la loro adesione per l'organizzazione.

ATLETICA LEGGERA

I campionati studenteschi triestini

Organizzati dalla sezione sportiva del G. U. F. di Trieste, si svolgeranno a San Sabba, sabato 13 e domenica 14 aprile, i campionati studenteschi triestini di atletica leggera col seguente programma:

Corse piane metri 100, 200, 400, 800, 1500 e 3000; corsa ad ostacoli metri 110; lanci e getti: disco, giavellotto e peso; staffette 4 per 100 m. e 4 per 400 m.

Possono concorrere gli studenti universitari o medi — questi ultimi di età superiore ai 14 anni — regolarmente iscritti alla R. Università di Trieste o ad una scuola governativa, superiore o media, di Trieste. Le iscrizioni sono aperte sino alle 20 del 10 aprile presso la sezione sportiva del G. U. F., via Università n. 7.

Il nostro Concorso pronostici
La XXV giornata

Dallo spoglio delle schede pervenuteci sulla XXV giornata del nostro secondo grande Concorso pronostici sul Campionato Nazionale di calcio, è risultato primo in classifica, con 16 punti, il signor

MOREL MARCELLO
Via Vasari 12, Trieste

Secondo con punti 14 è il signor Ninchi Rudi, via Slataper 6, Trieste.

Seguono con punti 13: Allegretto Bruno, Doerfler Edi, Eva Eugenio, Fabris Bruno, Mitie Vladimiro, Polacco Jole (2 schede), Rizzola Giuliano, Zerbini Anna, rag. Aldo Zuccaro (Fiume).

Punti 12: Andriani Angela, Brutesco Antonio, Cadelli Manlio, Cassano Nino, Cliselli Ercole (Pisino), De Mori Gervasio, Devidè Anna, Fragiacomo Eden, Francescatto Oreste, Furlan Nino, Gomisel Diego, Ivancich Gius., Lissi Santo, Luxich Clara, Malfatti Angelina, Marini Manlio (Villa Opicina), Mazzasette Giulio, Nichetto Vittorio, Repponi E., Sardos Albertini Lino (Capodistria), Sbisà cav. Carlo, Spadavecchia Leonardo, Tommasini Bruno, Tommasini Ita.

Punti 11: Alessio Vittoria, Antonsic Bruno, Astolfi Augusta, Baldi Iride, Becher Giuseppe, Benvenutti Gastone, Bonivento Carlo, Brandolin Carlo, Cesutti Mario, Chiesa Ferdinando, Comar Alba, Cravagna Andrea, Depangher Antonio, De Favento Piero, Franco Renato, Giacomis Marcello, Habe Alma, Luis Danila, Malfatti Gisella, Marino Antonio, Merlo Ateo, Micheluzzi Danilo, Millavaz Marcello, Moro Dante, Parolini Lucia, Pristavec Alessandro, Redivo Domenico, Rigotti Armando, Rissa Francesco, Rosè Nino, Saletnig Ettore, Segrè Luciana, Sepin Angelina, Sepin Giuseppe, Severi Sergio, Sinigaglia Marcello, Sponza Giorgio, Stronati Rosetta, Sulcich Dora, Szelloesy rag. A. (Fiume), Tassini Gustavo, Tonini Jole, Tommasini Guido, Tondato Mario, Vecchiet Lodovico, Verdi Colombo, Versich Ines, Zanetti Carlo, Zorzini Eugenio, Zuliani Daniele.

Eventuali reclami, accompagnati da copia della scheda in contestazione, debbono pervenirci entro le ore 12 di venerdì 5 corrente.

I voli sulla Venezia-Vienna
Due corse al giorno dal 15 aprile

VENEZIA, 2

Col 15 aprile la Società transadriatica inizierà l'orario estivo nelle sue aviolinee il cui traffico è in continuo aumento, tanto che le corse da una diverranno due al giorno. Così dall'aeroporto di San Nicolò si avranno due partenze, una alle 9 e una alle 13, e due arrivi, uno alle 12.30 e l'altro alle 18.30. Con Roma invece sarà mantenuta una sola partenza, alle 13.30, e un solo arrivo, alle 12.

Per agevolare le esigenze del traffico, che si annunzia intensissimo specialmente per il tratto Venezia-Vienna in coincidenza con la Vienna-Berlino, dalle due società che eserciscono la linea, la «Transadriatica» e l'austriaca «Luftverkehr» è stato combinato l'orario in modo che ogni giorno si trovino in linea un velivolo monomotore e uno trimotore. Al trimotore saranno riservate le corse dirette che sono quella del pomeriggio da Venezia e quella della mattina da Vienna, mentre al monomotore saranno riservate le corse con scalo a Klagenfurt e Graz che sono quella della mattina da Venezia e quella del pomeriggio da Vienna.

Inoltre l'orario è stato disposto in modo da coincidere con la partenza per Cracovia e Varsavia e a Venezia, per accordi con la S. I. S. A., coinciderà con le corse da e per Trieste. Anche gli arrivi e le partenze per Roma, oltre che essere in coincidenza con la linea di Vienna, sono in perfetta coincidenza pure con la linea Venezia-Trieste.

La data di inaugurazione della linea Venezia-Brindisi sembra ormai fissata per il 21 aprile. In questi giorni gli snelli velivoli della «Transadriatica» hanno effettuato voli di prova sul nuovo percorso che è di circa 800 chilometri e che prevede scali normali ad Ancona e Bari. Questo percorso, compresi gli scali, è stato coperto in cinque ore ed i risultati di questi voli di prova sono ottimi sotto ogni rapporto.

Sono resi noti ora i dati statistici del traffico dell'intera linea Roma-Venezia-Vienna durante il mese di marzo. Si è volato per 44.840 chilometri e sono stati trasportati 245 passeggeri mantenendo sul tratto Venezia-Vienna una regolarità assoluta del cento per cento e sul tratto Venezia-Roma del 98 per cento.

Nel marzo del 1927 e nel marzo del 1928 si volò rispettivamente per chilometri 20.320 e 21.840 ed i passeggeri trasportati furono 157 e 83. Nei primi giorni del mese di marzo i velivoli della «Transadriatica» hanno eseguito perfettamente partenze e arrivi senza il più lieve incidente, nonostante che la bora soffiasse fino a 120 chilometri all'ora.

COMUNICAT…

MARIA BENEDETTI
e
AURELIO GUERCINI (Ghergh…)
fidanzati

Trieste, 31 marzo 1929.

PROVINCIA DI TRIES…

AVVISO

La Provincia di Trieste mette… sta ad unico incanto la costruzi… una Caserma, con annessi uffici … loggi, per l'Arma dei CC. RR. in… ste, su fondo di proprietà della… vincia, prospiciente le Vie Fra… Hermet e Paolo Tedeschi, per l'i… to presunto di Lire 1.190.000.—… base dei prezzi del Capitolato s… d'appalto.

I concorrenti dovranno depo… una cauzione provvisoria nell'im… corrispondente al 5% dell'ammo… dell'appalto; i Consorzi di Cooper… sono esonerati da tale deposito.

L'asta avrà luogo presso la P… cia il giorno 16 aprile 1929, dall… 15 alle 17.

Le domande per l'ammissione … canto, coi documenti indicati n… viso d'asta, dovranno pervenire… Segreteria della Provincia (P… Vittorio Veneto n. 4-II p.) entro … 12 del giorno 12 aprile 1929.

I concorrenti possono rivolgersi… Sezione Tecnica della Provinci… ogni giorno d'ufficio, dalle ore 9 al… e dalle 15 alle 17, per prendere … scenza dei Capitolati e dei pro… inerenti all'appalto e di tutte le… dizioni e modalità prescritte per l'…

Il Capitolato speciale trovasi in… dita presso l'Economo della Pro… al prezzo di Lire 50.—.

Trieste, 3 aprile 1929 - Anno V…

Il Commissario della Pro…
Avv. PIERO PIERI

COSULIC…
Società Triestina di Navigaz…

ESPRESSO NORD AMERICA
Motonavi
«SATURNIA» e «VULCAN…»
Piroscafo
«PRESIDENTE WILSON»
Prossime partenze
«VULCANIA» . . . . . 16 ap…
«VULCANIA» . . . . . 21 ma…

LINEA POSTALE SUD AMERICA
Piroscafi
«MARTHA WASHINGTON»
e
«BELVEDERE»
Prossime partenze
«BELVEDERE» . . . . . 4 ma…
«MARTHA WASHINGTON» 16 ma…

Per informazioni e prenotazioni di… sti rivolgersi alla CENTRALE DI TR… STE ed alle AGENZIE in tutte le … cipali città d'Italia e dell'Estero.

— Il —
prof. dott. V. Tripp…
specialista per le malattie dei b… bini, riprende personalmente… oggi, le consultazioni pediatr… nel proprio ambulatorio (via … chiavelli 15 - Telefono 34-90) … domicilio degli infermi.

Dr. A. de NICOL…
Malattie veneree e cutanee…
Diatermia - Raggi ultraviole…
Corso V. E. III N. 41 - Telef. N. …
Riceve: 8 - 9, 11 - 13, 16 - 19

Vasto locale
Capo Piazza, metri 9 per … quattro vetrine, palazzo … dello affittasi: esclusi media… ri. Rivolgersi Navigazione … nerale Italiana, Ufficio T… ste, via Mercato Vecchio N…

TINTORI…
F. SAMOKEZ - ZIBERNA
Via Cesare Battisti 20 - Telefono …

Le Sorelle Boniso…
di Bologna
Confezioni per signora esporranno la… ro nuova ed importante collezione … modelli, nei giorni 5 - 6 - 7 aprile … l'Hotel de La Ville.

Asta di credit…
Si vendono ai migliori offerenti i cre… insoluti della MASSA CONCURSUALE LU… BRAUNSTEIN, ammontanti a lire 9060, … gli accessori. L'Asta seguirà il 5 aprile, … ore 10, nello studio del curatore avv. M… sel-Loriani, XXX Ottobre, 15. La tabella … crediti e le condizioni potrà ispezion… nei giorni antecedenti.

Il curatore
Avv. MATOSEL - LORIAN…

GUANTI ZUCCO…
Via Bellini 11, vis-à-vis chiesa S. Anto…

*) La Redazione si dichiara estra… tanto riguardo alla forma, quanto al c… tenuto e non assume alcuna responsabili… fuori di quella voluta dalla legge.

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Il patto con la Jugoslavia ratificato da Atene

Il riavvicinamento della Turchia nei voti di Venizelos

ATENE, 2

La Camera ha ratificato all'unanimità il patto greco-jugoslavo, firmato a Belgrado il 27 marzo. Durante la discussione Venizelos ha rilevato che con la firma di detto patto e dei protocolli sottoscritti a Ginevra che interpretano la convenzione del 1923 e assicurano la libera importazione ed esportazione del commercio serbo dal porto di Salonicco, in conformità di quanto la Grecia aveva promesso col trattato di alleanza del 1913, i rapporti della Grecia con la Jugoslavia sono ricondotti al punto di cordialità in cui si trovavano prima della denuncia, avvenuta nel 1924, del trattato di alleanza con la Serbia.

Il patto greco-italiano

Io non ho bisogno di dirvi — ha soggiunto Venizelos — con qual gioia particolare questo accordo è salutato da me; si conoscono anche al di là delle frontiere greche i miei sentimenti di sincera amicizia e di affezione verso la Jugoslavia. Questa intesa tra la Grecia e la Jugoslavia è salutata con perfetta unanimità dall'opinione pubblica perchè se è vero che durante la guerra mondiale i greci si sono trovati in una divergenza molto forte circa la interpretazione da dare all'alleanza greco serba, è altrettanto vero che dopo la guerra si manifestò presso il popolo greco il desiderio unanime di riannodare e continuare per il futuro i legami di amicizia che hanno unito quasi ininterrottamente i due paesi dopo che ripresero la loro vita nazionale.

Ciò che ci rende particolarmente felici è che, come tutti gli Stati interessati hanno riconosciuto che il patto di amicizia greco-italiano non contiene alcun elemento contro nessuna terza potenza, così si riconosce oggi che il patto tra la Grecia e la Jugoslavia non è diretto contro nessuno.

I due patti citati servono ambidue efficacemente gli interessi della pace nel prossimo Oriente e posso dire senza esagerazione della pace europea in generale. Noi ci consideriamo felici se arriveremo a completare il regolamento dei nostri rapporti con gli altri nostri vicini mediante la firma di patti di amicizia con la Repubblica turca e col Regno di Bulgaria. La firma del patto di amicizia greco-turco è stata impedita finora non da cattive disposizioni dei due Governi, nè dalla loro indifferenza. Io sono convinto che tanto ad Angora quanto ad Atene si cerca sinceramente un riavvicinamento amichevole dei due paesi, ma entrambe le parti hanno riconosciuto che, per essere saldo, questo riavvicinamento deve essere preceduto dalla regolazione dei grandi problemi economici sôrti dallo scambio obbligatorio delle popolazioni e che concernono gli interessi di centinaia di migliaia di cittadini dell'una e dell'altra nazione.

Un progetto presentato da Angora

I due Governi vedono più lontano che non i privati direttamente interessati e sono disposti, ne sono sicuro, a fare da una parte e dall'altra tutte le concessioni necessarie per la regolarizzazione di tali questioni finanziarie, ma tanto la Turchia quanto la Grecia sono paesi democratici e non possono fare altro che prendere in considerazione i desiderata degli interessati, senza che ciò voglia dire che i due Governi si inspireranno assolutamente ad essi.

E' per questo che io dico alla stampa greca che essa commette una ingiustizia allorchè essa sostiene che la difficoltà dell'accordo greco-turco proviene dalla mancanza di buona volontà del Governo di Angora. Egualmente la stampa turca commette una ingiustizia allorchè attribuisce le difficoltà dell'accordo alla mancanza di buona volontà del Gabinetto di Atene. Fortunatamente il Governo turco ci ha presentato un nuovo progetto per la regolazione definitiva di tali complesse questioni economiche. Esamineremo questo progetto con tutta l'attenzione che richiede, col vivo desiderio di arrivare, se possibile, ad una soluzione soddisfacente per le due parti, soluzione che permetta di concludere immediatamente il patto di amicizia greco-turco.

Un commento inglese al trattato

LONDRA, 2

Il *Manchester Guardian* commentando il recente patto di amicizia e di arbitrato concluso fra la Grecia e la Jugoslavia, dice che finchè non sarà reso di pubblica ragione il testo ufficiale sarà impossibile esprimere un esatto giudizio in proposito.

Comunque non sembra essere un preciso duplicato del patto concluso fra Atene e Roma. Secondo il comunicato ufficiale diramato da Belgrado, le due potenze si impegnano a prestarsi reciproco aiuto per il mantenimento dell'ordine in base alle disposizioni contemplate dal trattato di cui entrambe sono firmatarie, nonchè per far rispettare ed eseguire le obbligazioni contenute nel trattato stesso.

L'avvenire dell'Ungheria e della Bulgaria è oscuro a causa delle mutilazioni e dei gravami imposti a quelle nazioni dai trattati di pace. Il principio di una revisione amichevole che interessa non solo queste due potenze ma anche l'Austria e la Germania, è ritenuto essenziale per il mantenimento della pace europea. La situazione creata nel 1919 dai trattati di pace è così ingiusta e intollerabile che non potrà durare a lungo. E infatti l'instabilità è riconosciuta dallo stesso art. 19 del patto della Lega che ammette la revisione dei trattati.

Il patto fra Atene e Belgrado — continua il *Manchester Guardian* — è sotto molti aspetti un ammirevole strumento per il mantenimento della pace nei Balcani, ma se fosse diretto ad apportare qualche mutamento nell'ordine di cose stabilito dai trattati di pace, mutamento che, dato l'atteggiamento di Belgrado, non potrebbe essere che contrario all'Ungheria e alla Bulgaria, allora presenterebbe un serio inconveniente. Non deve quindi meravigliare se i commenti della stampa bulgara sono ostili.

Il corrispondente dello stesso *Manchester Guardian* da Costantinopoli telegrafa che, in vista delle protratte discussioni fra la Turchia e la Grecia sulle questioni riguardanti lo scambio delle popolazioni e il valore delle proprietà dei turchi in Grecia e dei greci in Turchia, sarà più particolarmente interessante il prossimo viaggio all'estero del ministro turco degli Esteri Tewfik Rusedi Bey.

Dopo aver preso parte alla Conferenza per il disarmo a Ginevra, Tewfik Rusedi Bey farà una visita a Mussolini a Roma e si intratterrà con lui sulla questione delle relazioni italo-turche-greche. Mussolini — scrive il giornale londinese — da gran tempo desidera un patto riguardante il Mediterraneo orientale, ma è stato fin qui ostacolato dai contrasti fra la Grecia e la Turchia.

Se si addivenisse alla conclusione del patto desiderato da Mussolini, ne conseguirebbe una diminuzione di spese di armamento da parte della Turchia. D'altronde la Turchia e la Grecia probabilmente svilupperanno questo tema, ma prima che si addivenga ad un definitivo accordo con la Turchia richiederà alla Grecia di sborsare una somma in acconto del valore delle sue proprietà in Grecia.

I delegati alla Conferenza del disarmo
Il memoriale ungherese per le minoranze

BASILEA, 2

Si apprende che il Governo degli Stati Uniti si farà rappresentare alle prossime discussioni che avranno luogo a Ginevra sul problema del disarmo dallo ambasciatore americano a Bruxelles, Gibson, il quale ha già capitanato le altre delegazioni americane che hanno partecipato alle conferenze del genere tenutesi a Ginevra. Suoi collaboratori saranno l'ambasciatore americano a Berna, Wilson, il maggiore Greely e il contrammiraglio Jones.

Il Governo cinese sarà rappresentato dal suo ambasciatore a Berlino. La Turchia manderà il ministro per gli Affari Esteri, Tewfik Ruscdi Bey. Il delegato francese, dopo le dimissioni di Paul Boncour, sarà il signor Massigli. Quanto alla Russia, come è noto, essa invierà una numerosa delegazione con a capo il commissario aggiunto per gli Affari Esteri, Litvinoff.

Contemporaneamente si annunzia che il memoriale ungherese sulla questione delle minoranze è già pervenuto alla Segreteria della Lega. Per i prossimi giorni sono attesi i memoriali della Polonia, della Piccola Intesa, nonchè quello tedesco. Questi memoriali sono una conseguenza della decisione dell'ultima sessione del Consiglio della Società delle Nazioni allorchè si discusse la questione delle minoranze.

Le riparazioni bulgare
Sofia versa metà della rata scaduta

SOFIA, 2

Il Governo bulgaro aveva rivolto, come si ricorderà, alcuni mesi or sono, una domanda alla Commisisone delle riparazioni perchè le venisse concessa una proroga per il pagamento delle rate delle riparazioni bulgare, che scadono il 1.o aprile ed il 1.o ottobre, e ciò in considerazione dei gravi danni causati dall'ultima catastrofe tellurica.

In seguito a questa richiesta del Governo di Sofia, la Commisisone delle riparazioni ordinò un'inchiesta che fu eseguita dai suoi rappresentanti in Bulgaria, i quali qualche settimana fa inviarono il loro rapporto a Parigi. Non essendo ancor giunta una risposta definitiva da parte della Commissione delle riparazioni, il Governo bulgaro ha versato oggi la metà della rata scaduta, anche perchè notizie non ufficiali annunziavano che era stata concessa una proroga parziale del pagamento.

Si afferma che l'Inghilterra e l'Italia avevano già da parecchio tempo aderito alla richiesta della Bulgaria, ma che l'opposizione veniva specialmente da parte della Francia, perchè la Grecia a diverse riprese si era pronunciata contro la proroga e aveva minacciato, se non riceveva dalla Bulgaria le quote di riparazioni che le spettano, di non pagare l'indennizzo per le proprietà scambiate, previsto dalla convenzione Kafandaris-Moloff.

La decisione del Governo, che ha pagato volontariamente metà della rata scaduta, ha prodotto in questi circoli politici viva impressione. Si segue con grande interesse l'ulteriore sviluppo della questione.

Il soggiorno di Re Boris in Germania

BERLINO, 2

Re Boris di Bulgaria si trova attualmente in Germania per consultare specialisti medici sulla sua malattia degli orecchi. Da parecchi giorni egli si trova a Carlsruhe, nella Slesia, dove alloggia presso una sua sorella, duchessa del Würtemberg. Durante il suo soggiorno Re Boris farà anche alcune visite ufficiali a Berlino, sulle quali, però, non sono ancora stati presi degli accordi.

Si annuncia anche che Re Baris farà visita al Re del Belgio, al Maresciallo Pilsudski a Varsavia ed al Presidente della Repubblica Cecoslovacca, Masaryk.

La Turchia notifica l'adesione
al patto Litvinoff

ANGORA, 2

La Camera turca ha ratificato oggi l'adesione al patto Litvinoff per l'applicazione del patto di Kellogg nei paesi d'Oriente.

Un combattimento di sedici ore
fra federali e ribelli messicani

LONDRA, 2

Il combattimento impegnatosi a Jimenez fra le truppe federali e le forze dei ribelli, durato ininterrotto per ben sedici ore e che ha segnato una delle più sanguinose battaglie dell'insurrezione messicana, è stato ripreso furiosamente all'alba di stamane. Soltanto il cader della notte aveva fatto sospendere le ostilità. I generali che avevano attaccato Jimenez con tutte le forze che avevano a loro disposizione sono ora penetrati in alcuni quartieri di quella città mentre i ribelli trinceratisi fortemente contendono palmo a palmo il terreno, padroni come sono ancora della maggior parte di Jimenez.

Si ritiene che l'attuale scontro fra le forze degli insorti e quelle federali debba decidere della sorte dell'intera ribellione. Non si sono ancora avute notizie sull'entità delle perdite ma si crede che siano molto gravi se si giudica dall'ingente e continuo affluire di forze lungo tutta la fronte.

Il combattimento si è svolto fra le truppe del generale Escobar, comandante in capo dei ribelli, e quelle di Galles, generalissimo dei federali.

Da notizie ufficiali si apprende che un reggimento di cavalleria federale, forte di 4000 uomini, agli ordini del generale Almazan, iniziò ieri l'attacco di Jimenez, rinforzato poco dopo da uno squadrone di bombardieri, da distaccamenti di artiglieria e da colonne di fanti. I ribelli nella mattinata respinsero le ripetute cariche di cavalleria, ma verso le 10 cominciarono a sloggiare in seguito a un fuoco tambureggiante di artiglieria e ad un violento bombardamento da parte degli aviatori. Il Presidente Portes Gill ha ricevuto dal generale Almazan un dispaccio nel quale è detto che alle 11 il combattimento continuava su tutti i punti della città e che la cavalleria federale, sostenuta da forti colonne di fanteria, aveva fatto irruzione nelle linee di difesa dei ribelli, ricacciandoli nella città.

E' stata preclusa ai ribelli la ritirata in direzione di Parral e della città di Chixouahua. Se le posizioni avanzate dei federali saranno mantenute e la ritirata verrà impedita ai ribelli, non vi è dubbio che essi dovranno arrendersi o perire tutti nella lotta.

Si apprende inoltre che il bombardamento contro la città di Naco aperto ieri dai ribelli del generale Tepete è stato rinnovato oggi. L'artiglieria della guarnigione federale ha controbattuto debolmente. Tra i feriti si trova un cittadino americano colpito da un proiettile di rimbalzo in una strada del quartiere americano di Naco. Il bombardamento precede l'attacco della fanteria

Battaglia a colpi di milioni a Londra

per l'acquisto di autografi rari

LONDRA, 2

Bond Street, la centrale ed elegantissima rue de la Paix di Londra, offre ai collezionisti di libri rari e manoscritti veri tesori. Basterebbe entrare nei grandi negozi di antiquari di fama mondiale come Maggs e Quaritch per farsi un'idea della ricchezza di libri, incunaboli, autografi, incisioni e di edizioni rare d'ogni genere ivi raccolte, e delle aste tenute pure in Bond Street. Ivi si combattono formidabili lotte a colpi di milioni per strapparsi l'aggiudicazione di un libro, di un manoscritto d'autore famoso. Fra i più accaniti e potenti competitori vi sono Gabriele Wells e il dott. Rosenbach, naturalmente americani, che in questi giorni furono nuovamente a Londra per acquistare in blocco lettere e autografi di autori viventi.

700.000 lire per 132 righe!

Prezzi veramente sbalorditivi hanno raggiunto nelle recenti aste di Sotheby alcune vendite di manoscritti rari: basti dire che cinque paginette dei «Pickwick Papers» di Dickens sono state pagate 7500 sterline, pari a 700.000 lire! Dieci anni fa le stesse pagine erano state vendute dalla Croce Rossa a favore dei combattenti per sole 700 sterline. Si tratta di 132 righe riflettenti gli incontri di Arabella Allen con Pickwick e Winkle. Queste cinque paginette, accanitamente contese fra i due antiquari americani, il dott. Rosenbach e Gabriele Wells, toccarono al primo e, naturalmente..., emigrarono al Nuovo Mondo.

I prezzi pagati per Dickens possono quasi gareggiare con quelli sacrificati sull'altare bibliomaniaco del più grande autore e principe della letteratura inglese: Shakespeare. Gli americani si sono accaparrati dei veri tesori del Cigno dell'Avon ed hanno sempre lottato furiosamente per aggiudicarsi i suoi famosi «folios», o prime edizioni.

L'americano Wells è venuto in possesso ultimamente dei quattro esemplari 1623, 1630, 1633 e 1663, pagando a Londra la bella somma di 16.400 sterline, ossia circa un milione e mezzo di lire. Il duplicato del secondo «folio», che non era troppo in buone condizioni, messo da solo all'incanto, fu pagato dallo stesso Wells 4000 sterline.

Alla stessa asta un altro americano ha pagato 6800 sterline pel manoscritto originale di Thomas Hardy dal titolo «Un paio di occhi azzurri». Elevatissimi prezzi sono pure quelli offerti per i manoscritti minori di Hardy, l'ultimo dei grandi romanzieri vittoriani, spentosi nel gennaio dell'anno scorso; sui primi di quest'anno furono raggiunte ad un'asta a Londra le seguenti cifre: 15 foglietti di «Un'antica terracotta» 600 sterline; cinque paginette del «Perduto Pyx» 300 sterline; una pagina delle «Wives in the Sere» 110 sterline; una pagina del «Al Ministero della Guerra» 105 sterline, e, infine, una sola pagina dell'«Uomo che uccise» 185 sterline.

Kipling il favorito

Cifre così rilevanti per pochi foglietti manoscritti attirano oltre ogni dire gli appassionati collezionisti, i quali devono però andare assai guardinghi per non imbattersi in falsificazioni. Or non è molto parecchi autografi di Hardy furono riconosciuti falsi.

Allo scopo di combattere queste mistificazioni un comitato americano dell'Accademia di Belle Arti è in procinto di compilare un inventario di tutte le opere e manoscritti di autori che già fanno parte delle collezioni americane.

Pochi mesi fa a New York una preziosa collezione di manoscritti di Joseph Conrad venne acquistata al prezzo di 30.000 sterline, pari quasi a tre milioni di lire, e l'anno scorso l'antiquario Rosenbach comperò il manoscritto inglese di «Alice nel Regno della Fate» per la non meno strabiliante cifra di 15.400 sterline.

In una prossima asta a Londra saranno vendute edizioni rare e manoscritti di Rudyard Kipling che certamente desteranno un interesse eccezionale e che finiranno per passare anche essi... oltre Atlantico. Farà parte di questa vendita una copia rarissima dell'ultima edizione di Letters of Marque, un esemplare della quale fu acquistato or non è molto da un americano per 2180 sterline.

Fra le altre verrà posta all'incanto anche la prima edizione originale di «Liriche di un ragazzo di scuola», un quadernetto pieno di disegni e schizzi eseguiti dallo stesso Kipling nel 1881 e che stanno a dimostrare il suo precoce talento artistico. Queste liriche furono fatte stampare dai suoi parenti in India, mentre Kipling trovavasi a Londra, in un numero di 50 esemplari soltanto, e ogni copia non fu mai venduta al di sotto di 500 sterline. A dare una idea dell'interesse che desta questa collezione di Kipling si prevede che una copia del suo album, soltanto perchè munita di una copertina originale esterna, ricca essa pure di disegni, raggiungerà non meno di 1000 sterline.

Ora è la volta di Shaw

Ma non è raro il caso in cui nelle grandi aste di Bond Street si verifichino nuove correnti di simpatie per autori lasciati da tempo in disparte si direbbe che anche fra i collezionisti esista una specie di moda la quale serve a far convergere l'interesse su questo piuttosto che su quello scrittore.

Le prime edizioni di Bernard Shaw, che fin qui non avevano interessato molto, hanno in questi ultimi tempi attirata l'attenzione dei collezionisti e pertanto cominciano a essere seriamente disputate a prezzi che variano dalle 65 alle 250 sterline. Uno dei suoi libri, «Widower's Houses», venduto tre anni fa a quattro sterline, è salito di recente a 50 sterline; la prima edizione di «Opere piacevoli e spiacevoli», del 1898, in due tomi, e l'originale «The Unsocial Socialist», del 1887, nella sua caratteristica copertina rossa, hanno raggiunto il prezzo di 75 sterline. Infine una copia dell'«Uomo e Superuomo» è stata venduta a 230 sterline. Se questa corrente di simpatia per Bernard Shaw continua, non è difficile immaginare a quali prezzi fantastici saliranno anche le sue prime edizioni ed i manoscritti.

Se, generalmente parlando, le aste di Bond Street continueranno ad offrire lo spettacolo di una ridda di offerte e contro-offerte sbalorditive — ancora ieri 5600 sterline per un manoscritto di Goldschmith, 5600 sterline per i diari del reverendo John Ward e 15.400 sterline per l'«Alice nel Regno delle Fate», rivenduto poi a 30 mila sterline — non sarà arrischiato affermare che l'eventuale scoperta di qualche brano del manoscritto originale di un «Amleto» o «Macbeth» arricchirà il suo possessore di parecchi milioni.

Il Maresciallo Joffre ammalato

PARIGI, 2

Il Maresciallo Joffre è, come è noto, sofferente di sinovite in conseguenza di una caduta fatta lo scorso anno, e attualmente, per consiglio dei medici, egli rimane in casa, a Louvicennes. Non ha febbre ed il suo stato non desta inquietudine.

Trotzki a corto di quattrini

STAMBUL, 2

Trotzki ha lasciato quest'oggi l'Hotel Tokatlian ed ha preso alloggio in un'abitazione privata, probabilmente perchè le spese all'albergo erano troppo forti. Trotzki ha sofferto in questi ultimi giorni in seguito ad una ricaduta della malaria.

La costituzione dell'E. N. F. A. S.
per gli addetti al commercio

ROMA, 2

Nel corrente mese inizierà la sua normale attività l'Ente nazionale fascista di assistenza sociale per gli addetti al commercio, recentemente costituito dalla Confederazione nazionale fascista dei commercianti in unione a quella dei Sindacati fascisti del commercio.

L'encomio solenne a due militi
della I Legione forestale

UDINE, 2

All'epoca delle eccezionali nevicate del febbraio scorso, due donne, rimaste bloccate dalla neve in alta montagna, furono salvate dai militi sciatori. Ora è stato concesso l'encomio solenne ai militi Umberto Valente e Primo Catani, della 1.a legione forestale, perchè: «valorosamente e con generoso slancio, superando rischi e pericoli, portavano in salvo due donne rimaste bloccate dalla neve nella impervia zona di Pelois e rimaste prive di alimenti e di soccorsi».

Il servizio telefonico diretto
fra l'Ungheria e la Norvegia

BUDAPEST, 2

Fra l'Ungheria e la Norvegia è stato aperto quest'oggi il servizio telefonico diretto. La comunicazione telefonica fra l'Ungheria e la Norvegia si svolge sul cavo Budapest-Berlino, per il tramite dell'ufficio di Berlino.

La seconda crociera mediterranea
del «Conte Zeppelin»

STOCCARDA, 2

Il «Conte Zeppelin» inizierà probabilmente fra 14 giorni la seconda crociera mediterranea. Il viaggio per l'America del Nord è stato fissato per il 10 maggio.

Memoriali al Governo del Reich
sulla critica situazione delle zone occupate

BERLINO, 2

Il ministro Severing che dopo l'uscita del signor Guerard dal Gabinetto Müller, oltre al portafoglio degli Interni, tiene interinalmente quello delle regioni occupate, ha fatto pervenire al presidente del Reichstag cinque memoriali che gli Stati di Prussia, Baviera, Assia, Baden ed Oldenburgo hanno presentato al Governo del Reich per rendere nota la critica situazione in cui le regioni occupate si trovano specie economicamente. I promemoria sono stati accompagnati da una dichiarazione del ministro Severing:

«Come già per la Prussia orientale colpita da una eccezionale crisi agraria, il Governo del Reich — scrive il ministro — si è preoccupato della situazione economica e culturale creatasi nelle regioni occidentali del Reich ed in special modo nelle regioni occupate. Questa situazione eccezionale deve essere affrontata e risolta non solo dai Governi dei singoli Laender ma anche dal Governo del Reich».

Il ministro propone la nomina di una commissione straordinaria per venire in aiuto alle popolazioni delle regioni occupate:

«Purtroppo la situazione finanziaria del Reich — continua Severing — non è tale da consentire aiuti immediati e sufficienti. Nondimeno si impone una azione unitaria che non si limiti alla soluzione delle singole questioni economiche che interessano quelle regioni, come per esempio la situazione dell'industria nella regione di Hachen e quella mineraria nella Sarre o la questione dei trasporti nel Palatinato e sul Reno. Il Governo per tutte queste regioni non deve prendere delle misure che probabilmente non potrebbero condurre ad alcun risultato concreto. Dovrà essere invece stabilito un vasto ed organico programma per aiuti alle regioni occupate, programma che richiederà anche la promulgazione di leggi speciali e sarà da considerare come un riconoscimento ed un premio della madre patria alle fedeli regioni occidentali».

Un laconico comunicato ufficiale annunzia che la prima rata delle obbligazioni industriali previste dal piano Daves per il 5.o anno delle riparazioni è stata puntualmente pagata oggi. Il pagamento, versato come sempre all'agente delle riparazioni Parker Gilbert, è di 150 milioni di marchi oro.

Müller malato d'itterizia

BERLINO, 2

Il cancelliere del Reich, Ermanno Müller, colpito la settimana scorsa da una lieve indisposizione, è ancora ammalato e dovrà probabilmente restare a letto per parecchi giorni. L'indisposizione consiste in un principio di itterizia con febbre abbastanza alta. Si prevede che egli dovrà rimanere lontano dagli affari ancora per una settimana. Pertanto in questo periodo non avrà luogo la progettata riunione del Consiglio dei ministri nella quale si dovrà decidere a proposito della domanda di Trotzki di soggiorno in Germania. Il ministro degli Esteri Stresemann, completamente rimesso dopo il suo soggiorno a Sanremo, ha passato le feste pasquali ad Aidelberga ed è atteso a Berlino nei primi giorni della prossima settimana.

Un complotto scoperto in Portogallo
Numerosi arresti di borghesi e militari

PARIGI, 2

I giornali hanno da Madrid, che, secondo notizie giunte dal Portogallo, sono stati arrestati ieri a Lisbona parecchi borghesi e militari, tra i quali si trova anche il figlio dell'ex Presidente dei ministri Alvaro Castro. Gli arrestati sono accusati di aver complottato contro il Governo. La polizia sarebbe venuta in possesso di documenti compromettenti per i congiurati. *(United Press).*

I torbidi a nord-est dell'India

LONDRA, 2

I gravi torbidi, che si sono manifestati ieri alla frontiera nord-est dell'India, dove una guerriglia è scoppiata fra i sunnis e i shiahs, sette rivali mussulmane che popolano la valle di Kurrun, vanno delineandosi sempre più. I shiahs, che nel 1917 erano stati scacciati dai loro territori dai sunnis, sembrano decisi a riconquistarli e hanno sferrato un attacco di sorpresa. I sunnis a loro volta si stanno preparando per contrattaccarli. Se i shiahs saranno respinti nella regione del dominio britannico, si renderà inevitabile un intervento inglese. Le forze britanniche di Kohat stanno perciò all'erta con ispezioni dagli aeroplani. Le origini di questo conflitto risalgono a una questione riguardante il discorde riconoscimento della successione del profeta Maometto. I sunnis ammettono e riconoscono per successori del grande profeta i suoi tre compagni, mentre i shiahs riconoscono invece come successore il di lui cognato. I sunnis sono ortodossi mussulmani mentre i shiahs sono considerati eretici.

Aman Ullah avrebbe organizzato
un esercito di 30.000 uomini

BERLINO, 2

Un telegramma da Calcutta al *Berliner Tageblatt* annunzia che Aman Ullah avrebbe ormai terminato l'organizzazione d'un esercito di 30 mila uomini armati di fucili russi. L'esercito si troverebbe già in marcia verso Cabul.

TINTURA MARLEY (Ern)

Riconosciuta la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture composta di Hennè e Mallo di noce. Una applicazione al mese. — Istantanea grande L. 18, piccola L. 12. Progressiva L. 12 Spedizione, imballo L. 3.50. Prof. Berseli, via Bossi 7 — MILANO.
TRIESTE: Farmacia Godina, San Giacomo N. 29 Via Ginnastica N.

È noto come lo zucchero sia un alimento di pronta assimilazione e specificatamente di alto potere calorifico.

Esso viene pertanto indicato ogni qualvolta un organismo è eccessivamente affaticato da lavoro muscolare. La sua somministrazione dà un pronto effetto procurando un senso riposante di sollievo

Per queste qualità, è stato consigliato a tutti gli sportivi ed in taluni eserciti viene dato come razione speciale dopo grandi fatiche

L'uso dello zucchero puro, tuttavia non è gradevole

Le Confitures CIRIO realizzano mirabilmente il modo di offrire all'organismo stanco, una forte quantità di zucchero, unitamente ai principi nutritivi della frutta fresca matura, sotto una forma gradevole ed appetitosa

CONFITURES
CIRIO

BANCA DI CREDITO DI LUBIANA
SUCCURSALE in TRIESTE
Telefoni: 6441 e 6442 Via XXX Ottobre, 11 - Telegrammi: Bancalubiana
SEDE CENTRALE: Lubiana (Jugoslavia)
FILIALI IN JUGOSLAVIA: Brezice, Celje Crnomelj, Kranj, Maribor, Metkovic, Novi Sad, Novomesto, Ptuj, Rakek, Sarajevo, Slovenjgradec, Spalato, Sebenico
Espositura estiva: Rogaska Slatina
Accetta versamenti in conto corrente in LIRE e DINARI alle migliori condizioni
ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA
Corrispondenti in tutte le piazze della Jugoslavia. — Il servizio più rapido e conveniente con la Jugoslavia. - Informazioni gratuite di tutti i mercati della Jugoslavia

Tintoria
Lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe
Lavoro perfetto, sollecita consegna
Prezzi miti
A. BOEGAN
TRIESTE: Via Ginnastica, 9
GORIZIA: Via S. Giovanni N. 5

CRONACA DELLA CITTÀ

Natalità e mortalità a Trieste

secondo gli ultimi rilievi statistici

Togliamo dal supplemento al Bollettino statistico del nostro Comune, che si trova annesso all'ultimo numero della «Rivista mensile della città di Trieste», alcuni dati che ci sembrano particolarmente degni di osservazione per gli aspetti della vita economica e del movimento demografico ch'essi lumeggiano, sono dati relativi alla scorso mese di gennaio e confrontando questi con quelli pubblicati recentemente, per il mese di dicembre è facile constatare che nessun cambiamento importante è avvenuto negli ultimi tempi e che, in genere, il ritmo della vita locale mantiene la stessa, uniforme cadenza.

Emigrazione e immigrazione

La rilevazione statistica continuata dimostra come, a volte, certi fenomeni che per la loro eccezionale estrinsecazione si ritenevano determinati da passeggere e fortuite circostanze, dimostrano invece una tendenza a rimanere stazionari.

Uno di questi fenomeni è appunto la eccedenza negativa delle nascite sui decessi e delle immigrazioni sull'emigrazioni. Questa osservazione sembra del resto la risultanza di un lento processo di decadenza iniziatosi ancora molti anni addietro. Nel 1924, dopo gli anni tremendi della guerra, per la prima volta venne registrata un'eccedenza dei decessi sulle nascite. Tale fenomeno fu senza dubbio prodotto da eccezionali condizioni poichè fino allora s'era sempre avuto una considerevole eccedenza positiva che assicurava alla popolazione un incremento molto importante. Nel 1920 era stato osservato un'eccedenza di 1939 nascite, nel 1921 di 1902, nel 1922 di 1469 e nell'anno successivo di 1115.

Dopo il 1924 si ritornò ad un'eccedenza positiva, ma ben modesta rispetto a quella degli anni precedenti: 294 nascite in più nel 1925, 203 nel 1926 e 92 nel 1927. Nel 1928 si passò la linea dello zero e i decessi superarono le nascite. Nel primo mese dell'anno in corso si ebbe, alla fine, una riconferma di questa tendenza: la popolazione presente supposta al 31 dicembre 1928 era discesa al primo di febbraio da 252.941 a 252.770. I morti, nello scorso gennaio, furono 423 e i nati 347, e così pure, di fronte ai 1004 immigrati gli emigrati furono soltanto 909.

Il numero dei matrimoni conclusi durante il primo mese dell'anno risulta pure inferiore a quello osservato nei periodi analoghi, gli anni precedenti. Nel gennaio del 1926, i matrimoni erano stati 11, del 1927 128 e dell'anno successivo 123: per il gennaio u. s. invece essi furono 94, con una media di 4.4 per mille abitanti. Questa diminuzione non deve però impressionare. E' vero che i dati suesposti si riferiscono sempre ad uno stesso periodo ma conviene osservare che vi sono dei mesi in cui la frequenza aumenta e in altri diminuisce. Nel dicembre u. s. s'era constatato, nei riguardi della nuzialità un fenomeno opposto e cioè un notevole incremento. I 207 matrimoni celebrati durante il dicembre rappresentano un quoziente di nuzialità, ragguagliato ad anno, pari al 9.1 per mille abitanti.

I matrimoni e le nascite

Da quanto si rileva dalle tavole statistiche relative al mese di dicembre u. s. che sono contenute nell'ultima parte della «Rivista mensile della città di Trieste» uscita in questi giorni, rispetto al mese di novembre s'erano conclusi 40 matrimoni di più e la cifra registrata fu la più alta, riscontrata nel corso del 1928.

La statistica dei matrimoni che per il 1928 si chiudeva con 1789 matrimoni nulla rappresenta di anormale rispetto agli anni del triennio precedente e corrisponde ad un quoziente di nuzialità pari al 7.1 per mille abitanti, cifra bensì inferiore del 0.20 per mille in confronto dei 1837 matrimoni conclusi nel 1927, ma superiore a quelle del 1926 quando i matrimoni erano stati 1692, pari al 6.7 per mille e del 1927 quando i matrimoni erano stati 1634, pari cioè al 6.6 per mille.

Se per il fenomeno della nuzialità, come si è detto, le attuali condizioni non sono affatto preoccupanti, il fenomeno della natalità presenta invece delle incognite piuttosto allarmanti. I 347 nati del mese di gennaio superano di molto il numero dei nati in tutti i singoli mesi dell'anno precedente ma non è possibile trarre alcuna deduzione sull'andamento generale di questo fenomeno se al numero dei nati non si confronta quello dei morti.

L'anno 1928 si chiudeva infatti con un bilancio poco rassicurante. A commento dell'illustrazione statistica del fenomeno la «Rivista» scrive: La cifra dei 3504 nati vivi nel corso dell'anno fu la più bassa registrata negli annali di stattistica di questo Comune; per convincervi e meditare sul fenomeno basterà esaminare le seguenti cifre:

Quinquennio	Quoziente di natalità per mille abitanti	Indice di natalità
1909-1913	30.16	79.60
1914-1918	18.84	49.72
1919-1923	22.48	59.33
1924-1928	15.48	40.86
1928	**13.90**	**39.69**

Dall'esame delle cifre assolute dei nati vivi nell'ultimo triennio rispetto all'anno 1928, si rileva che di fronte a 3504 nati nel 1928, nel 1925 si registrarono 4068; nel 1926, 4001; nel 1927, 3856.

La mortalità

Il numero dei decessi avvenuti durante il primo mese dell'anno supera tutti quelli registrati nei periodi analoghi degli anni precedenti: 423 morti nel gennaio 1929, 366 nel gennaio 1928, 365 nel gennaio 1927 e 374 nel gennaio 1926. Questa volta furono le donne ad avere l'eccedenza nei decessi mentre negli altri periodi si verificava sempre l'opposto: 203 furono gli uomini e 220 le donne.

Nel dicembre u. s. i decessi erano stati 350 e s'ebbe un quoziente di mortalità, ragguagliato ad anno, pari al 16.5 per mille. Meno del 50 per cento dei morti, nel dicembre, e cioè appena 174, avevano avuto la nascita a Trieste. Il 21.38 per cento dei decessi da 0 ai 5 anni era rappresentata dagli illegittimi.

Le malattie che maggiormente contribuirono alle morti furono: come al solito la tubercolosi polmonare con 42 casi, le malattie organiche del cuore con 35 casi, le altre malattie dell'apparato respiratorio con 34 casi, il marasma senile ecc.

A conclusione la «Rivista» scrive:

Alla minore natalità corrisponde, con ritmo quasi uguale attraverso il tempo una diminuita mortalità. Tale fenomeno, che corre parallelo con la diminuzione delle nascite non va considerato con soverchio ottimismo perchè, pur tenendo conto del fatto che l'attuale durata media della vita umana è superiore a quella d'un cinquantennio fa, la diminuita mortalità è un indice di minore natalità, che si ripercuote, per naturale conseguenza in un minor numero di decessi della prima infanzia, che come si sa, è la più esposta alla morte.

In memoria di Roberto Liebman-Modiano

Il 2 aprile del 1916 cadde, colpito in fronte da una palla nemica, nella Trincea dei Sacchi, presso Monfalcone, a soli 22 anni, il volontario triestino Roberto Liebman-Modiano, obbedendo a quel generoso fervore di offerta e di sacrificio, dal quale era stato spinto a sottrarsi al servizio nell'esercito imperiale, ad arruolarsi volontario nell'Esercito nazionale fin dall'inizio dell'entrata in guerra dell'Italia, ed a combattere per la liberazione di Trieste, dove maggiore fosse il pericolo. Alla sua memoria fu assegnata la medaglia di bronzo con la testimonianza che consacrò all'ideale della più grande Italia la sua attività entusiastica ed energica rendendosi utile in molte ardite operazioni; e cadde mentre, per compiere il suo dovere, «conscio e sprezzante del pericolo, si sporgeva dalla trincea per osservare il tratto della vicina linea nemica che il proprio reparto doveva fronteggiare.»

Nell'anniversario della morte gloriosa il Consiglio dei professori del R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», assegnò un premio a due alunni distinti con i frutti della Fondazione istituita, presso questa scuola della quale fu alunno l'eroico giovane, dalla madre signora Ester Liebman-Modiano in memoria dell'indimenticato figliuolo.

L'imminente arrivo a Trieste

di un ammiraglio americano

Il Consolato americano comunica: Si annuncia che il vice ammiraglio John Havens Dayton, comandante le forze navali americane in Europa, è atteso a Trieste alle 8.30 del giorno 8 corrente a bordo della nave ammiraglia «U. S. S. Raleigh», che si fermerà in questo porto sino al 14 corrente per ripartire quindi per Palos, in Ispagna, onde partecipare alla cerimonia dello scoprimento di un monumento eretto recentemente in memoria del grande italiano Cristoforo Colombo.

L'ammiraglio Dayton viene in Italia, in visita ufficiale, e le notizie pervenute rilevano come egli abbia avuto la più cordiale accoglienza nei vari porti del Regni finora visitati. A Napoli, l'ammiraglio comandante quella base navale diede un suntuoso tè danzante al palazzo dell'Ammiragliato e S. A. R. la Duchessa d'Aosta diede un pranzo in onore dell'ammiraglio Dayton, mentre a Roma egli fu onorato di un'udienza speciale di S. M. il Re ed il giorno successivo ebbe il compiacimento di essere personalmente accolto, con calde manifestazioni di simpatia, da parte del Duce.

La nave ammiraglia «Raleigh» è un incrociatore leggero di 9000 tonnellate di dislocamento, 556 piedi in lunghezza e 19 piedi di pescaggio, al comando del capitano John King Riddle. L'equipaggio è composto di 50 ufficiali e 450 uomini. Circa 17 signore, mogli e parenti di ufficiali, compresa la signora Havens Dayton, consorte dell'ammiraglio, raggiungeranno i loro mariti a Trieste visitando la città e dintorni e facendo una gita a Venezia. L'ammiraglio farà le sue visite ufficiali a S. E. il Prefetto ed alle altre autorità militari e civili immediatamente dopo l'arrivo in porto. L'arrivo della nave americana dovrebbe stringere i vincoli d'affratellamento fra gli ufficiali e l'equipaggio del regio incrociatore «Trieste» e quelli del «Raleigh».

Visita del R. Automobile Club di Venezia

Il giorno 13, dopo aver visitati i cantieri di Monfalcone, arriveranno nella nostra città i soci del R. Automobile Club di Venezia con una gran carovana di automobili. Incontro agli ospiti graditissimi si recheranno numerose automobili triestine e alla sera del 13, nelle sale dell'Hotel Savoia, avrà luogo un grande ballo offerto dal R. A. C. I. di Trieste in onore dei veneziani. Per informazioni e inviti bisogna rivolgersi alla Segreteria del R. A. C. I., in via Machiavelli 1.

Il giorno seguente, domenica 14, alle 19, gli automobilisti visiteranno la motonave «Vulcania» e alle 11 partiranno per Postumia, dove pranzeranno, e nel pomeriggio si recheranno alle Grotte. Da Postumia la comitiva filerà quindi direttamente per Venezia.

Esenzioni dal contributo sindacale per marittimi. La locale Delegazione compartimentale dell'Associazione Nazionale fascista della Gente del Mare comunica: Si richiama l'attenzione dei marittimi su quanto disposto dalla Legge 14 giugno 1928 n. 1312 e dal R. D. 10 agosto 1928 n. 1944 relativamente alla esenzione delle famiglie numerose dal pagamento dei contributi sindacali. Il provvedimento riguarda coloro che hanno a carico dieci o più figli vivi e vitali e sono di nazionalità italiana.

I marittimi che si trovano nelle condizioni volute dalla legge potranno ottenere l'esenzione dal pagamento del contributo sindacale espletando le pratiche di cui all'art. 3 del R. D. 1944.

Adunanze scientifiche dell'A. M. T. Venerdì alle 19 nella Biblioteca dell'ospedale Regina Elena avrà luogo la XXI adunanza scientifica dell'Associazione Medica Triestina. Verranno presentati ed illustrati alcuni casi clinici.

Una conferenza dell'on. Chiurco

sulla Storia del Fascismo

La Federazione provinciale fascista comunica: Venerdì sera, alle 19, in sala del Littorio, l'on. prof. G. A. Chiurco, segretario federale di Siena, terrà una conferenza sulla «Storia del Fascismo».

L'on. Chiurco parlerà anche a Capodistria

CAPODISTRIA, 2

Domani sera alle 19 nella casa del Fascio di Capodistria l'on. Chiurco, deputato istriano fascista e autore della «Storia del Fascismo», il libro che si diffonde in tutta Italia in questi giorni, parlerà sulla «Rivoluzione fascista nella Giulia». L'attesa per la conferenza è vivissima. L'on. Chiurco sarà ospite di camerati capodistriani.

Il tesseramento del Partito

La Federazione provinciale fascista continua la distribuzione delle tessere.

I camerati che non hanno potuto finora presentarsi sono invitati a ritirarle con sollecitudine. L'orario viene esteso dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30.

L'assicurazione contro gli infortuni

nelle scuole medie

Il provveditore agli studi comm. Mondino ha diramato la seguente circolare ai presidi dei RR. Istituti medi:

«S. E. il Segretario generale del P. N. F. ha diretto a tutte le delegate provinciali dei Fasci femminili l'invito a svolgere la più intensa, profonda ed efficace propaganda perchè tutte le Giovani e le Piccoli Italiane e le alunne delle scuole medie vengano assicurate contro gli infortuni.

E' necessario dare la maggiore diffusione a questa forma di previdenza sociale altamente educativa e procurare che possano usufruire di tale beneficio il maggior numero possibile di alunne. E pertanto le SS. LL. accorderanno il più largo appoggio alle suddette delegate perchè possano concretare ed intensificare nel miglior modo possibile la propaganda nelle scuole.»

Gli avanguardisti della Coorte marinara «N. Sauro» che il 21 c. m. passeranno la terza leva fascista (classi 1910-1911), sono invitati a presentarsi al Comando di Coorte al più presto, per ricevere ordini e per consegnare tre fotografie, formato tessera. Il Comando resta aperto il martedì e il venerdì dalle 18 alle 20.

Mobilitare l'organizzazione elettorale

per il plebiscito dell'italianità dei cognomi

Un egregio professionista ci scrive: «Opportunamente la Federazione provinciale del Partito Nazionale Fascista ha deliberato che i quadri formati per l'organizzazione elettorale, e composti di elementi attivi e di sicura fede, non debbano essere smobilitati; considerando che i nuclei costituiti per ogni sezione elettorale potranno servire a vivificare con la loro attività gli organi del Partito in città e alla periferia, portando ovunque occorra quello spirito di collaborazione che così proficuamente si è rivelato durante le elezioni.

Dopo il Plebiscito politico

Compiuto il Plebiscito politico, non si può offrire ai circoli rionali, ai gruppi, ai capizona e ai fiduciari delle nove zone cittadine un'attività più bella, più proficua e più significativa da svolgere che l'organizzazione del Plebiscito onomastico. Con questa differenza tra i due plebisciti: che l'efficacia di quello politico non ha che la durata di sei anni, mentre l'effetto del Plebiscito onomastico rimane per i secoli e per i millenni trasmettendosi a tutte le future generazioni.

Considerata l'importanza eccezionale del Plebiscito onomastico, poichè i quadri dell'organizzazione elettorale sono tuttora in piena efficenza, riuscirebbe d'immenso beneficio alla Patria che tali quadri continuassero ora a funzionare col proposito di purificare completamente e nel più breve periodo l'onomastica cittadina, provinciale, regionale.

Le liste elettorali snoo perfettamente aggiornate. Il personale ordinario e straordinario adibito alla loro compilazione, alla distribuzione degli scontrini, alle operazioni accessorie, è, si può dire, ancora mobilitato.

Il Municipio ha fatto stampare numerosi esemplari di un foglio col modulo per la domanda volontaria di riduzione dei cognomi in forma italiana da presentarsi al Prefetto. Se il Comune provvede a far stampare centomila copie di tali fogli, la opera risulterà inferiore a quella sostenuta per gli scontrini elettorali, e addirittura irrisoria in confronto agl'imponenti effetti d'un atto plebiscitario solenne di valore perpetuo.

Provveda il Comune a far recapitare a domicilio a tutti gli elettori del cognome di suono straniero o d'origine straniera una o due copie del formulario da riempire per la correzione del cognome.

E i circoli rionali, i fiduciari delle nove zone cittadine, i gruppi dell'organizzazione elettorale, i sindacati, gli uffici, gli stabilimenti, provvedano a ritirare i formulari riempiti e firmati e ad inoltrarli alla Prefettura.

Traduzioni

Molte famiglie non sapranno quale forma scegliere per italianizzare il cognome: provvedano i fiduciari di zona e i circoli rionali a consigliare i richiedenti nei ricreatori, nelle scuole, nelle sedi dei sindacati, nelle direzioni degli stabilimenti.

Quando il cognome di suono straniero non abbia una grande somiglianza con una voce italiana o non riveli addirittura una radice latina; la riduzione più ovvia e più semplice è quella della traduzione.

La traduzione conserva integro il concetto originario del cognome di modo che si mantiene anche quel rispetto legittimo, quale non pochi ci tengono, verso la memoria dei propri avi. Così Iasbitz trasformatosi in Tasso non fa altro che esprimere esteriormente la propria nazionalità italiana, ma non muta affatto il concetto informatore del cognome famigliare, che rimane sempre «tasso», in qualunque idioma lo si pronunzi. E Schiucca o Sciucca o S'ciucca tradotto in Luccio dimostra che chi porta tale cognome è italiano; ma il significato originario della voce non si cambia mai.

Plebiscito per i secoli

Mentre generalmente i cognomi di radice slovena rivelano una comune origine agreste, esprimendo voci d'animali o di piante o di posizioni topografiche o di nomi propri; alcuni cognomi d'origine croata rivelano funzioni sociali superiori. E' davvero un peccato che le famiglie dotate di tali cognomi rinunzino al significato elevato della voce che le distingue e assumano una espressione di casuale somiglianza fonetica. Spesse volte le famiglie stesse ignorano la nobiltà del proprio cognome, che, tradotto, acquista due vantaggi: diviene italiano e rende evidente e comprensibile il senso della sua funzione illustre.

I capizona, i fiduciari dei gruppi sezionali, i dirigenti dei circoli rionali, i segretari dei sindacati, i direttori e i maestri dei ricreatori e della scuola possono essere convocati tutti assieme e istruiti intorno ai criteri informatori del decreto-legge per la correzione dei cognomi.

Finora per le domande presentate alla Prefettura di Trieste, in due anni, ebbero purificato il cognome dodicimila persone. Ma saranno centomila a Trieste, le persone che attendono di veder ancora corretto il proprio cognome.

Logicamente, per naturale coerenza, tutti quelli che hanno partecipato al Plebiscito politico desiderano di non rimanere esclusi dal Plebiscito onomastico, che dice Sì all'Italia non soltanto per sè, ma per figli, i nipoti e i pronipoti, per tutta la discendenza fino alla consumazione dei secoli; chè il cognome italiano non lo si cambia mai più. E allora non si perda tempo: si compia sollecitamente il Plebiscito dell'italianità dei cognomi!».

Un'associazione di Cultura italo-romena

inaugurata a Bucarest

Giovedì 28 marzo si sono riuniti a Bucarest i membri della nuova associazione «Cultura italo-romena» in una seduta plenaria alla quale hanno partecipato, fra gli altri, S. E. il conte Gabriele Preziosi, ministro d'Italia a Bucarest, S. E. Alessandro Emanuele Lahovary, che è stato per dodici anni ministro di Romania a Roma, i professori N. Jorga, Bratesco-Voineshti, ecc. ecc. Furono proclamati presidenti onorari il ministro d'Italia S. E. Preziosi ed il prof. Jorga («leader» del partito nazionale), mentre a presidente effettivo fu eletto il ministro Alessandro Emanuele Lahovary, ispiratore e organizzatore di questa nuova società.

Il presidente, nel suo discorso, ha esposto lo scopo della società, che è quello di un avvicinamento e della fusione delle culture italiana e romena. La nuova società si prefigge di istituire a Bucarest un'esposizione d'arte italiana, nonchè un'esposizione dell'industria italiana. La Società «Cultura italo-romena» proporrà pure al Governo romeno di introdurre l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole secondarie, e sono allo studio diversi altri progetti di propaganda italiana.

Il ministro d'Italia Preziosi, cogliendo l'occasione della prima seduta di questa società ha annunciato che fra pochi giorni verrà inaugurata a Bucarest la prima libreria italiana. Diverse altre proposte per un'intensa propaganda italiana in Romania furono fatte dal prof. Jorga e da altri della nuova società di cultura.

Per la Mostra bibliografica

Iersera si sono radunati di nuovo, alla Minerva, i cittadini che s'interessano della preparazione della Mostra bibliografica per il prossimo mese di maggio. E' assicurata ormai l'esposizione di molti e notevoli tesori delle nostre librerie private, e si sono pure studiate tutte le forme di assicurazione e di vigilanza permanente, diurna e notturna, della sala dove i libri saranno esposti.

L'attività dell'Ufficio di collocamento

L'attività dell'Ufficio di collocamento nel decorso mese è stata caratterizzata da un sensibile aumento di richieste di mano d'opera specie per le seguenti attività: edilizia, metallurgia, albergo e mensa e bracciantato. Le richieste di lavoro hanno raggiunto pressochè il numero del mese di febbraio. Si nota con piacere che una buona parte delle industrie della città e provincia hanno compreso la necessità di una più stretta collaborazione per quanto riguarda la disciplina della richiesta e dell'offerta della mano d'opera.

Erano disponibili al 1.o marzo: 4839; nuovi iscritti durante il mese: 483, totale 5322. Inviati al lavoro stabile: 832. Rimangono disponibili al 1.o aprile: 4490.

Una conferenza al Dopolavoro Pitteri. Il prof. Pesante terrà questa sera (mercoledì) alle ore 20.30 al Dopolavoro Pitteri, in via San Marco 5, la sua terza lezione su «L'Inferno di Dante». La conferenza sarà illustrata con proiezioni. L'ingresso è libero a tutti.

(Note di cronaca)

Anello d'oro gratis

riceve, senza eccezione, ognuno che raccolga 200 biglietti che si trovano in tutti i pacchetti da kg. 1/4 di pasta all'uovo PEKATETE. Chiedetela presso il vostro fornitore.

Le nuove sigarette «Memphis» (da cent. 30) e **«Hiram»** (da cent. 35), del Monopolio austriaco, si possono acquistare in tutte le rivendite del Regno, autorizzate alla vendita dei tabacchi esteri. Per il loro prezzo, per l'eccellente qualità del tabacco e della carta chimicamente pura, e per il loro minimo contenuto di nicotina, hanno già incontrato il favore dei fumatori più esigenti e raffinati.

Patronati dell'O. N. Balilla

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica:

L'Opera Nazionale Balilla ha certamente un valore essenziale per la creazione dell'italiano nuovo, nello spirito e nel corpo. Però questa istituzione nella Provincia di Trieste, come in altre che la guerra di redenzione guadagnò alla Madre Patria, viene ad assumere un'importanza singolare e maggiore in ispecie nelle zone rurali, abitate da popolazioni alloglotte; anzi il significato dell'Opera Nazionale Balilla in queste terre è decisivo agli effetti della completa assimilazione di quelle popolazioni nella coscienza e nella cultura; perciò lo svolgimento del nostro programma in queste Provincie assume un'importanza nazionale.

Però non è certamente cosa facile condurre a compimento un sì vasto programma, in terre difficili, delicate e povere, non è cosa facile in ispecie per quanto riguarda il problema finanziario. La presidenza del Comitato provinciale dell'O. N. B. di Trieste, resasi conto dell'importanza di questo problema, visti gli scarsi mezzi finanziari a disposizione e considerando anche un fattore di grande propaganda collegare in più intimi rapporti questi lontani centri carsici coi più belli e grandi della Patria, risolse di lanciare un appello agli altri Comitati provinciali perchè essi assumessero il patronato di singoli Comitati comunali della zona carsica. La circolare dell'O. N. B. di Trieste per l'assunzione dei patronati in parola ricorda come Trieste, in altri tempi capitale dell'Irredenta, era in grado di provvedere con i propri mezzi alla difesa nazionale della città e di tutte le terre adriatiche soggette al pericolo del germanesimo, minacciato con metodo, assiduità e urgenza da parte dell'Austria, ostilissima a quanto sapeva d'italiano.

Ora Trieste può assolvere solo in parte il suo compito che, in seguito alla vittoriosa guerra di liberazione, è differente. Essa, grazie alle mutate condizioni politiche, non è più preoccupata della difesa nazionale, ma di assimilare nel modo più sollecito la popolazione carsica. Il lavoro finora compiuto in questa Provincia a tale fine è confortante di risultati e vi hanno contribuito tutte le istituzioni del Regime, ma soprattutto l'O. N. B., benemerita tra le altre.

Nella zona carsica si conta ormai il 95 per cento di scolari iscritti tra i Balilla e una forte percentuale di avanguardisti; ma gli sforzi fatti dai singoli Comitati comunali sono sorretti da scarsi mezzi, data la povertà della Provincia petrosa, tanto è vero che appena il 30 per cento degli iscritti possono indossare la camicia nera; poche sono le bibliotechine, efficacissimo mezzo di propaganda nazionale. Alle spese per la vestizione, per la diffusione del libro italiano, per la fornitura di gagliardetti e per viaggi d'istruzione, il Comitato provinciale ha sopperito finora con l'erogazione di 110.000 lire e l'invocazione di aiuti è incessante.

Dopo avere prospettata succintamente la condizione di questa Provincia, la presidenza dell'O. N. B. di Trieste deliberò dunque rivolgere un caloroso appello ad altri Comitati perchè volessero assumere il patronato di uno dei Comitati carsici, più che per un sussidio materiale che, se anche modesto, sarà sempre significativo, per creare un vincolo spirituale tra le generazioni adolescenti dei nuovi cittadini alloglotti d'Italia, non completamente assimilati con quelli delle vecchie Provincie, nei quali il sentimento nazionale e per l'idioma parlato da secoli e per tutte le manifestazioni dell'arte e della scienza, dei costumi e delle relazioni politiche e amministrative, è insito profondamente in ogni individuo.

L'appello lanciato dal Comitato di Trieste sembra abbia ottenuto la desiderata eco: già due Comitati provinciali hanno risposto affermativamente e plaudendo all'iniziativa. Questi Comitati sono quello di Reggio Emilia, che assunse il patronato di Postumia e quello di Genova, che assunse il patronato di Crenovizza. Auguriamoci che l'atto generoso di Reggio Emilia e Genova venga imitato anche da molte altre città consorelle, che in questo modo verranno a compiere un gesto eminentemente fascista, che riscuoterà la gratitudine di Trieste e il plauso dell'intera Nazione, che guarda con serena fiducia alle popolazioni allogene che dovranno sempre più sentire l'orgoglio d'essere italiane, nei confini intangibili della Patria, segnati da Dio, dalla potenza di Roma, culla di civiltà e di forza, e da tutti i nostri grandi e più umili eroi.

Il ballo di Purim

Sabato prossimo si terrà nella sala Tina di Lorenzo, in via S. Nicolò 7, il grande ballo di Purim, organizzato dal Convegno di studi ebraici di Trieste. La festa, che sarà allietata dalla quadriglia-cotillon, avrà inizio alle 22.

L'Associazione Fascista del Pubblico Impiego comunica: come è noto il personale dipendente dalla Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali si è staccato dal Gruppo dipendenti Istituti di Previdenza Sociale ed ha organizzato un Sottogruppo separato. In questi giorni la Segreteria nazionale della Sezione Parastatali ha ratificato la nomina in linea provvisoria del sig. Lodovico Gerini a segretario del predetto sottogruppo.

Una conferenza alla Società Operaia. Si fa presente che questa sera alle 20, nella sala della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia N. 3, I, il chiarissimo prof. Guido Devescovi terrà l'annunciata conferenza sul tema «L'influsso del Rinascimento italiano sull'arte di Durero Alberto» con proiezioni. S'invitano i dopolavoristi, i soci della Società Operaia e quelli dell'Università Popolare.

Una conferenza sull'occultismo. E' arrivato ieri a Trieste il giornalista greco Arris Rama il quale, inviato da alcuni importanti quotidiani politici greci intende visitare le maggiori città italiane. Il signor Arris Rama è un appassionato studioso di scienze occulte ed ha compiuto in questo campo interessanti ricerche in India e in Oriente.

Accondiscendendo al desiderio espresso da alcuni colleghi, egli terrà giovedì alle 16.30, al Circolo della Stampa, una conferenza in cui svelerà i trucchi ai quali il più delle volte si ricorre nelle sedute medianiche. Compirà quindi alcune esperienze con la sua consorte, che è una «medium» di singolare forza, diplomata all'Accademia di studi psichici di Atene.

Clinique de Beauté HELENA RUBINST[EIN]

MILANO, Corso V. E., 33

Roma, Corso Umberto, 40 — Genova, via Carlo Felice

Parigi - Londra - Berlino - Madrid - Vienna - New Y[ork]

La Clinique de Beauté Helena Rubinstein, è la più grande organizzazione ca d'estetica femminile che esiste al mondo. I prodotti Rubinstein per le cure [di bel]lezza sono brevettati in tutti gli Stati. Consultazioni gratuite per corrispon[denza] (aggiungendo francobollo per la risposta). In tutti i casi di imperfezione dell'e[pider]mide (pelli grasse, secche, ruvide, punti neri, pori dilatati, flaccidità di tessuti, e zampe d'oca, infossature alle guancie, colorito ingiallito, lentiggini e macch[ie], rossore, doppio mento, peli superflui, ringiovanimento del viso e del seno, ecc.

Concessionaria dei prodotti Rubinstein per Trieste:

PROFUMERIA ANDREUZZI - Corso Vitt. Em. III,

M.lle Marthe Jacquemin, direttrice della Casa Rubinstein di Parigi, sarà a [Trie]ste nei giorni 5 e 6 aprile 1929, all'Hotel Regina, a disposizione delle signore che [vor]ranno consultarla, per avere consigli sulle cure di bellezza e riceverà dalle 10 all[e ...] dalle 15 alle 19. Eseguirà anche, su richiesta, trattamenti di estetica e dimostra[zioni]. Parla bene l'italiano. Le consultazioni sono completamente gratuite e non impe[gnano] all'acquisto di alcun prodotto.

BANCA NAZIONALE DI CREDIT[O]

Soc. An., Capitale sociale L. 300.000.000, interamente versato. Riserva ord. L. 60.0[...]

Sede sociale e Direzione centrale: MILANO

FILIALI: Abbiategrasso - Acqui - Alassio - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Bedonia - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Brescia - Busto Arsizio - Cagl[iari] - Cantù - Carrara - Caserta - Catania - Codigoro - Como - Cossato - Cuneo - Domodos[sola] - Ferrara - Firenze - Firenze Rifredi - Fiume - Gallarate - Genova - Genova Samp[ierdarena] - Imperia (Oneglia) - Lecce - Legnano - Lentini - Livorno - Lucca - Meda - [Messi]na - Milano - Monza - Mortara - Napoli - Novi Ligure - Padova - Palermo - Pa[...] - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato (Toscana) - Rimini - [...]posto - Roma - Roma Succursale (Piazza di Spagna) - Rovigo - Sanremo - S. [...] Capua Vetere - Saronno - Schio - Seregno - Spezia - Squinzano - Terni - To[...] - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza - Vig[evano]

BANCHE AFFILIATE:

BANQUE ITALO-FRANÇAISE DE CREDIT, Parigi, Marsiglia, Nizza, Tunisi, Grom[...] — BANCO ITALO-EGIZIANO, Alessandria, Beni-Mazar, Beni-Suef, Cairo, Fayum, [Man]sura, Minieh, Mit-Ghamr, Tantah — BANCA DALMATA DI SCONTO, Zara, [Sebe]nico, Spalato — BANCA COLONIALE DI CREDITO, Asmera, Massaua.

Situazione generale dei conti al 28 febbraio 1929

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa e fondi presso la Banca d'Italia	L. 101.500.377.70	Capitale sociale	L. 300.00[...]
Fondi presso altre Banche del Regno e dell'Estero	» 327.660.834.45	Riserva ordinaria	» 60.00[...]
Portafoglio, Buoni del Tesoro e Prestito Littorio	» 1.236.551.921.15	Azionisti conto dividendo	» 1.07[...]
Portafoglio incasso	» 64.679.428.80	Depositi fiduciari	» 263.7[...]
Titoli di proprietà	» 196.709.677.85	Correntisti saldi creditori	» 1.958.37[...]
Partecipazioni Banche e Istituti finanziari	» 78.566.006.—	Cedenti effetti all'incasso	» 72.5[...]
Partecipazioni diverse	» 104.236.919.—	Conti diversi saldi creditori	» 104.47[...]
Riporti	» 245.608.383.95	Assegni in circolaz. circolari	» 63.2[...]
Conti correnti garantiti	» 74.370.587.50	Assegni in circolaz. ordinari	» 6.9[...]
Correntisti saldi debitori	» 335.203.636.35	Accettazioni per conto terzi	» 192.82[...]
Debitori per accettazioni	» 192.821.951.35	Avalli e fidejussioni per conto terzi	» 225.86[...]
Conti diversi saldi debitori	» 90.818.099.70	Avanzo utili esercizio 1927	» 1.85[...]
Mobilio e impianti	» 1.—	Utili esercizio 1928	» 29.12[...]
Deb. per avalli e fidejussioni	» 225.865.974.15	Utili del corrente esercizio	» 4.51[...]
	L. 3.274.593.798.95		L. 3.274.59[...]
Conti d'ordine:		**Conti d'ordine:**	
Valori in deposito: Fondo Prev. Pers.	L. 8.752.408.—	Depositanti di valori: Fondo Prev. P.	L. 8.75[...]
Valori in deposito: a garanzia	» 226.715.787.—	Depositanti di valori: a garanzia	» 226.71[...]
Valori in deposito: a custodia	» 1.058.189.519.—	Depositanti di valori: a custodia	» 1.058.18[...]
Valori in deposito: a cauzione-servizio	» 7.206.078.—	Depositanti di valori: a cauzione serv.	» 7.20[...]
Depositari di valori	» 144.539.061.—	Valori presso terzi	» 144.53[...]
Totale	L. 4.719.956.651.95	Totale	L. 4.719.95[...]

I Sindaci: E. Balestrini - E. Boncinelli - C. Fachini - E. Fonio - R. Morettini

La Direzione: MOLTENI - PARRAVICINI

Il Contabile Ge[nerale]: Arcidiacono

Sede di TRIESTE: Via S. Nicolò N. 6

Tel. 54.41 — 54.42 — 54.43 — 54.44

Agenzia «A» via Carducci 18 (Palazzo delle Assicurazioni Generali) — Telefono: [...]

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Victor Mac Laglen
Lois Moran

i due grandi «assi» della «Fox Film», in un dramma di amore e d'avventure d'ineguagliabile potenza suggestiva.

Gli avvoltoi dell'Hudson

AMORE ★ ★ ODIO ★ ★ REDENZIONE

In primissima visione

Oggi al Teatro Fenice

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

ISTITUITA NELL'ANNO 1859

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 100.000.000 · RISERVE L. 22.000.000

SEDE CENTRALE: TRIESTE, Via Mazzini 34

(Proprio centralino telefonico)

UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 15. Servizio Cassette di Sicurezza (Safes); Tergesteo (Piazza della Borsa 18) Tel. 48-47.

SEDI: MILANO, Via Dante, 10; ROMA, Corso Umberto I, 287; TORINO, Via Cernaia, 11

FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento.

AGENZIE: Abbazia, Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano.

Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale». Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina».

GYRALDOSE

Igiene Intima

Compresse-Polvere — Ovuli-Sapone — Disinfetta — Profuma

PRODOTTI CHATELAIN

Movimento sindacale

Contro la disoccupazione

L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti comunica:

«Da parte di un ignoto «Squadrista del 1920» è pervenuta all'on. Domeneghini la seguente nobile lettera accompagnata dall'importo di lire 50:

«On. cav. Lino Domeneghini, commissario straordinario dei Sindacati. Ho avuto occasione di conoscerla nel discorso che lei ha pronunciato nella sala del Littorio ai dirigenti dei Circoli rionali, del Dopolavoro e dei Sindacati e ho avuto l'impressione che lei sia veramente l'uomo mandatoci dalla Provvidenza per portare un po' di bene a questa nostra città che, rettorica a parte, è ancora in condizioni molto cattive.

E' perciò ch'io mi permetto di esporle un modesto e, purtroppo, incompleto progetto per alleviare la disoccupazione. La disoccupazione cittadina è ancora un assillante problema. D'altronde l'occupazione di personale esuberante in ogni azienda, se è di sollievo all'individuo che trova da vivere, riesce d'altro canto di grande svantaggio per le aziende e di riflesso per tutto il personale, che se fosse in minor numero guadagnerebbe di più. Ciò che necessita dunque è di alleviare la disoccupazione, non mettendo il disoccupato dove capita, purchè viva, ma creando nuove effettive proficue attività.

La miseria, quella che non si vede, non è cosa trascurabile: tuttavia i cinematografi, i teatri, le osterie, i caffè, i balli sono carichi di gente.

Perchè non si tassa questa «gente» a vantaggio dei disoccupati?

Una tassa minima su ogni biglietto di cine o teatro, su ogni consumazione al caffè o all'osteria non farebbe danno ad alcuno. Minima, dico: il 5 per cento e non più. D'altro canto, rendendo noto al pubblico che tale tassa andrebbe esclusivamente e controllabilmente a favore dei cittadini disoccupati, l'idea non potrebbe trovare che generale approvazione. Inoltre la pretesa di tale tassa da parte dei proprietari dei menzionati locali potrebbe anche essere facoltativa; se essi veramente credessero di fare opera patriottica non dovrebbero temere di perdere qualche cliente per un sì lieve aumento di prezzi.

Gli importi così raccolti dovrebbero essere consegnati periodicamente a sue mani. A tali introiti si potrebbero aggiungere eventuali offerte spontanee dei cittadini che, in proporzione ciascuno delle proprie possibilità, non mancherebbero di partecipare a questa crociata, italiana e umanitaria.

Per conto mio mi permetto di essere l'iniziatore accludendo lire cinquanta; è il sussidio di riscaldamento che l'azienda in cui lavoro ha accordato al suo personale in occasione dei freddi eccezionali del febbraio scorso.

Non è mio compito, nè saprei suggerirle in quali attività si potrebbero utilizzare i fondi così raccolti. L'istituzione di una nuova vasta industria cittadina, sovvenzioni o prestiti per incoraggiare l'agricoltura, l'appoggio materiale a chi volesse partecipare alla fecondazione delle nostre colonie, prestiti per creare piccole industrie o commerci minuti, ecc.

Tutto: purchè si possa giovare. Giovare al povero, al decoro della città, alla Patria, al Fascismo santo e benedetto.

A lei la scelta. Quello che sarà fatto da lei, combattente, volontario, decorato, squadrista, non può essere che opera d'un cuore, d'una mente, d'una coscienza veramente fascista; quindi opera buona e giusta.

Uno squadrista del 1920»

La proposta del camerata fu già attuata dall'on. Domeneghini in un modo affine in altra provincia, ove la benefica istituzione denominata «Cassa di sovvenzione» svolse utilmente la sua opera col contributo mensile dei Sindacati e di tutti gli enti pubblici e organizzazioni del Regime.

La cassa che ci siamo ripromessi di fondare anche a Trieste dovrà avere lo scopo di sussidiare tutti quei casi di più stridente miseria che tuttora avviliscono tante famiglie, con speciale considerazione per quelle numerose di bambini, appartenenti a disoccupati.

Abbiamo intanto accettato la fraterna offerta dello «squadrista»; e nel giorno di Pasqua essa fu passata anonimamente ai bambini di un disoccupato».

Il funzionamento del Sindacato Bancari

L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti comunica: Nell'ultima seduta del consiglio direttivo del Sindacato bancari, presenti tutti i fiduciari, venne fissato a grandi linee il futuro funzionamento della segreteria, che a cominciare dalla prossima settimana sarà aperta seralmente sino alle ore 20.

Il segretario riceverà tutti i venerdì dalle ore 18.30 alle 19.30. Il Direttorio ed i fiduciari tutti si riuniranno regolarmente ogni giovedì, alle 19.15, onde esaminare e discutere la situazione sindacale nella settimana precedente nonchè al fine di prendere in considerazione eventuali reclami, proposte, denunce, ecc. Il Direttorio si riunirà inoltre, com'è logico, ogni qualvolta se ne presenti la necessità, sia per trattare questioni urgenti, sia per discutere intorno ad argomenti di carattere riservato.

Sono state date istruzioni affinchè gli organizzati, in caso di vertenze individuali, interessino prontamente della cosa il fiduciario della banca da cui dipendono, il quale a sua volta ne riferirà al segretario. Ciò varrà ad evitare inutili discussioni ed eventuali sopravalutazioni delle vertenze, permettendo di addivenire quanto prima ad amichevoli accordi basati sul reciproco spirito di comprensione e collaborazione.

Il Direttorio, nell'ultima seduta rilevò con soddisfazione che il tesseramento sindacale per l'anno in corso è già a buon punto, specie per quanto concerne il personale delle piccole banche. Venne stabilito che i bancari organizzati abbiano assoluta precedenza nell'assistenza sindacale e godano inoltre di trattamento di favore nei casi di riduzione di personale.

In fine di seduta il segretario interprovinciale, camerata Bolaffio, comunicò agli intervenuti che non essendo stato possibile raggiungere un accordo con la Banca Cooperativa Giuliana in merito al miglioramento economico richiesto dal Sindacato in favore del personale di questo Istituto, l'organizzazione ha presentato ricorso alle autorità competenti chiedendo venga applicata integralmente la Convenzione bancaria attualmente in vigore.

Vertenze risolte

Durante il decorso mese di marzo i Sindacati del commercio ebbero occasione di svolgere una bella attività assistenziale, intervenendo in 13 vertenze individuali e facendo liquidare ai propri organizzati un importo complessivo di oltre 10 mila lire.

Ecco l'elenco delle vertenze risolte con a fianco la causale o l'importo liquidato dalla Ditta:

Brunetti Giuseppe - contro Ditta Marocchi (mancato preavviso e indennità) lire 400; Petrovich Giuseppe - contro Ditta Giovanni Grilz (mancato preavviso e ferie) lire 150; Siega Carmen - contro Ditta Jeralla e C.o (per indennità di licenziamento) lire 850; Cadelli Ercolino - contro Ditta Pizzarelli Angelo (per mancati termini preavviso) lire 100; Kanzler Bruna - contro Ditta Cappellani (mancato preavviso e indennità) lire 700; Morpurgo E. - contro Ditta Struchel Giuseppe (mancato preavviso) lire 60; Volpi Bruno - contro Ditta Alexopulo (mancato preavviso) lire 50; dott. Diminich Guido - contro Ditta Mizzan, lire 4.200; Rudesch Francesco - contro Ditta Giacomo Mattini (per indennità licenziamento) lire 2.893.15; Trobitz Anna - contro Farmacia Marchio (indennità preavviso) lire 70; Miro Milio - contro Antonio Zei (indennità licenziamento) lire 300; Zucca Iride - contro Trauner (indennità licenziamento) lire 200; Moritz Alberto - contro Ditta Del-Ca (indennità licenziamento) lire 100.

Beneficenza

Il personale dell'Hotel de la Ville, rinnovando un simpatico gesto già altre volte compiuto, ha voluto elargire una piccola somma a favore delle famiglie bisognose dei colleghi disoccupati. L'importo è stato rimesso al Commissario staordinario del Sindacato affinchè provvedesse all'organizzazione.

Un altro atto generoso, ormai entrato nelle consuetudini, è quello dei camerieri del Ristorante «Europa» che vollero devolvere in beneficenza, rimettendo il relativo importo a disposizione del Sindacato, quanto da loro percepito per la prestazione fornita in occasione del «pasto dei poveri» al suddetto Ristorante.

Questi gesti di spontanea bontà e di solidarietà umana sono veramente degni della tradizionale gentilezza latina: li rendiamo noti al solo scopo di indurre altri lavoratori a seguire il generoso esempio.

Convocazioni

Sindacato lavoratori del porto. Il Consiglio direttivo del Sindacato è convocato in sede per le ore 10 di stamane.

Sindacato Rivenditori Ambulanti. Questa sera alle ore 19.30 avrà luogo una riunione del Consiglio direttivo.

Sindacato Bancari. Domani, giovedì, alle ore 19.15 si riunisce in sede il Direttorio con l'intervento di tutti i fiduciari.

Sindacato Provinciale Lav. Birra, Liquori e Ghiaccio. Venerdì 5 corr. alle ore 19, avrà luogo nella sede dei Sindacati (via Dante 7, III) l'assemblea generale degli iscritti al Sindacato Birra, Liquori e Ghiaccio.

Sarà discusso un importante ordine del giorno. Si prega di non mancare.

Sindacato Pittori e Decoratori. Domani, giovedì, avrà luogo alle ore 19 nella sala massima dei Sindacati Fascisti (via Dante 7) un'assemblea generale straordinaria degli appartenenti alla categoria. Alla riunione interverrà l'on. Domeneghini.

Sindacato Falegnami. Il Consiglio direttivo e tutti i fiduciari della categoria sono convocati in sede per le ore 18.30 di domani, giovedì 4 corrente. Si prenderanno disposizioni in merito alla prossima assemblea generale del Sindacato.

Mutualità scolastica udinese

UDINE, 2

Nella direzione delle Scuole elementari di S. Domenico, sotto la presidenza del prof. Antonio Del Piero, si è riunito il consiglio d'amministrazione della Mutualità scolastica udinese. Dopo ampie informazioni, riguardanti l'ottimo andamento della Società, sia per quanto riguarda il numero, sempre crescente, degli alunni iscritti, sia per la solidità delle sue condizioni finanziarie, il Consiglio unanime ha approvato la contabilità 1927-928 e il preventivo 1928-929. In considerazione dello stato florido del bilancio e per dare un segno tangibile della bontà dell'istituzione e per ottemperare con efficace cooperazione al desiderio caldamente manifestato da S. E. il Prefetto, in una recente circolare ai comuni della provincia perchè contribuiscano alle cure profilattiche e costitutive della fanciullezza, i presenti hanno deliberato unanimi per la prossima stagione estiva di istituire un certo numero di posti gratuiti di cura al mare e al monte o presso la locale Colonia elioterapica, secondo l'indicazione medica, destinando a tale scopo il massimo delle proprie disponibilità finanziarie. A giorni verrà pubblicato analogo avviso di concorso. Il Consiglio ha poi sbrigato altri affari di ordinaria amministrazione.

Il concerto al Circolo Rionale
"Quis contra nos?„ di S. Giovanni

Ieri sera dinanzi ad un pubblico affollatissimo si svolse il preannunciato concerto di piano, violino e coro. L'interessante e scelto programma che comprendeva musica di Tschaicowski, Monti, Chopin, Bach, Debussy, Schubert, Verdi, Beethoven ecc., trovò in Marcello Crovatin ed Emanuele Paulovich due intelligenti e coscienziosi interpreti che trascinarono l'attento pubblico all'applauso più sincero e caloroso. Alle insistenti richieste dovettero concedere i «bis» della «Czardas» di Monti e dell'«Ave Maria» di Schubert che Emanuele Paulovich suonò con fine cavata e delicatezza di sentimento, accompagnato impeccabilmente al piano da Marcello Crovatin.

Anche il coro sociale sotto l'esperta guida del m.o Baretto fu ammirato per la fusione e pienezza di voci e vivamente applaudito, dovette concedere il «bis» del «Va pensiero» di Verdi.

Il riuscitissimo concerto si chiuse con la replica di «Giovinezza» chiesta insistentemente dal pubblico.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dalle ore 12 mer. del 23 marzo 1929 alle ore 12 mer. del 30 marzo 1929: Difterite casi 9, morti 1; scarlattina casi 7; febbre tifoidea casi 11;

La trasformazione
delle Regie Scuole complementari

Riportiamo parte della circolare, contenuta nel n. 8 del «Bollettino Ufficiale» del Ministero della Pubblica Istruzione (Parte I), e diretta ai presidi delle scuole complementari:

«La legge 7 gennaio 1929, n. 8, nel dare norme per il coordinamento di istituti e scuole alla dipendenza del Ministero dell'Economia Nazionale con istituti e scuole dipendenti da questo Ministero, dispone la trasformazione anche delle scuole complementari nell'unico tipo di scuole secondarie d'avviamento al lavoro, scuole con indirizzo più corrispondente alle esigenze del Paese.

Per la completa riuscita di queste trasformazioni, che si effettueranno gradualmente, giusta quanto prescrive l'art. 7 della legge, ma purtuttavia nel più breve tempo possibile, faccio pieno affidamento sulla collaborazione intelligente e attiva che le SS. LL. presteranno al Ministero e agli enti interessati.

Il mutato indirizzo che debbono assumere le scuole complementari esige, perchè la trasformazione abbia luogo, lo studio più accurato delle condizioni così dell'economia come dell'insegnamento tecnico nelle varie regioni, in modo che alla scuola possa poi fondatamente darsi quell'ordinamento che meglio corrisponda ai bisogni dei diversi centri di produzione.

Raccomando inoltre, che nella trattazione delle discipline, che attualmente s'impartiscono nelle scuole complementari, gli insegnanti seguano sin d'ora, e dove sia possibile, le direttive date dai nuovi programmi, anche eventualmente prescindendo dalle parti che implichino esercitazioni, che le attuali condizioni delle scuole non permettano di compiere. Così sarà facilitato di molto il trapasso all'attuazione integrale dei programmi stessi.

Il crescendo sinfonico della tavola
presso triestini e istriani

(Francesco Babudri) C'è un crescendo, che diremmo rossiniano, in omaggio al genio musicale di Pesaro e insieme al suo spiccato amore per la celebrazione della tavola, nelle liste cibarie popolaresche di nostra gente, tanto da passare via via dalle note tenui e in sordina a lpalpito della passione dapprima, e al rumoroso finale di poi.

Le tradizioni modeste

La merenda festiva pomeridiana (detta «usanza»), più bella e ricercata dell'Istria rurale comprende immancabilmente «vovi duri in salata, salatina de primo taio, persuto taià grosso, teran». Vuole così la norma proverbiale antichissima:

Persuto grosso,
vin duro e rosso,
vovi e salatina,
xe l'usanza più fina.

Invece la merenda antimeridiana per il dì dell'Ascensione segna «lengua de porco lessa, fenoci disfriti, pan conzà co l'oio, vin bianco», ben osservando la minaccia del proverbio:

per la festa de la Sensa,
chi lengua no magna, resta sensa.

La cena di S. Martino reclama: «dindio in tecia, polenta de sarasin, bisiolete de castrà o de porco co le patate, vin nero», secondo la ditirambica strofetta:

per san Martin
dindio e sarasin:
chi lo magna ga morbin,
che 'l ghe dura senza fin.

La vigilia della Madonna Grande (14 agosto) impone: «minestron de formenton giovine pilà, con patate e conzièr de oio». La prima domenica di ottobre, festa del Rosario, detta «la bianca» a Portole non possono mancare per tradizione «le brisiole de castrà». E per il dì dell'Ascensione un piatto deve consistere in «ludro de porco (stomaco) col pien de formaio, vovi e pan gratà».

Fin qui siamo ancora alla parte più modesta della tradizione gastronomica, e certe liste richiamano alla memoria quelle storiche, seguite in alcune occasioni dalle antiche «scuole» o confraterne istriane e triestine, di brillante tipo veneziano, durate dal Medio Evo sino a Napoleone (1806), veri modelli di associazioni o di sindacati, in cui, insieme agli obblighi di culto, si associava il pratico esercizio del tecnicismo d'arte e d'artigianato, del mutuo soccorso e dell'eguaglianza sociale. A ribadire tale concetto sindacale servivano le adunanze, cui, in date circostanze, già fissate dalle «mariegole», si univano le cene in comune, vere agapi frugalissime, per le quali i «confratelli» versavano un tenue contributo a parte. Due note della famosa «scuola di S. Antonio» di S. Domenica di Visinada, da me già tant'anni fa pubblicate, sotto gli anni 1795 e 1796, a nome del gastaldo segnano questo menu: «tre quarti olgio, due libre riso, una pechia de pesse, una damigiana de vin».

La gamma ascendente

Ma le note si fan di tono maggiore e la scala mostra i suoi gradini di ascesa. Ecco la lista tradizionale contadinesca per la vigilia di Natale: «risi e fasioi co l'oio, pasta suta co la sardela, bacalà in bianco ben mantecà, verze co l'oio novo, zievoli rosti col radiceto, fritole, vin, aquavita». E maggior abbondanza, senza particolarità, eccezion fatta per «i risi in brodo coi figadei», e i dolci diversi, han le liste di Natale e di Pasqua. Dopo la rigidità di digiuno, durante la Quaresima, che un tempo era durissima, tanto che i vecchi si nutrivano solo di erbaggi, e attaccavano «i ramì» al muro la mattina del Mercoledì delle Ceneri, per toglierli solo nel pomeriggio del Sabato Santo, la lista pasquale era, com'è, di abbondanza regale.

Ma un giorno, che vuole abbondanza è pure Capodanno, nel quale la tavola s'imbandisce riccamente, in causa dell'avvertimento di un proverbio, che non si può prendere a gabbo:

chi ben magna el primo de l'ano
magnarà ben duto l'ano.

E «prosit» invero l'augurio!

A un gradino elevato stan le nozze. Ai pasti nuziali impera la massima tradizionale:

coi novissi,
magnar fin che se vol,
bever fin che se pol.

Non v'è regola fissa per le portate di un convito nuziale, se si eccettui il piatto di «coda de agnel», riservato alla sposa. Ma i piatti di carni vi si moltiplicano a dismisura, tanto che rammentiamo le orgie nuziali dei paesi del Mezzogiorno, e in special modo della Balcania, là dove più ferve l'incrocio di sangue slavo con sangue greco e musulmano, come appare nel gran convito, interminabile, per le nozze di Sofia in casa di «bato» Marco, che Borisav Stankovic sì stupendamente descrive nel suo romanzo «Sangue Impuro», da Umberto Urbani fatto conoscere all'Italia.

Una lista particolare è quella del gran pranzo per il giorno del Patrono della pieve, in cui, ai molteplici piatti di carne si aggiunge la corona dei dolci, comprendenti «el pan de Spagna», «la torta de nosele» e «i cròstoli col pien».

Ma un gradino altissimo è costituito dalla «cena del porco», la tradizionale, superba, romorosa, allegrissima cena, che attorno al focolare domestico raccoglie non solo la famiglia, ma il parentado tutto e gli amici. Ed è festa, che in buon auspicio e con piatti sodi, sostanziali e gustosissimi, va a coronare una giornata di maialatura laboriosa per la pulitura e la sventratura del suino, per la ragionata squartatura, per la triturazione delle carni da insaccare nelle salsiccie «casaline» e nei salamini, per la preparazione dei cedrini e dei pignoli ne' sanguinacci, per la rifilatura degli omboli da «sossocolli», per la composizione delle «pezze» di lardo o via via per tutta la complicata elaborazione di carni di sugna e di ossa, che il panciuto re del cortile comporta.

E fin oltre le prime battute del giorno invernale, per ore e ore di pappatoria, lietissima e sanissima, la cena si protrae con un trionfo di lista cibaria.

Una «lista» dell'età napoleonica

In casa Cattarini, nel Parentino, trovai ancor nel 1908, una distinta, che fissava per la cena del porco, i piatti, che nella famiglia di quei possidenti campagnoli doveva osservarsi tradizionalmente di generazione in generazione. Il manoscritto è una copia datata «inverno 1806, primo anno del Regno d'Italia, imperando Napoleone il Grande et sendo vicerè et principe di Venesia Eugenio Napoleone». Il documento bellissimo è scritto in quel gergo arcaico e fiorito, che ancor oggi in Istria è adoperato dai vecchi delegati comunali, oggi altrimenti chiamati, dai vecchi periti giudiziari e da coloro che amano, sempre fra i vecchi, passare per gente «studiada», detta anche «illustrata». Reca la firma di ser Matteo Cattarini del fu Gasparo quondam Antonio. Il testo dice:

«Fioli di Dio onnipotente, ringraziarete in primis la Madonna et il divo santo Antonio abate, per l'anemal, nato et cressuto et passuto senza strigaria, fattura et maleficio, al ben di vostra familgia. Et facto il segno di Croce et fornita l'opra del caro corpo suino, diero la tavola consumarete in santa letizia la cena di pase et di allegranza. La tavola habbia li seguenti piatti, e sempre così, fino all'ultimo di nostro sangue, a sazietà et ristoro vostro et dei parenti et dei amichi et dei ospiti tutti. Bevuto mezzo goto di vino biancho a salutare apertura del pasto, il primo piatto sii di boni risi con li figatelli di pollastro, in brodo, che la massara curarà sii ben fisso, come fissa è stata la speranza nella bona sorte del suino. Et indi il secondo piatto sii di carne lessa di manzo et di gallina lessa con verze nostrane et altra verdura di terra nostra, ben conzade con olio di nova torchiatura. Siegua il piatto di persuto vecchio, tagliato grosso, come grossa è la buona volontà di nostro bon cuore, et insieme li capuzzi in garbo, ove non manchi lo lardo vecchio ben sfritto et scollato. Et il piatto in appresso sarà di gallina et dindio, cossate et petto, poichè le ale debbon mettersi in brodo, con radicchi et salate, oliate in pien'ordine. Non mancherà dopo li maccheroni col sugo di pastizzada, in buon strutto di sonza et pesto di lardo, donde sii levata la zivola. Porterete indi in tavola due care primizie: prima le luganighe nuove con missianza di herbe, et poi le brasiole nuove, che siino di bon augurio a quello anemal, donde si trassero a nostro conforto. Non mancherai di imbandire il lievero in dui modi: in garbo, dolce et in sguasseto, et nel sugo appronterai li buzzoladini di patate. Bada che il lievero sii di nostra terra, di nostra finida et di nostro boscho, indove il salvadego cresse grasso et di bon gusto. Et insieme darai le cimole tenere di verzote di stagion. Et finirai con li crostoli et con le fritole, onde son stimate in tutta la contrada le nostre donne. Et vini darai di bon boccato: neri in principio, bianchi in mezzo et dolci di bottiglia in fine. Et ringraziando Iddio, la Vergine et santo Antonio abate, farai bere il caffè nero, provvedendo, che sii di buon grano di mocca imbrustolito, et darai, come l'amen in fondo alle tue preghiere, il bicchierin di acquavita nova, talchè li tui desideri et quei dei altri siino compiti a tutta gloria del Signore et onore della nostra casa».

Questa lista cibaria venne osservata con scrupolo, fino a pochi anni fa, quando la famiglia di quei baldi patrioti si estinse: ed io posso testimoniare, per esservi stato commensale per parecchi anni, ch'eran cene da rendere corpo e anima soddisfatti per molti giorni.

Cresime e «batizi» di Trieste

E' con questi due episodi di vita gàstronomica triestina, che si tocca il sommo dell'ascesa in argomento, come gli scorci dell'arguta e vivace prosa di «Ricciardetto» han spesso descritto. Ma la portata pantagruelica d'un convito da cresima popolaresca triestina è data con verità dalla nota autentica di una massaia, che mi segnò queste cifre: «4 chili de persuto coto — 1/2 chilo de olive verde — 4 chili de risi coi figadei in brodo — 3 chili de carne lessa, fra tasto, piz e zoia — 7 chili de bisi in tecia — 5 chili de penete in sugo con 3 chili de ombolo spigado e 5 chili de patatine — 5 chili de luganighe con 4 chili de capuzzi garbi — 4 chili de chifeleti de patate col sugo de dindio — 4 chili de galina in sguasseto — 5 chili de dindio rosto con do chili de radicio rosso — 5 chili de caramaleti friti con salatina e vinti ovi lessi — 7 chili de sariese — 5 chili de fritole — vinassa, caffè nero e sgnapa».

I commensali, esclusi i fanciulli, eran dieci: quindi a occhio e croce, ogni stomaco si riempì di circa otto chili di buona roba. Non era certo il caso di applicarvi il proverbio:

chi che a la tavola no ghe fa onor,
o che xe mato, o xe traditor.

E' piuttosto il caso di applicarvi l'altro detto di propedeutica della tavola, che esige di preparare prima il ventricolo a dovere:

chi che vol goder la festa
che 'l disuni la vizilia.

Le spese del Comune
per i danni del maltempo

Da un primo consuntivo delle spese sopportate dal Comune per i danni cagionati dalla violenza della bora e il mal tempo durante gli scorsi due mesi, risulta che 250 mila lire vennero impiegate per la spazzatura e l'asporto della neve e 650 mila per danni agli edifici, senza tenere conto dei guasti alle piantagioni e ai tubi d'acqua e gas.

Si calcola che la spesa straordinaria e veramente imprevista supera il milione.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare O. N. D. Domani alle 20.15 nella sala di piazza Vittorio Veneto 3 il prof. F. Morteani terrà la prima conferenza, con proiezioni, su «L'Albania». Domani ricominciano regolarmente le lezioni di lingue.

Società Ginnastica. Oggi mercoledì alle ore 21 si terrà nella palestra sociale l'annunciata recita. I soci filodrammatici rappresenteranno la nuova commedia in 3 atti di A. Pittani «La bella maschera». I posti si ritirano oggi all'ingresso. Oggi la lezione di scherma rimane sospesa. Domani, giovedì alle 16.30, nella sala d'armi, incomincerà la gara di sciabola fra soci. Per domenica prossima viene organizzata dalla sezione escursionisti una gita sociale di carattere familiare nella località di S. Croce. Il programma si trova a disposizione dei soci in palestra. Le iscrizioni si ricevono seralmente dalle 20 alle 22 nella segreteria della sezione.

Associazione Nazionale Alpini. Questa sera alle 19.30 tutti i partecipanti al convegno di Roma si troveranno in sede sociale, Riva 3 Novembre 1, per ricevere le ultime disposizioni in merito all'adunata stessa. La partenza avrà luogo venerdì alle 8.35 dalla Stazione centrale con una carrozza riservata fino a Mestre per gli alpini di Trieste.

Circolo Poligrafico L. Morara-Sassi. Questa sera alle ore 19.30 seduta dei consiglieri.

Dopolavoro Trasporti «Filippo Corridoni». Questa sera alle 21 il Consiglio direttivo è convocato in sede per importanti deliberazioni.

Filodrammatica del Gruppo Universitario Fascista. Oggi alle ore 21 sono invitati a riunirsi per brevi comunicazioni tutti coloro che hanno preso parte alla recita di «Pecora nera».

Circolo Fotografico. Da oggi mercoledì, sono aperte le iscrizioni alla sezione escursionisti del Circolo Fotografico, alla quale potranno appartenere tutti coloro che desiderano dedicarsi a questa sana attività dopolavoristica.

Associazione XXX Ottobre. Domenica prossima la sezione escursionisti riprende la sua attività con una escursione alle sorgenti del Risano. I partecipanti si trovino alle 6 precise in Campo S. Giacomo. Pranzo dal sacco.

Società Escursionisti Italiani. Questa sera alle 20.30 sono convocati i soci in sede. Domenica 7 corr. si effettuerà l'undicesimo convegno sociale nei pressi di Padriciano. Il termine per l'accettazione delle iscrizioni è fissato per domani sera sino alle 22 e coloro che ancora non avessero provveduto, si affrettino a fare il versamento quanto prima. Programma e schiarimenti in sede.

Gruppo Escursionista «Virtus». Domenica escursione sull'Hermada e alle rovine del Castello di Duino. Questa sera alle 20.30 seduta generale dei soci. Giovedì solito allenamento di tiro alla fune.

Circolo Impiegati Bancari. Le iscrizioni alla gita per Aquileia sono prorogate fino a questa sera, sempre nel caso che rimangano liberi alcuni posti. La partenza seguirà domenica alle ore 7.30 precise dalla piazza Goldoni 11, di fronte la sede del Circolo. Il ritorno avverrà in serata con arrivo a Trieste verso le ore 20.

S. C. Viola. Per domani, giovedì, alle ore 20.30 seduta della Direzione, cui sono invitati i signori Antonio Svoboda e Gasparo Bais. Si raccomanda la massima puntualità.

G. E. M. M. A. Questa sera alle 21, riunione dei soci.

Varietà e Cinema

«I Cosacchi» di Leone Tolstoi con John Gilbert e Renée Adorée è oggi in «première» all'Excelsior. La forzata sospensione di ieri, ha maggiormente cresciuto l'interesse per questo capolavoro che si preannunzia il più interessante dell'annata. Nella varietà, continuano i successi della cantante dicitrice Linda Damora e i danzatori eccentrici Misguette Maxly.

«Parigi... oh, che passione!» e Dina Evarist al Teatro Nazionale: la film e la stella di tutte le eleganze.

«L'elegante scapestrato» con R. Novarro, R. Adorée e M. Day al Cinema del Corso, oggi per la quinta giornata. Nella varietà si presentano ancora i prestidigitatori Florence e Selika. E' imminente la primissima visione de «Lo sciabolatore del Sahara» (Paramount) con G. Cooper, il compianto Lido Manetti, Evelyn Brent e Noah Beery.

«Gli avvoltoi dell'Hudson» con Victor Mac Laglen al Teatro Fenice: un potente dramma di passione e di emozioni.

Ultimo giorno de «La maschera con gli occhi di vetro» con L. Albertini all'Eden. Segue la Compagnia di Sganapino.

«Eden Palace» con Corinne Griffith al Regina, continua con grande successo.

«Il capitano degli ussari» a generale richiesta al Gran Cinema Italia, per l'ultimo giorno, interpretato da Billie Dove e Lloyd Hugues. Oggi ottava giornata di repliche dalle 16 in poi. Domani, una indiavolatissima e birichina interpretazione di Colleen Moore: «Cinema Star». Prezzi popolari.

Cinema Edison. Oggi si replica per l'ultimo giorno «Vigilia d'amore», il capolavoro degli «Artisti Associati» con Ronald Colman e Wilma Banky. Domani: «Il paese dello scandalo» con Olga Tschechowa.

Gran Cine Massimo. «Preferisco la morte» con H. B. Warner e Vera Reynolds e fuori programma «L'uomo proiettile», continua con bel successo. Prima alle 16.

Cine Garibaldi. Continuano le repliche della piacevolissima film «Non dirlo a mio marito», ottenendo il massimo successo.

«La rosa di mezzanotte» con Lya De Putti al Cine Savoia ha avuto ieri un trionfale successo. Un capolavoro di umana drammaticità. Oggi repliche dalle 15.30.

«Donna divina» con Greta Garbo richiama ogni giorno folloni al Novo Cine. Il bellissimo capolavoro si ripete ancora per pochissimi giorni. Imminente una primizia di Giorgio O' Brien: «La nipote parigina». Nuova produzione Fox Film.

Tom Mix nella sua ultima film «A sangue freddo». La film che diverte e che fa ridere. In primissima visione al Cine Alfieri.

11° Appello:

Alle Signore che vorrebbero che il loro marito guadagnasse di più.

Desiderate che vostro marito abbia un aumento di stipendio?

Volete che egli faccia carriera?

Non dite che è difficile! E' soltanto questione di buona volontà! Uomini fattivi che escono freschi da casa, possono migliorare la loro posizione.

Un bagno giornaliero con sapone «ADRIA», non costa praticamente nulla.

E si può aiutarsi anche senza una camera da bagno lussuosa. E vostro marito andrà al lavoro di miglior umore, più fresco e farà di più.

Avete mai pensato - quando volevate fare delle false economie - se vostro marito con un colletto sporco ed una camicia messa tre giorni fa *«si presenta bene»?*

Credete che un uomo che *«non si presenta bene»* possa farsi strada?

Usate il buon sapone "Adria„
lavatevi spesso
cambiatevi spesso di biancheria
abbiate fede

il successo sarà vostro.

Mobili in ferro e ottone
PREMIATA FABBRICA SANZIN - Via Coroneo 3, tel. 70-14

TUMULTI di folle, battaglie di eserciti formidabili, lotte di uomini e di elementi, intrighi avventurosi, seduzioni femminili si succedono con alterna vicenda nel poderoso dramma

GIUDITTA E OLOFERNE

SUPERPRODUZIONE PITTALUGA - FILM

Interpreti:

Jia Ruskaja

FRANZ SALA **CARLO TEDESCHI**

PROSSIMAMENTE AL

Teatro Nazionale

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 80-44

ITALA MOD. 61

LA VETTURA ITALIANA DI GRAN CLASSE

Vetture pronte carrozzate extra-lusso, presso la
Carrozzeria SIMONETTI - Padova

LA MALÌA DEL DESERTO
L'INCANTESIMO DELL'AMORE

PROSSIMAMENTE AL

CINEMA DEL CORSO

L'arresto di tre audaci mariuoli
colti a svaligiare un magazzino

Il milite ferroviario Domenico Camillo, passando, la notte del 28 marzo u. s., verso le 23, per via Fabio Filzi, vide uscire da una porta del magazzino viveri delle Ferrovie dello Stato un individuo il quale, dopo aver dato un'occhiata all'ingiro, prese frettolosamente il largo. Il Camillo, insospettitosi, volle dare un'occhiata al magazzino per accertarsi se colui che ne era uscito fosse un malintenzionato oppure un funzionario. Con sua sorpresa s'accorse che la porta del magazzino era aperta e che nell'interno, dietro a un banco di vendita, si trovavano due sconosciuti in animato colloquio.

Chiesto loro chi fossero e cosa facessero a quell'ora, il Camillo s'ebbe dai due questa risposta:

— Chi siamo? I principali!

— E che fanno a quest'ora?

— Aspettiamo dei clienti!

— Dei clienti? Ma se è presto la mezzanotte!

— Per gli affari non c'è ora che tenga. Per noi il tempo è denaro!

Niente affatto persuaso di queste giustificazioni, il Camillo invitò uno dei due a seguirlo in Questura. Dopo aver nicchiato alquanto, uno dei «principali» si rassegnò a seguire il milite, non senza elevare le solite proteste per il modo, la maniera ecc. di agire contro dei galantuomini.

In Questura il tizio, che venne riconosciuto per il tarantino Angelo Mignagna, di 26 anni, abitante in via della Madonnina 31, non riuscì a dare delle giustificazioni plausibili e finì poi con l'ammettere di essersi recato nel magazzino delle Ferrovie per commettere un furto.

— E gli altri, chi sono?

— Gli altri? Io ero solo!

E si ostinò a voler sottacere la compartecipazione degli altri complici.

Il cav. Velardi, capo della squadra mobile, chiamato il maresciallo Vecchietti, lo incaricò di rintracciare i compagni del Mignagna, e il funzionario, messosi subito in moto, non ebbe difficoltà a rilevare che tra gli assidui del Mignagna c'erano due suoi compaesani, certi Giovanni Dell'Erba, di 34 anni, e Romano Ettore, di 23 anni, abitanti entrambi a Servola, in via S. Lorenzo 81.

Fatta una perquisizione nell'abitazione dei due sospettati amici, il maresciallo rinvenne un vero arsenale di ordigni ladreschi. Tale scoperta aggravò naturalmente la posizione dei due che furono immediatamente arrestati. Interrogati dal cav. Velardi, dopo aver nicchiato alquanto, tanto il Dell'Erba che l'Ettore finirono col confessare di essersi recati, assieme al Mignagna, in via Fabio Filzi, per commettere un furto.

Anzi il Dell'Erba, il quale risulta ricercato dall'autorità giudiziaria di Taranto, dovendo egli scontare una pena di nove mesi di reclusione per furto, spiegò di essersi recato, sere prima, a prendere le impronte della serratura del magazzino e di essersi procurato anche un sacco per il trasporto della refurtiva.

Tutti e tre vennero rinchiusi al Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Variazioni per grammofono

Giorni or sono si presentò nella fabbrica istrumenti musicali della ditta Buffa e Baretti, in via Giorgio Vasari 13, il trentenne Antonio T. e, rivoltosi al capo officina Giovanni Bisotti, gli espresse il desiderio di avere un grammofono in prova, per alcuni giorni.

Poichè il T. era conosciuto, essendosi presentato colà più volte, il Bisotti non ebbe difficoltà ad aderire al desiderio espressogli e gli consegnò un grammofono, del valore di alcune centinaia di lire.

Trascorso qualche tempo, la fabbrica mandò un suo fattorino in casa del T. per ritirare l'apparecchio, ma il fattorino fu rimandato dal T., il quale disse che non aveva ancora provato il grammofono. E la cosa si ripetè parecchie volte, fino a quando, cioè, il Bisotti venne a sapere che il T., appena avuto l'apparecchio, s'era affrettato a venderlo a un portalettere, senza curarsi di risarcire del danno la fabbrica Buffa e Baretti.

In seguito a tale accertamento, ieri il Bisotti si recò a presentare denuncia del fatto al cav. dott. Terrana, dirigente il Commissariato di P. S. di via Guido Brunner, il quale prese le disposizioni del caso.

Oltre 6000 lire di bottino
in un negozio di tessuti

Gli uffici della ditta in tessuti Pascus e Jorio, in via Geppa N. 12, furono visitati due notti or sono da ladri ignoti penetrativi dopo aver forzato la saracinesca. Al lume di una lampadina tascabile, i ladri rovistarono dapprima nell'ufficio d'amministrazione della ditta, dove fecero bottino di una busta contenente 700 lire in contanti, che si trovava nel cassetto di una scrivania. Rovistarono quindi fra le merci e s'impadronirono di due pezze di stoffa del valore di 3000 lire, di dodici vestiti da donna, del valore di 650 lire e di una valigia-campionario, contenente varie qualità di stoffe del valore complessivo di 2500 lire.

Il furto, scoperto ieri mattina, fu denunciato all'ufficio di p. s. del III distretto, i cui agenti iniziarono subito le ricerche del caso e sembra che sieno già sulle tracce dei ladri.

Conversazione interrotta...

Ieri mattina, verso le 11, la casalinga Maria Stellan, abitante in via delle Lodole 16, stava chiacchierando con una conoscente in via Giulia, all'angolo della via Ireneo della Croce, allorchè fu investita da un ciclista maldestro, che la mandò ruzzoloni sul marciapiede.

La poveretta fu subito soccorsa dai passanti e accompagnata quindi alla Guardia medica, dove il sanitario di turno, le riscontrò una forte contusione all'anca destra e al torace. Dopo medicata la Stellan potè rincasare.

Salendo le scale. Con una vettura pubblica, fu trasportata ieri alla Guardia medica, la quindicenne Angela Piebao, abitante a Gretta di Sopra n. 701, ove, nel salire le scale di casa, la giovinetta era caduta e aveva riportato una contusione al malleolo destro.

Il sanitario la giudicò guaribile in una settimana salvo complicazioni.

Dopo le medicazioni la giovinetta potè rincasare.

Un piroscafo in giro per la città...
e le sue curiose vicende

Circa un mese fa, il meccanico Mario Segolin, di 30 anni, abitante in via Marco Polo 4, consegnò al Circolo della Marina Mercantile un riuscitissimo modello, lungo un metro circa, del piroscafo a turbine «Venezia» della Società di navigazione Tripcovich.

Il lavoro che gli era costato tempo e fatica, aveva un valore di 5000 lire e il Segolin lo affidava a quel Circolo, che è frequentato da capitani e da tecnici, per la eventuale vendita.

Il modello del «Venezia» rimase in mostra nelle sale del Circolo per diversi giorni, quando, un pomeriggio della scorsa settimana, si presentò al custode del Circolo un individuo, che con fare disinvolto, si disse incaricato dal Segolin di ritirare il modello.

— La sa — disse — el Segolin gà trovà un negoziante che meterà el model in mostra in una vetrina del suo negozio. Cussì sarà più fazile de venderlo.

Il custode, credendo realmente di trovarsi di fronte a un incaricato del Segolin, gli consegnò il modello richiesto e lo sconosciuto si allontanò.

Ma dopo alcuni giorni, al Circolo della Marina Mercantile si presentò il Segolin per ritirare il suo lavoro, avendo trovato nel frattempo un acquirente. S'immagina la sua sorpresa quando seppe che il suo modello era stato prelevato da altra persona, mentre lui non aveva dato ad alcuno quell'incarico. Si recò difilato in Questura e raccontò l'accaduto al cav. Velardi, comandante la squadra mobile.

Il funzionario, interrogato il Segolin e quindi il custode, si fece dare da quest'ultimo i connotati dello sconosciuto, e quindi impartì ai suoi agenti le disposizioni opportune per rintracciare il tizio e per il ricupero del modello.

Le indagini non furono facili, ma portarono infine all'arresto dello sconosciuto, che accompagnato in Questura disse di chiamarsi Luigi Illicher, di 33 anni, abitante all'alloggio popolare di via Pondares.

Interrogato, confessò, dopo non poche reticenze, di essersi appropriato del modello del piroscafo e di averlo consegnato a certo Alceo Brisighetti, che a sua volta lo aveva passato ad un conoscente. Infine il modello era stato venduto a un commerciante per 300 lire. Questa ultima circostanza corrispondeva al vero e il modello potè essere ricuperato, mentre l'Illicher venne passato alle carceri del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il fatale capogiro di un vecchio carbonaio
Perde l'equilibrio e precipita nella stiva

A bordo del piroscafo «Dalmatia», ormeggiato all'hangar N. 28, del Porto Vittorio Emanuele III, ferveva ieri mattina il lavoro per lo scarico del carbone. Lavorava colà, tra gli altri, anche il sessantenne Giovanni Gherdanig, abitante a S. Maria Maddalena inferiore N. 63, il quale a un certo momento, incaricato di scendere nella stiva poppiera del piroscafo, si accinse a scendere la scaletta a piuoli che mette nel magazzino. Ma d'un tratto il disgraziato carbonaio colto da capogiro, perdette l'equilibrio e precipitò nella stiva, da oltre 7 metri di altezza e andò a piombare sopra una catasta di carbone, ove, per la violenza del colpo, rimase privo di sensi.

Il poveretto fu prontamente soccorso e trasportato quindi con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli riscontrò una contusione alla tibia sinistra e lesioni al capo, con sintomi di commozione cerebrale.

Per rincorrere una palla
è atterrato da un camion

Il ragazzo Giovanni Voener, di 10 anni, abitante in via Donota N. 2, si divertiva ieri sera verso le 17 a giocare con una palla di gomma nei pressi della sua casa, quando ad un tratto la palla di rimbalzo andò a finire in mezzo alla strada. Il ragazzo la rincorse, ma gli accadde una grave disgrazia, poichè andò a cozzare contro un pesante autocarro, il cui «chauffeur» per l'improvvisa comparsa del ragazzo in mezzo alla strada, non aveva potuto in alcun modo evitare l'investimento. Il Voener, gettato a terra riportò escoriazioni al ginocchio e alle mani e una ferita lacero-contusa alla fronte. Soccorso da alcuni passanti, venne trasportato poco dopo con un'auto pubblica all'Ospedale Regina Elena, ove gli furono prestate le cure del caso, dopo le quali, poichè le lesioni non erano gravi, potè rincasare.

Una bastonatura senza motivo?

Il bracciante Rodolfo Cattonar, di 26 anni, abitante in via G. Carducci 36, mentre stava l'altra notte rincasando, giunto nei pressi di corso Garibaldi, fu avvicinato da una comitiva di giovinastri avvinazzati, i quali, senza motivo, si dettero a percuoterlo tanto furiosamente che il malcapitato riportò una ferita alla regione orbitale sinistra, contusioni varie alla fronte e agli occhi, nonchè altre lesioni al mento, agli zigomi e alla radice del naso. Sottrattosi con la fuga alle furie dei suoi aggressori, il Cattonar si recò, accompagnato da un vigile urbano, al vicino ospedale Regina Elena, dove il sanitario di turno gli prodigò le medicazioni del caso e lo giudicò guaribile in due settimane.

Dell'accaduto fu informato poi il cav. Terrana, dirigente il Commissariato di P. S. del quinto distretto, che ha impartito disposizioni ai suoi agenti affinchè gli aggressori siano rintracciati e arrestati.

Semiasfissiato da emanazioni di benzina

L'operaio Martino Storian, di 41 anni, abitante a S. Dorligo della Valle 17, era intento, ieri mattina alle 10.30, alla pulitura di un vasto serbatoio metallico della Spremitura d'olii minerali di S. Andrea, dove è addetto. A un tratto, causa le forti esalazioni di gas di benzina, l'operaio fu colto da malore e cadde privo di sensi. Alcuni compagni di lavoro si affrettarono a trasportarlo all'aria libera e gli prodigarono le prime urgenti cure del caso, tra cui la respirazione artificiale.

Più tardi, con l'autolettiga della Guardia medica, lo Stoian fu trasportato all'ospedale Regina Elena e accolto nel reparto deposito.

La giacca del cameriere. Il cameriere Andrea Orlandini, addetto all'Hotel Metropole, in via S. Nicolò, appese l'altra sera la sua giacca ad un attaccapanni in un corridoio dell'albergo, ma, recatosi dopo alcune ore per riprenderla, non la trovò più.

Dopo aver cercato invano di ricuperare l'indumento, si recò a denunciare il furto al Commissariato di p. s. del quartiere.

Il temporalotto di ieri

Bel tempo non può essere sempre. L'abbiamo avuto con costanza tutto il mese di marzo. Di solito è questo un mese pieno d'estri e di bizze; quest'anno invece le sue belle giornate scivolarono e si dilatarono come l'olio; non ci fu nemmeno la tradizionale perturbazione atmosferica dei giorni equinoziali. Il fatto è che alla fine del mese eravamo giunti, dai freddi intensi, a temperature quali si riscontrano soltanto nei mesi di marzo più caldi, che non sono i più frequenti: ci dicono che a Milano fossero calori addirittura da sudare. L'altro giorno, per cominciar bene l'aprile, avevamo anche noi il termometro a 18.7: gradazione da primavera avanzata, anche se non fu quella di centigradi 21 dei primi giorni d'aprile del 1921, quella straordinaria di 24.9 del 3 aprile 1926, o quella che si protrasse per una intera settimana nella prima metà di aprile del 1906, talchè i cittadini avevano già cominciato a fare i bagni di mare. (Poi però fece fresco).

Tempo caldo porta temporale e rinfrescatura; e tempo bello prolungato deve risolversi in tempo brutto, giacchè, come tutti sanno, la natura morrebbe di troppo bel tempo. Noi abbiamo avuto ieri questo sfogo, e l'abbiamo avuto all'improvviso. Non proprio assolutamente all'improvviso, in quanto fin da domenica c'era afa, e un po' di torbido nell'aria: ma infine ieri, fino a mezzodì, il bel tempo reggeva ancora: e solo in quel momento incominciarono ad accumularsi da ogni parte strane nuvole che, agitate dai venti, pendevano verso la terra con lunghe barbe grigie e violette. Eravamo abbrancati anche noi dal ciclone che domina sull'Europa centrale, gravando proprio sull'Alto Adriatico. E prima che ci arrivasse il temporale, lo sentimmo preannunziato da un improvviso abbassamento di temperatura e dalle linee telefoniche interrotte.

Dopo tanto azzurro e tanto turchino, quel cielo a velari foschi, da cavalcata delle Valchirie, con drappi funebri sui quali biancheggiavano i villaggi e le villette suburbane e verdeggiavano i colli, e con una fumosità paonazza contro la quale si arrabbiava il mare, fu uno spettacolo straordinario: e i cinque o sei gradi d'abbassamento della temperatura diedero la sensazione di ricascar nell'inverno. Invece era un temporalotto di forma estiva. Dapprima i goccioloni; e dopo dieci secondi la pioggia fitta; e dopo due minuti i chicchi di grandine; e dopo cinque minuti, il riaprirsi del cielo e lo sbirciare del sole. Anche questi temporalotti non sono insoliti nè in marzo nè in aprile quando fa caldo, e spesso si accompagnano con scariche elettriche. Quello di ieri, brevissimo, ci lasciò un accavallamento di nuvole, una bella fascia d'azzurro all'orizzonte, sul quale si profilavano nette e nevicate le Alpi, e una relativa discesa del termometro. Si indossarono per precauzione i pastrani d'inverno. Nei paesi alpini però il ciclone aveva portato l'inverno sul serio: e a Graz cadeva la neve.

Da noi, con un po' di vento, la temperatura rimase tuttavia intorno ai 9 gradi. Si desidererebbe una ripetizione, se non proprio del temporalotto, per lo meno della pioggia che lo accompagnava.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"La morte degli amanti"
Tre atti di Luigi Chiarelli al Teatro della Commedia

Questa commedia vuole essere una burla pungente e spiritosa agli amanti che ostentano la loro passione in pose melodrammatiche e ne coprono la vacuità e la piccineria con ornamenti romantici. L'autore ha scelto una coppia di innamorati: il conte Alfredo Salice ed Eleonora Belfonte, e ce li ha mostrati nel desiderio dell'amore avventuroso e della passione sublime; avversari di tutto ciò ch'è borghese e che sa di miseria quotidiana; ansiosi di rifugiarsi fuori della realtà, in un sogno di squisitezze sentimentali e di generosi abbandoni lirici. La comicità della vicenda nasce appunto dal contrasto tra il desiderio della grande passione, e l'impotenza morale dei personaggi a realizzarla. Questo desiderio romanzesco è rimpicciolito e poi annullato non dai contrastati casi della vita, ma dalla miseria sentimentale dei protagonisti. La commedia, dal canto suo, poco ci offre per rappresentarci attraverso episodi gustosi e rivelatori, l'anima dei protagonisti. Essi ci vengono incontro e si chiariscono in un lungo dialogo, che dura tre atti. Bellissimo e brioso dialogo, pieno di chiaroscuri, svelto e divertente, il quale ci dà i concetti dell'autore nella caricatura dei personaggi. Ma, avremmo voluto che la satira dell'amore romantico, della frenesia sentimentale balzasse fuori da un'azione, dal corpo sensibile della favola più che dalle parole frizzanti e saporite del discorso. La commedia culmina ove dovrebbe finire: nella scena burlesca del suicidio degli amanti. La visione ironica con cui l'autore ha rappresentato l'amore e la morte degli innamorati, è certamente felice nello spunto anche se modesta nei mezzi. Perchè non impegnare i due protagonisti in una avventura più grande di loro, e così mostrare come le circostanze stesse della vita si concordano nel creare gli elementi del dramma patetico e sublime? La miseria del loro amore sarebbe emersa con maggior ricchezza di caratteri, e più pungente e caustico sarebbe stato il contrasto, poniamo tra la pienezza lirica e drammatica di una situazione, e l'incapacità degli amanti a perdersi in essa per inalzare il loro amore.

Il conte Alfredo ama Eleonora, la bella e romantica moglie dell'industriale Sandro Belfonte. Ingenua e povera, Eleonora dovette sposare Sandro, già maturo e vizioso per quanto solido e danaroso. Unione fredda e infelice. L'industriale è uno spirito pratico e terreno, gaudente rivolto ai piaceri sensibili. Eleonora invece aspira alle pure ebbrezze della poesia, ed ha un debole per le cose romantiche: ama il cielo azzurro e la luna sul mare chiaro. Il conte Alfredo sente in quella donna l'anima gemella. Entrambi, portati sull'ali leggere dell'amore, vogliono liberarsi dalla presenza incomoda di quel marito banale e gretto e da tutta la realtà coniugale di quella casa che opprime la libertà del loro sogno. Fuggire lontano. Dove? A Parigi no, c'è il cambio troppo alto. Alfredo è povero. Ma è anche prudente e timoroso come un piccolo borghese. Il suo desiderio d'avventura sublime non conosce generosi impulsi, ma savie e cautelose meditazioni. Egli è un amante che starnazza nel pantano della realtà. Eleonora, più audace e ardente, un giorno affronta il marito e dichiara di essere l'amante di Alfredo.

Ecco i due innamorati sulla soglia del dramma; ed ecco il dramma mancato che diviene farsa. Sandro non crede che sua moglie possa ingannarlo, e Alfredo, che avrebbe potuto compiere un alto gesto d'amore affermando l'adulterio, se ne sta rannicchiato e tremante. Ora che il peccato è stato dichiarato con un gesto decisivo e di coraggio, bisogna che esso viva e fiorisca nel clima propizio agli amori possenti ed eterni come Tristano e Isotta. Alfredo ed Eleonora devono dare una prova di amore eroico e di sacrificio per esaltare sè stessi, e per annichilire col loro esempio la meschinità del mondo che li circonda. Fuggire, no. Restare neanche. Morire. Ma la morte bella è un'arte. Scelgono il suicidio per asfissia col gas. Alfredo non è troppo convinto, ma la volontà di morte di Eleonora trascina anche lui. Nulla trascura la donna perchè cotesta morte resti memorabile e possa suscitare la curiosità pietosa e morbosa della gente: i due ritratti per i giornali, i fiori sparsi sul pavimento, le luci smorzate, lo champagne per l'ultima ebbrezza, i veli ed i scialli per avvolgere i corpi nella stretta finale. Ma Alfredo è più positivo: si congeda dalla vita con una mangiata di ostriche, e si appresta a morire in pigiama, mentre la sua donna è già avvolta in nembi di velo, e assapora le melodie cantate per quella morte amorosa da un cantore scritturato apposta.

In questa scena l'ironia e la caricatura sono molto eleganti e garbate. Il becco aperto esala già il gas venefico. La morte non tarderebbe a cogliere i due amanti, ma Sandro arriva in tempo, e senza volere li salva. Quella salvezza è più ridicola della morte. Tutti ridono del grande amore andato male; della feroce ironia del destino il quale ha voluto che un marito tradito fosse il salvatore della moglie e dell'amante suicidi. Ora Alfredo chiede una soddisfazione a Sandro. Il duello? Quegli uomini, senza aver il coraggio di dirlo, lo temono. Niente duello. Sandro è più sbrigativo e meno cavalleresco: «Se vi piace Eleonora, eccola per voi, tenetela» e consegna la moglie all'amante. Ma Alfredo non accetta Eleonora dalle mani del marito, e la respinge. Allora finalmente quella povera creatura, illusa e sognante, comincia a conoscere la miseria, la viltà e la pusillanimità di quell'amante. Ella aveva collocata la sua passione nel cuore meschino e sterile di un uomo incapace di fare dell'amore l'opera più bella della propria vita. Così Eleonora, che ha saputo tuttavia mantenersi pura, ha la speranza di rifugiarsi ancora tra le solide e pratiche braccia del marito Sandro.

La Compagnia del Teatro della Commedia ha recitato i tre atti del Chiarelli con piacevole intonazione scherzosa, calcando gustosamente i punti più ironici del dialogo. Carmelo D'Angeli ha dato un delicato e sottile risalto alla figura di Alfredo; al secondo atto questo attore ha trovato accenti profondi e pittoreschi pieni di arguzia. La signora Michelizzi infuse una dolce espressione romantica al suo personaggio; disse alcuni tratti con indovinata enfasi; seppe colorire con grazia burlesca le sue parole e i suoi atteggiamenti, e trovò scatti di sincera passione al terzo atto. Molto lodevoli, come sempre, i due Geri, e anche gli altri attori si disimpegnarono con singolare bravura: la Dal Fabbro, la Nucci, il Rolli, lo Stagni, l'Alberti, la Coen e gli altri. Due applausi dopo ogni atto.

v. t.

— Oggi mercoledì alla serale delle 20.45 «La morte degli amanti» si replica. Quanto prima si darà l'allegra commedia «Il marito in campagna» che fu uno dei lavori preferiti dai grandi comici di un tempo. Oggi si ritorna ai prezzi normali.

Una serie di recite veneziane
al Teatro della Commedia

E' ancor vivo il ricordo del caloroso successo ottenuto tempo fa dalla così detta settimana veneziana, durante la quale Carmelo D'Angeli Calabrese ha portato alla ribalta alcuni dei migliori lavori del teatro veneto. Ora la Direzione del Teatro, facendo fede al programma impostosi, che sebbene schematico nell'enunciazione, ha presentato tuttavia difficoltà di ogni indole, superate sempre con fede e ardore, vuole assecondare il desiderio di quanti amano il vecchio e glorioso teatro veneziano, e ha deciso di ripetere l'esperimento, sicura che in questo sforzo non lieve sarà sorretta dal favore del pubblico, il quale, ad onore del vero, ha sempre appoggiata la iniziativa del Teatro Stabile di prosa, accorrendo nella sala di via S. Francesco a udire il Calabrese e i suoi bravi compagni.

La serie di recite straordinarie avrà inizio lunedì 8 corr., per terminare il giorno 17. Il programma non è ancora definito, ma sarà tale da corrispondere al gusto del pubblico.

Il concerto del coro polacco
in Sala del Littorio

C'è la più viva attesa per l'unico grande concerto che il celebre coro accademico polacco dell'Università di Cracovia darà venerdì sera alle 21 in Sala del Littorio.

E' nota la rinomanza dei cori russi e polacchi, i quali hanno saputo destare sempre anche nella nostra città il più fervido interessamento. Il programma comprende tutta musica nazionale polacca, armonizzata per il coro da musicisti di valore. Infatti il direttore dell'eccellente complesso — che da Trieste inizia un giro artistico in Italia dopo i calorosi successi riportati in Cecoslovacchia, in Austria e in Jugoslavia — è il maestro Boleslao Wallek-Walewski, direttore del Teatro dell'Opera di Poznan, il più importante di Polonia dopo l'Opera di Varsavia. I nostri goliardi preparano festose accoglienze ai colleghi polacchi.

I posti a sedere sono in vendita alla Biglietteria centrale.

Concerto Casella-Kindler

Con un programma di sonate si presentarono ieri al Teatro Verdi Alfredo Casella e il violoncellista Hans Kindler. Scarso vi era intervenuto il pubblico, nonostante la fama che anche da noi gode il forbitissimo pianista e l'animoso compositore. Ciò peraltro non influì sul bellissimo esito dell'audizione, ascoltata dal colto uditorio in raccoglimento e applaudita con assai larga espansione. Quattro sonate furono eseguite: l'Op. 38 del Brahms, quella in fa del Valentini, l'Op. 102 n. 2 del Beethoven e una in do magg. di Alfredo Casella; quattro sonate e quattro interpretazioni magistrali per trasparenza e delicatezza, e ciascuna intesa con vivacità stilistica, sì da rendere sempre attraente il severo svolgersi del programma.

Alfredo Casella e Hans Kindler hanno anime sorelle come esecutori e riescono perciò anche nelle sfumature del sentimento a esprimersi con l'adeguata intensità, mai eccedendo e mai difettando nei rapporti. Tale felice misurazione si fece tosto notare nella sonata brahmsiana, dove l'arte del pianista e del violoncellista destò nell'uditorio le prime forti impressioni. Il violoncellista, che fino ieri il nostro pubblico conosceva sì e no di nome, s'impose anche come virtuoso nella successiva sonata del Valentini, resa da finissimo artista. Egli ne trasse frasi limpide e colpi d'arco di rara leggerezza, onde quella musica alle volte asciutta parve da lui acquistare un novello respiro. A esecuzione finita lo salutò un prolungato applauso, che sarebbe salito altissimo con un pubblico più numeroso. Beethoven ebbe accoglienze più riservate, e forse l'intima poesia della sonata andò un po' dispersa nel troppo vasto luogo.

Un'opera del Casella completava il programma, la sonata in do magg. Se l'autore l'impronta d'una tonalità, è segno che egli si riattacca al passato, pensavamo avanti di ascoltarla. Così è infatti e ne fummo felicemente sorpresi. Non che il Casella si balocchi nel circolo tonale per il gusto di mostrarsi capace anche di questo, lui che fu all'avanguardia dei novecentisti e a suo tempo ebbe atteggiamenti di futurista. Qui pulsa una vena sana che sovente canta a distesa — come nel «Preludio» — e serrato procede il gioco dei temi, quando ciò sia determinato dall'ordine architettonico cui uno spunto musicale si configura. E la tonalità poggia ancora su qualche cardine tradizionale, ma è nell'insieme ricca e pittoresca seppure talvolta di sapore russo. Il maestro Casella trovò nel violoncellista Kindler un magnifico interprete che il pubblico applaudì con slancio. Ma qui gli applausi andarono principalmente al compositore, del quale ci pare inutile il rilevare come fosse precisa e affascinante la collaborazione pianistica.

L. V.

Emilio Sauer al Verdi

Per sabato prossimo è annunciato al Teatro Verdi un concerto di quel grande pianista che è Emilio Sauer. Il meraviglioso artista, che da moltissimi anni manca dalla città nostra, dove ha lasciato ricordi incancellabili, eseguirà il seguente programma:

1) Rameau: Gavotta e variazioni.
2) Beethoven: Sonata appassionata op. 57 (allegro assai, andante con moto, allegro non troppo, presto).
3) Schumann: Romanza op. 28 n. 2; Mendelssohn: Scherzo op. 16.
4) Chopin: Bolero op. 19 - Notturno op. 27 n. 2 - Due studi - Valse op. 42.
5) Sgambati: Nenia op. 18 n. 3; Sauer: «Boîte à musique» - Mormorio del vento (Studio da concerto n. 3).
6) Liszt: Sogno d'amore - Mazeppe.

I posti per questa magnifica serata sono in vendita alla Biglietteria Centrale.

"Paganini" al Rossetti

Questa sera, la Compagnia operettistica «Isaplio», che con tanto successo sta svolgendo una serie di rappresentazioni al Politeama Rossetti, riprende la bella operetta di Franz Lehar, «Paganini», che fu vivamente applaudita gli anni scorsi anche tra noi. La recita odierna acquista particolare interesse per il debutto della soprano concittadina Carmen Roccabella, che da tre anni manca dalle nostre scene. La Roccabella, infatti, dopo la stagione estiva del 1926, in cui comparve a Trieste accanto a Piero Zacchetti e Nuto Navarrini, passò alla «Isaplio» col ruolo di soprano brillante, facendosi subito distinguere in magnifiche interpretazioni di «Contessa Maritza», «Eva» e «Vedova allegra», passando di successo in successo fino a quello recentissimo di «Federica», l'ultimo lavoro di Lehar, in cui ella rivela le sue spiccate qualità di attrice oltre che di cantante. Il suo ritorno sarà certamente salutato con viva simpatia.

Ieri sera, alla quinta replica di «Mitizi», gli spettatori hanno rinnovato alla indovinata operetta del m.o Allegra il successo delle precedenti rappresentazioni e sono stati larghi di applausi a tutti i bravi interpreti, fra i quali primeggiano Hilda Springher, il Dezan, la Preisler, L. Bergamini, L. Consalvo, il Bagnoli e il Dusatto.

Alle marionette. Oggi mercoledì, alle ore 15.30, al Teatro della Commedia, le marionette eseguiranno il lavoro in tre atti «Facanapa carbonaio fortunato». In chiusa verrà svolto un attraente programma di varietà. Quanto prima si darà la fiaba «Il gatto con gli stivali» musica del maestro Carlo Franco.

«La bella maschera» di A. Pittani alla Ginnastica. I filodrammatici della Ginnastica reciteranno stasera, alle 21, in palestra, la nuova commedia in tre atti di A. Pittani, «La bella maschera». Per questa «premier» l'attesa è vivissima. I posti si ritirano prima della recita all'ingresso.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Isaplio. Ore 20.45: «Paganini».

Teatro della Commedia. Ore 15.30. Compagnia marionettistica: «Facanapa carbonaio fortunato». Ore 20.45. Comp. d'Angeli Calabrese: «La morte degli amanti» di Luigi Chiarelli (novità).

Cinematografi:

Excelsior. Dalle 16: «I cosacchi» con Renée Adorée e John Gilbert e varietà.

Nazionale. Dalle 16: «Parigi... oh, che passione!» e varietà.

Cine del Corso. Dalle 16: «L'elegante scapestrato» con R. Novarro, R. Adorée e M. Day e varietà.

Fenice. Dalle 16: «Gli avvoltoi dell'Hudson» con Victor Mac Laglen e varietà.

Eden. Dalle 16.30: «La maschera dall'occhio di vetro» e la Compagnia comica di Sganapino.

Regina. Dalle 16: «Eden Palace» con Corinne Griffith.

Gran Cinema Italia. Dalle 16: «Il capitano degli ussari» con Billie Dove e Lloyd Hugues.

Cine Edison. Dalle 16: «Vigilia d'amore» con R. Colman e V. Banky.

Gran Cinema Massimo (Via Arcata 16). Dalle 16: «Preferisco la morte» con H. B. Warner e Vera Reynolds.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Non dirlo a mia moglie» con Irene Rich.

Cine Aurora, (Madonna del Mare). Dalle 15.30: «La brigata del fuoco» con May Mac Avoy.

Novo Cine. Dalle 16: «Donna divina» con Greta Garbo.

Cine Royal. Dalle 16: «Allegri soldati» con Lya de Putti.

Cine Galileo. Dalle 16: «Vienna scapigliata» con Greta Garbo.

Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «Poeta vagabondo» con John Barrymore.

Cine Savoia. Dalle 15.30: «La rosa di mezzanotte» con Lya De Putti.

Cine Centrale. Dalle 16: «Romola» con Lilian e Dorothy Gish (Metro).

Cine Volta. Dalle 15.30: «La signora dalle camelie» con N. Talmadge e R. Gilbert.

Teatro del Popolo. Dalle 16: «Questo è il matrimonio» con Eleonora Boardmann.

Cine Famigliare. Dalle 16: «La freccia nel cuore» dramma passionale.

Cinema Venezia. Dalle 16: «Bavù», dramma russo con Vallace Berry ed Estelle Taylor.

Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Accidenti, che coraggio!» con Mont Banks.

Cine Saturnia. Dalle 16: «La grande tormenta» con Olga Tschechowa.

Cinema Alfieri (Viale XX Settembre 24). Oggi: prima visione: «A sangue freddo» con Tom Mix.

Cine Roiano. Dalle 16: «Dietro le quinte» con Norma Shearer.

Cine Belvedere. Dalle 16: «Lo sconosciuto» con Lon Chaney.

Cine Gloria. (Riva Grumula 22). Dalle 15: «La capanna dello zio Tom» con M. Fischer, e Yames B. Low - A. E. Carew.

Cine Dante (Riborgo 35). Dalle 16: «Il vetturale del Moncenisio» con Rina de Liguoro e Maciste.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. Ore 17.30, nella Hall: Tè danzante. Ore 21.30: Concerto. Ore 23: Rouge et Noir Dancing.

Un manovale precipita da un'armatura

Con l'autolettiga della Guardia medica venne trasportato, ieri verso le 16, all'ospedale Regina Elena, il manovale Mario Curci, di 17 anni, abitante in via Rigutti 19. Il sanitario di turno gli riscontrò la frattura dell'omero destro.

Poco prima, il Curci, mentre si trovava sopra un'armatura di uno stabile in costruzione nei pressi di Rozzol, perduto l'equilibrio, era caduto da circa 4 metri d'altezza. Dopo le cure del caso fu accolto nel IV reparto chirurgico.

LE SCARPETTE
Del-Ca
sono intonate al più fin
buon gusto.
60
nuovi modelli in diffe
renti colori, a lire
39, 45, 59, 65
Del-Ca
CORSO V. E. III, N. 2

Sfiduciato di tutti i rime
guarito col Togal
Il sig. Domenico Capobianco - S
Via Riviera, scrive; 23-5-1924:
«Finalmente posso esprimervi mia riconoscenza per il miglio mento avvenuto in me. Da sette anni lottavo con tutti i rim di contro il reuma, ma nessu dava un risultato almeno discre Un giorno per combinazione le sul giornale la vostra cura, sub scrissi e in meno di un mese sento tanto ma tanto meglio».
Il Togal è sempre efficace Reumatismi, Sciatica, Gotta, trite, Dolori Nevralgici e Arti lari.
Il Togal scioglie l'acido urico, veleno del corpo, e dà benesse Esso non nuoce al cuore nè all' testino. Provatelo e sarete liber dal vostro male. In tutte le fa macie.

50 anni di esemplare attivi
NON COMPERATE
MOBILI
senza visitare anche i magazzi
«RETTITUDINE»
G. ZANCHI
Via S. Lazzaro N. 1 e
Sempre nuovi modelli lussu si, medi, comuni, naziona e viennesi
Carrozzelle bambini
GRATIS nuovo catalogo-prez
Vendite occasionali, agevolazioni

ENTERASEPTIKO
(Disinfettante intestinale)
La Stitichezza, la Gastrica, l'Intossica il Catarro intestinale, l'Enterite, cutaneo migliorano grandemente coll'EN RASEPTIKON RIVALTA, che rialza le digestive, toglie le soverchie acidità e para all'intestino un materiale più facil te eliminabile. Ricevendo L. 10.— la sc L. 57.50 le sei scatole spedirò franco que: Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso ta. 10 - Milano (9).

Tutte le matti
il vero Caffè Malto Kneipp latte. È la bevanda ideale famiglia e specialmente per bini, nervosi, deboli di stom

Che cosa è l'Odol?
L'Odol non è l'acqua dentifricia nel senso comune della parola, ma è un gradevole antisettico, il cui uso quotidiano vi dà l'alito sempre fresco e profumato. La sua azione fortemente disinfettante ostacola lo sviluppo di quei germi della fermentazione e della putrefazione che fanno diventare brutti e malati i vostri denti. L'Odol aiuta a mantenere belli e sani i denti e quindi vi procura il godimento e la gioia di vivere.
Odol tre volte al giorno!